



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 5 dicembre 2003 **€ 1,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

<http://www.regione.fvg.it>

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
24 novembre 2003, n. 3701.

Strutture regionali e incarichi dirigenziali. Modifiche alla deliberazione 1282/2001. Primo riordino del sistema organizzativo degli Uffici dell'Amministrazione regionale.

pag. 12609

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
24 novembre 2003, n. 3701.

Strutture regionali e incarichi dirigenziali. Modifiche alla deliberazione 1282/2001. Primo riordino del sistema organizzativo degli Uffici dell'Amministrazione regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 29, commi 3 e 4, della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 6, comma 4, della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, che prevede che l'istituzione, la modificazione e la soppressione delle Direzioni regionali, dei Servizi e dei Servizi autonomi nonché delle strutture stabili di livello inferiore e la declaratoria delle relative funzioni e attività siano disposte, su proposta dell'Assessore all'organizzazione ed al personale, con deliberazione della Giunta regionale da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la propria deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282, concernente «Strutture regionali e incarichi dirigenziali: presa d'atto confermativa - legge regionale 7/1988, articolo 29 come da ultimo sostituito dall'articolo 2, comma 15, legge regionale 10/2001; legge regionale 18/1996, articolo 47, comma 8, come sostituito dall'articolo 2, comma 20, legge regionale 10/2001», come successivamente modificata e integrata;

VISTO altresì il punto 2 della citata deliberazione n. 1282/2001, concernente la fissazione del numero di incarichi dirigenziali di cui all'articolo 47, comma 2, della legge regionale 18/1996;

VISTA la propria deliberazione 23 aprile 2002, n. 1295, con la quale la Giunta regionale, preso atto dell'entrata in vigore della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, ha ritenuto di confermare - quale disciplina di riferimento - la citata deliberazione 1282/2001, come successivamente modificata e integrata;

VISTO il proprio processo verbale 19 settembre 2003, n. 2843, concernente una prima relazione del consulente incaricato di predisporre le linee strategiche per la riorganizzazione dell'apparato amministrativo regionale;

VISTO il proprio processo verbale 10 ottobre 2003, n. 3116, con il quale è stato illustrato un modello generale di riordino dell'Amministrazione regionale, incen-

trato, in particolare, sui rapporti intercorrenti tra il Presidente e le nuove figure del Direttore generale e del Comitato di direzione;

VISTO il proprio processo verbale 17 ottobre 2003, n. 3157, con il quale è stato illustrato il nuovo schema organizzativo che prevede, tra l'altro, una serie di strutture di staff direttamente dipendenti dal Presidente, la nuova figura del Direttore generale, dodici Direttori centrali, un Comitato di direzione per l'uniformità e coerenza dell'azione amministrativa, la strutturazione delle Direzioni centrali in Servizi, la figura del Vice Direttore centrale;

VISTO il proprio processo verbale 31 ottobre 2003, n. 3381 concernente una prima descrizione dei contenuti di un disegno di legge regionale di riforma dell'ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione nonché delle procedure da attivarsi nelle more dell'entrata in vigore della suddetta legge regionale;

VISTO il proprio processo verbale 5 novembre 2003, n. 3390 con cui si delinea il nuovo disegno organizzativo relativamente al complesso delle strutture direzionali;

VISTO il proprio processo verbale 5 novembre 2003, n. 3391 con cui viene presentato ed illustrato il disegno di legge regionale di riforma dell'ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione;

VISTO il proprio processo verbale 5 novembre 2003, n. 3426 con cui è stato approvato il predetto disegno di legge;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 ed in particolare l'articolo 47 bis, comma 6, come da ultimo modificato dall'articolo 6, comma 1 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12;

ATTESA la necessità di manifestare un significativo segnale di cambiamento in un'ottica di razionalizzazione, ottimizzazione e maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO pertanto, in attesa degli esiti relativi all'esame del disegno di legge regionale di cui sopra, di avviare da subito un primo riordino degli Uffici dell'Amministrazione regionale che rispecchi quanto più possibile il nuovo disegno organizzativo, pur nell'applicazione della normativa vigente in materia, anche al fine di coordinare l'attività amministrativa alle necessità delle leggi regionali finanziaria e di bilancio;

VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 ed in particolare l'articolo 26, comma 1 bis, come introdotto dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

INFORMATE le Organizzazioni sindacali con nota della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale inviata via e-mail in data 14 novembre 2003;

VISTA la nota della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale - inviata in data 17 novembre 2003, n. 44979/DOP/27 OS, in ottemperanza a quanto disposto nella circolare della Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale 3 maggio 2001, n. 4, prot. 7488/SG - con la quale le strutture regionali interessate per competenza sono state invitate ad esprimere eventuali osservazioni in merito alla presente proposta di deliberazione giuntale;

VISTO il verbale dell'esame congiunto richiesto dalle organizzazioni sindacali ed esperito in data 19 novembre 2003;

TENUTO conto di osservazioni formulate in sede di esame congiunto e in esito a contributi pervenuti dalle strutture regionali;

VISTO il proprio processo verbale 27 novembre 2001, n. 4083, concernente «L.c. 3/2001 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione" - Incidenza della riforma sul sistema dei controlli sugli atti amministrativi della Regione e degli Enti locali. Generalità»;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'organizzazione ed al personale,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni di cui in premessa le strutture di cui alla Parte I dell'allegato A alla propria deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282, come successivamente modificato ed integrato, sono soppresse. Sono contestualmente istituite le strutture direzionali di cui all'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione.

2. Per quanto disposto dal punto 1, gli articoli da 1 a 141 della Parte I dell'allegato A alla propria deliberazione 1282/2001 sono sostituiti secondo quanto previsto dagli articoli da 1 a 141 del citato allegato 1; gli articoli da 142 a 170 della Parte I del medesimo allegato A sono abrogati.

3. Presso ciascuna Direzione regionale, così come individuate nell'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, ove non già espressamente prevista la figura vicaria, oltre all'incarico di Direttore regionale preposto, può essere conferito, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, della legge regionale 18/1996, un incarico di Direttore regionale per speciali servizi al fine di coadiuvare il Direttore regionale nello svolgimento delle sue funzioni, nonché per l'esercizio dei compiti da questi attribuitigli; l'incarico può altresì comportare funzioni sostitutorie.

4. Per quanto disposto dai punti 1 e 3, il numero degli incarichi dirigenziali di cui all'articolo 47, comma 2, della legge regionale 18/1996, è rideterminato come di seguito:

a) incarichi di cui alla lettera a): 42
b) incarichi di cui alla lettera b): 214

5. Ai fini della normativa comunitaria in sede di individuazione delle competenze dei Servizi delle Direzioni regionali sono individuate in modo espresso le strutture considerate «Autorità di gestione responsabile dei programmi comunitari» e «Autorità di pagamento responsabile dei programmi comunitari».

6. Per le motivazioni di cui in premessa le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B alla propria deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282, come successivamente modificato ed integrato, con esclusione di quelle dipendenti dagli Enti regionali, sono soppresse. Sono contestualmente istituite le strutture stabili di livello inferiore al Servizio di cui all'allegato 2, parte integrante, della presente deliberazione.

7. Per quanto disposto dal punto 6, all'allegato B alla propria deliberazione 1282/2001 la parte relativa agli Uffici dell'Amministrazione regionale è sostituita secondo quanto disposto dal citato allegato 2.

8. La citazione in leggi, regolamenti, contratti o atti delle Direzioni regionali e strutture ad esse equiparate, dei Servizi autonomi e strutture ad essi equiparate, dei Servizi e strutture ad essi equiparate ovvero delle strutture stabili di livello inferiore al Servizio precedentemente individuati dalla Parte I dell'allegato A e dalla Parte relativa all'Amministrazione regionale dell'allegato B alla deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282, e successive modificazioni ed integrazioni, deve intendersi riferita, per le materie di rispettiva competenza, alle strutture di cui agli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione secondo le indicazioni di cui all'allegato 3.

9. Per la completa attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 8, e seguenti, della legge regionale 1/2003, fino al 31 dicembre 2003 restano di competenza della Direzione regionale del patrimonio e dei servizi generali le attività relative all'aggiornamento del programma di emissione obbligazionaria a medio termine (EMTN), le attività relative all'emissioni obbligatorie e l'attivazione di strumenti di finanza derivata.

10. I procedimenti contabili dei Funzionari delegati vengono portati a conclusione dai medesimi sino al 31 dicembre 2003.

11. L'Assessore regionale alle finanze, in esito al presente intervento di riorganizzazione, ha mandato a provvedere a tutti gli atti di propria competenza necessari a dare esecuzione a quanto previsto dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione ed ha effetto dalla data di pubblicazione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 1

STRUTTURA ORGANIZZATIVA
DEGLI UFFICI DIREZIONALI
DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Ordinamento ed organizzazione delle strutture stabili di livello direzionale appartenenti all'Amministrazione regionale ed agli Enti regionali.

PARTE I

AMMINISTRAZIONE REGIONALE

TITOLO I

PRESIDENZA DELLA REGIONE

CAPO I

Presidenza della Regione

Art. 1

1. La Presidenza della Regione è costituita dai seguenti uffici:

- a) Ufficio del Portavoce;
- b) Ufficio di Gabinetto;
- c) Ufficio stampa e pubbliche relazioni;
- d) Avvocatura della Regione;
- e) Protezione civile della Regione.

CAPO II

Portavoce

Art. 2

1. Il Portavoce svolge, alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, compiti di collaborazione nella tenuta dei rapporti di carattere politico-istituzionale con gli organi d'informazione.

CAPO III

Ufficio di Gabinetto

Art. 3

1. L'Ufficio di Gabinetto, in particolare:

- a) cura, assicurandone il relativo supporto, le relazioni politico-istituzionali del Presidente nei rapporti con il Consiglio regionale e con gli Organi centrali dello Stato e con quelli delle altre Regioni;
- b) assiste e supporta il Presidente della Regione nelle attività relative alla Conferenza dei Presidenti, alla Conferenza Stato-Regioni e alla Conferenza unificata;
- c) partecipa, su incarico del Presidente, a Comitati ed organismi amministrativi;
- d) tratta la materia relativa alle nomine e alle designazioni di competenza del Presidente della Regione, ivi compresi gli adempimenti relativi alla tenuta della situazione patrimoniale dei soggetti nominati;
- e) svolge le attività necessarie per l'esercizio delle funzioni di impulso, indirizzo, raccordo e coordinamento degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente;
- f) assiste il Vice Presidente nell'esercizio delle sue funzioni vicarie;
- g) tratta la materia delle interrogazioni, delle interpellanze e delle mozioni nonché le risposte agli atti parlamentari di controllo e di indirizzo riguardanti l'Amministrazione;
- h) cura i rapporti di rappresentanza e gli affari del cerimoniale della Regione;
- i) provvede, tramite unità organizzative periferiche istituite nei capoluoghi di Provincia, nonché nella città di Tolmezzo, all'attività di informazione ai cittadini interessati in merito alla applicazione della legislazione regionale ed agli adempimenti connessi agli interventi regionali.

2. Alle dipendenze dell'Ufficio di Gabinetto, per assistere il Presidente della Regione nello svolgimento delle sue funzioni nella capitale, è distaccato un Ufficio in Roma.

3. Nelle città capoluogo di provincia della Regione possono essere istituiti appositi uffici con finalità di supporto all'attività politico-istituzionale del Presidente della Regione e della Giunta regionale.

4. Dall'Ufficio di Gabinetto dipendono le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.

CAPO IV

Ufficio stampa e pubbliche relazioni

Art. 4

1. L'Ufficio stampa e pubbliche relazioni ha il compito di curare l'opera di informazione, di documentazione e di divulgazione dell'attività dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, mantenendo a tal

fine i rapporti con gli organi di informazione e provvedendo alla diffusione di notiziari e di pubblicazioni, nonché alla distribuzione agli organi d'informazione medesimi di materiale da utilizzare per servizi radiofonici, audiovisivi e televisivi.

2. L'Ufficio cura inoltre le iniziative di relazione pubbliche, i servizi di traduzione, anche avendo riguardo alle esigenze informative dei cittadini di lingua slovena, nonché di duplicazione, fotocoproduzione e di trasmissione con telescrivente.

3. L'Ufficio cura, altresì, l'organizzazione di convegni e altre manifestazioni pubbliche nonché il coordinamento delle iniziative promozionali della Regione e provvede alle spese dirette e agli interventi di competenza della Presidenza della Giunta regionale per la stampa periodica e non periodica, per l'informazione radiotelevisiva e per la produzione fotocinematografica e televisiva.

4. Dall'Ufficio stampa e pubbliche relazioni dipendono le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.

CAPO V

Avvocatura della Regione

Art. 5

1. L'Avvocatura della Regione, equiparata a Direzione regionale, svolge:

- a) attività legale, che si esplica nella trattazione delle controversie nelle quali siano parti processuali la Regione, ovvero gli Enti menzionati nell'articolo 11 dello Statuto, nel caso di liti relative a funzioni delegate ovvero gli Enti regionali dipendenti, qualora lo richiedano; tale funzione si svolge con la rappresentanza diretta in ogni stato e grado nei giudizi davanti alla Corte costituzionale, alla Corte di giustizia dell'Unione europea, alla Magistratura ordinaria, amministrativa, contabile e tributaria, nei procedimenti arbitrali e davanti a ogni altro organo giurisdizionale, ovvero con l'assistenza dell'Avvocatura dello Stato, quando la Regione si avvale del relativo patrocinio ovvero, infine, per il tramite di difensori del libero foro;
- b) attività legislativa, che si estrinseca nella predisposizione e revisione, in collegamento con le strutture competenti di settore, di disegni di legge e regolamenti, nonché nella consulenza legislativa;
- c) attività di consulenza, che si concreta nella formulazione di pareri legali su schemi di contratti e capitoli di contenuto complesso e di ogni altro provvedimento che possa dar luogo a liti e di pareri giuridico-amministrativi, rivolti all'interpretazione ed

applicazione di leggi e regolamenti, al fine del corretto svolgimento dell'azione amministrativa regionale nelle materie di competenza.

2. L'Avvocatura della Regione svolge le sue funzioni a favore di tutte le strutture dell'Amministrazione regionale e degli Enti da essa dipendenti con modalità di collaborazione continuativa e sulla base di criteri di specializzazione corrispondenti ad aree omogenee di competenza amministrativa. Mantiene gli opportuni collegamenti con le strutture tecniche del Consiglio regionale competenti in materia legislativa, per consentire l'utilizzazione reciproca delle informazioni e delle documentazioni.

3. Dall'Avvocatura della Regione dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 6

1. Alle dipendenze dell'Avvocatura della Regione opera il Servizio per la progettazione e la consulenza legislativa il quale svolge i seguenti compiti:

- a) predispone, in collegamento con le strutture competenti di settore, disegni di legge, con particolare riguardo a quelli di carattere organico e di riforma e regolamenti;
- b) cura la revisione e il coordinamento degli schemi legislativi e regolamentari predisposti dalle strutture regionali;
- c) elabora proposte per la semplificazione del sistema normativo regionale e per la razionalizzazione dell'attività di progettazione normativa;
- d) collabora allo svolgimento di funzioni di controllo della qualità della normazione;
- e) svolge attività di consulenza legislativa in ordine ai profili istituzionali dei rapporti Stato-Regione, all'interpretazione ed applicazione di leggi e regolamenti;
- f) partecipa all'Osservatorio legislativo interregionale;
- g) collabora con le strutture tecniche del Consiglio regionale competenti in materia legislativa.

CAPO VI

Protezione civile della Regione

Art. 7

1. La Protezione civile della Regione, con sede a Palmanova, equiparata a Direzione regionale, provvede alla gestione ed al coordinamento unitario delle attività in materia di protezione civile previste dalla legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, nonché alle attività ad essa demandate dalla normativa statale di riferimento.

Art. 8

1. La Protezione civile della Regione si articola nei seguenti Servizi:

- a) Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali;
- b) Servizio tecnico-scientifico per la previsione, allerta e il coordinamento dei soccorsi;
- c) Servizio per la prevenzione, il controllo e il pronto intervento in emergenza.

Art. 9

1. Il Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali:

- a) cura la trattazione degli affari di carattere giuridico, amministrativo-contabile e generale connessi alla competenza della Direzione, fornendo il relativo supporto agli Uffici di carattere tecnico;
- b) cura la trattazione degli affari connessi alla gestione del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'articolo 33 della legge regionale n. 64/1986, in rapporto alle fonti regionali, statali e comunitarie di finanziamento;
- c) svolge funzioni propositive ai fini dell'aggiornamento delle leggi e dei regolamenti regionali in materia di protezione civile, nonché ai fini dell'emanazione di disposizioni attuative urgenti di ordinanze statali a seguito di calamità;
- d) cura l'istruttoria amministrativa per la concessione e l'erogazione dei benefici contributivi per il ristoro dei danni da eventi calamitosi, ai sensi del Capo III bis della legge regionale n. 64/1986, nonché in ottemperanza a norme statali ed alle relative disposizioni attuative regionali, a seguito di finanziamenti statali;
- e) collabora con gli organi statali competenti, ai fini dell'acquisizione di intese su atti in materia di protezione civile, e sui relativi atti di riparto finanziario.

Art. 10

1. Il Servizio tecnico-scientifico per la previsione, allerta e il coordinamento dei soccorsi:

- a) cura l'utilizzo e lo sviluppo delle tecnologie elettroniche, informatiche, di telecomunicazione e monitoraggio in tempo reale del territorio, per le finalità di protezione civile;
- b) cura il sistema informativo ed informatico al fine della previsione, allerta, coordinamento dei soccorsi e informazione alla popolazione;
- c) svolge la funzione di centro funzionale ai sensi della legge 267/1998 ed in tale ambito cura, in sinergia con gli organi statali competenti, le attività tecnico-

scientifiche di previsione ed allerta idrometeorologica ai fini di protezione civile;

- d) cura la gestione e lo sviluppo dei sistemi e delle reti di telecomunicazione di emergenza di protezione civile per le funzioni di antincendio boschivo;
- e) cura la ricerca e lo sviluppo tecnico scientifico, in collaborazione con le Università e gli Enti scientifici di ricerca regionali e statali, ai fini di protezione civile;
- f) cura la predisposizione dei sistemi di contatto operativo con i livelli sovra e sub regionali di protezione civile;
- g) cura la predisposizione dei sistemi di accertamento, comando e controllo attraverso i quali viene coordinato l'impiego d'emergenza delle risorse regionali di protezione civile;
- h) svolge le funzioni di coordinamento dei soccorsi e delle operazioni di emergenza; in tale qualità, sotto la direzione del Presidente della Regione o dell'Assessore dallo stesso delegato, gestisce la Sala operativa regionale di protezione civile, di cui all'articolo 28, legge regionale 31 dicembre 1986;
- i) collabora con gli Organi statali competenti, alla programmazione finalizzata alla gestione delle emergenze;
- j) organizza l'impiego delle risorse materiali disponibili e dei mezzi aerei, regionali e statali, per il superamento delle emergenze.

Art. 11

1. Il Servizio di prevenzione, controllo e pronto intervento in emergenza:

- a) svolge compiti di prevenzione attraverso il coordinamento della ricerca finalizzata all'individuazione delle fonti di rischio e di vulnerabilità;
- b) opera ai fini dell'ottimizzazione delle metodologie dei piani, procedure ed interventi di emergenza nonché dell'ottimizzazione dei processi riabilitativi di carattere fisico, economico e sociale, a seguito di catastrofe;
- c) cura l'elaborazione e l'aggiornamento dei piani e programmi regionali di prevenzione e dei progetti generali e particolari d'intervento sulle fonti manifeste di rischio e vulnerabilità;
- d) cura la stima dei danni e dei costi di ricostruzione - riabilitazione in caso di catastrofi e, comunque, definisce per ogni intervento programmatico su grande scala una stima costi/benefici e formula il relativo parere;
- e) indirizza e coordina la pianificazione di emergenze e quella riabilitativa di ambito regionale, provinciale e comunale;

- f) cura la programmazione dell'attività educativa e formativa nel settore della prevenzione;
 - g) svolge compiti di controllo sull'attuazione ed efficacia dei piani e programmi di intervento regionali e sub regionali di protezione civile e di prevenzione e sul rispetto delle norme regionali in materia di sicurezza;
 - h) costituisce il Nucleo operativo di pronto intervento in emergenza di cui all'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64;
 - i) propone, sentito il Comitato tecnico scientifico, specifiche normative tecniche finalizzate alla riduzione del rischio conseguente agli eventi catastrofici di origine naturale;
 - j) provvede all'attuazione degli interventi di competenza, svolgendo compiti di pronto intervento, curando in particolare:
 - 1) l'utilizzo delle risorse umane, materiali ed organizzative per l'impiego in operazioni di emergenza di protezione civile;
 - 2) la formazione, l'organizzazione ed il coordinamento del volontariato di protezione civile;
 - 3) l'impiego del volontariato di protezione civile organizzato su base regionale per operazioni sia di prevenzione che di emergenza in ambito regionale, nazionale ed internazionale, coordinato in sinergia con la Sala operativa regionale di protezione civile.
2. Dal Servizio dipendono le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.

TITOLO II

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

CAPO I

Direzione regionale sviluppo, programmazione e auditing

Art. 12

1. La Direzione regionale sviluppo, programmazione e auditing svolge compiti di analisi ed elaborazione dei documenti della programmazione regionale esercitando funzioni di verifica e di controllo. In particolare:
- a) assicura il coordinamento delle azioni e degli interventi di competenza regionale ai fini del loro inquadramento nei programmi del piano regionale di sviluppo e nei piani settoriali di intervento, svolgendo in tale ambito compiti di istruttoria e valutazione

delle possibili ipotesi e formula conseguenti proposte normative;

- b) cura il coordinamento delle previsioni della programmazione regionale con gli indirizzi e gli atti della programmazione nazionale e comunitaria, anche ai fini della acquisizione di risorse per il finanziamento di programmi organici di sviluppo e di programmi settoriali di carattere speciale o straordinario;
- c) acquisisce e organizza i dati e le informazioni necessarie all'attività di programmazione e promuove lo svolgimento di studi, indagini e rilevazioni sulla realtà regionale, avvalendosi dell'apporto di esperti, istituti e centri di ricerca;
- d) cura i rapporti con le autonomie locali, le autonomie funzionali e le parti sociali per la loro partecipazione alla programmazione regionale;
- e) esercita funzioni di verifica su attuazione e risultati degli interventi previsti dal Piano regionale di sviluppo;
- f) provvede, in armonia con le scelte del Piano, alla elaborazione di ipotesi per l'impiego delle risorse finanziarie disponibili e collabora con la Direzione regionale risorse economiche e finanziarie alla predisposizione del progetto di bilancio pluriennale e annuale;
- g) svolge il controllo di gestione sull'attività amministrativa delle strutture regionali;
- h) effettua la raccolta, l'elaborazione e l'organizzazione dei dati statistici della Regione, anche in connessione con il Sistema statistico nazionale (SISTAN).

Art. 13

1. La Direzione regionale sviluppo, programmazione e auditing si articola nei seguenti Servizi:

- a) Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali;
- b) Servizio per il Piano regionale di sviluppo;
- c) Servizio della statistica;
- d) Servizio di programmazione e controllo;
- e) Servizio per l'auditing e la qualità della regolazione.

Art. 14

1. Il Servizio per gli affari amministrativi, giuridici, contabili e generali:

- a) cura la trattazione delle questioni istituzionali, normative, giuridiche e amministrative di competenza della Direzione avvalendosi delle indicazioni tecniche fornite dai Servizi; da tali attività è escluso quanto è specificatamente attribuito agli altri Servizi, ai quali peraltro assicura ogni supporto;

- b) cura la trattazione, con le parti interessate, di quanto è previsto in materia di progetti di intervento e di accordi di programma; cura i rapporti con le Amministrazioni centrali dello Stato per la formazione, approvazione e attuazione degli strumenti della programmazione negoziata;
- c) provvede alla predisposizione e stipulazione dei contratti per l'affidamento degli incarichi di studio, indagine, collaborazione svolti per l'interesse della Regione e agli adempimenti conseguenti;
- d) concorre alla valutazione dei progetti di investimento pubblico di rilievo economico e sociale proposti dalla Regione collaborando alla loro formazione nella determinazione degli elementi tecnici, finanziari, economici e sociali;
- e) cura la valutazione e il monitoraggio degli investimenti pubblici sul territorio regionale in coerenza anche con le iniziative dello Stato;
- f) valuta e certifica la coerenza dei progetti presentati da soggetti esterni all'Amministrazione regionale con le linee della programmazione regionale;
- g) svolge le funzioni di Nucleo di valutazione e verifica quale definito dalla legge 17 maggio 1999, n. 144 e dalle successive deliberazioni del CIPE, e in tale ruolo accompagna gli Uffici regionali nelle trattative e negli accordi con gli Organi dello Stato, le istituzioni nazionali e quelle sovranazionali.

Art. 15

1. Il Servizio per il Piano regionale di sviluppo:

- a) predispone il Piano regionale di sviluppo (P.R.S.), illustrando gli indirizzi programmatici dell'azione regionale e le scelte di utilizzo delle risorse;
- b) esamina le proposte di aggiornamento dei programmi del P.R.S.;
- c) predispone la Nota programmatica per la verifica del livello di attuazione degli obiettivi e dei programmi di intervento e per l'aggiornamento dei contenuti del P.R.S.;
- d) predispone periodiche relazioni ricognitive sull'andamento della spesa regionale;
- e) elabora i dati finanziari relativi alla ripartizione territoriale dei pagamenti effettuati dalla Regione e predispone un rapporto annuale sulla distribuzione della spesa per area provinciale;
- f) redige, a conclusione di legislatura, il Rapporto quinquennale di verifica illustrando obiettivi e risultati nonché il grado di impiego delle risorse.

Art. 16

1. Il Servizio della statistica:

- a) fa parte integrante del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e opera quale unico interlocutore regionale del sistema medesimo;
- b) indirizza e coordina le attività statistiche dell'Amministrazione regionale ed è responsabile dell'imparzialità e completezza delle informazioni statistiche prodotte dalla Regione;
- c) cura gli adempimenti da parte della Regione previsti dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e dal programma statistico nazionale, con l'osservanza di quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- d) raccoglie ed elabora la documentazione statistica d'interesse regionale e realizza, anche in collaborazione con le Direzioni regionali interessate per materia, banche dati a finalità statistiche, utilizzando eventualmente, a tal fine, gli archivi gestionali e le raccolte di atti amministrativi;
- e) cura le pubblicazioni statistiche della Regione, sia quelle inserite nel programma statistico nazionale, che quelle di altre fonti di interesse della Regione e la loro diffusione;
- f) propone la disciplina di metodologie operative, modalità attuative e rapporti e forme di collaborazione con le altre strutture operanti nel settore.

Art. 17

1. Il Servizio di programmazione e controllo:

- a) supporta tutte le Direzioni con metodologie, tecniche e strumenti di programmazione, modelli analitici di programmazione, procedimenti generali e comuni di programmazione dello sviluppo territoriale, economico e sociale e di raccordo con la programmazione dello sviluppo locale;
- b) presidia il sistema informativo della programmazione e, in stretto raccordo con il Servizio per l'auditing e la qualità della regolazione, progetta e collabora alla realizzazione di sistemi informativi per il supporto alle decisioni;
- c) promuove, realizza e coordina studi e ricerche finalizzate, programmi e progetti sperimentali o prototipali;
- d) sviluppa modelli e tecniche di verifica e valutazione di piani, programmi e progetti nonché procedimenti di valutazione in itinere ed ex post di piani e programmi;
- e) sviluppa, sulla base della programmazione strategica delle Direzioni centrali e dei Servizi la pianificazione operativa;
- f) svolge il controllo strategico nell'ambito delle attività operative affidate a ciascuna Direzione;

- g) imposta e gestisce il controllo generale di gestione sull'efficiente impiego delle risorse e sui livelli di efficacia gestionale, finalizzato alla verifica dell'andamento dell'azione amministrativa e del grado di realizzazione degli obiettivi programmati;
- h) supporta le attività di valutazione di cui all'articolo 56 della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18 con referti, dati ed analisi;
- i) svolge analisi di convenienza per l'outsourcing di servizi.

Art. 18

1. Il Servizio per l'auditing e la qualità della regolazione:

- a) svolge il controllo strategico nell'ambito delle attività di regolazione, affidate a ciascuna Direzione regionale;
- b) verifica l'adeguatezza della struttura organizzativa, nei suoi aspetti di funzionamento e di governo, rispetto agli obiettivi nonché verifica la congruenza tra politiche e obiettivi e tra comportamenti e misure organizzative adottate, rispetto ai risultati ed alle finalità dell'azione amministrativa;
- c) cura l'analisi di impatto della regolazione nella Amministrazione regionale. A tal fine il servizio:
 - 1) elabora, propone ed applica, anche in via sperimentale, modelli e metodi per l'analisi di impatto della regolazione nella Regione Friuli-Venezia Giulia;
 - 2) adotta sistemi di valutazione preventiva dell'impatto normativo;
 - 3) garantisce il costante monitoraggio dello stato di attuazione delle leggi, riferendo periodicamente all'organo politico;
 - 4) verifica con sistematicità il grado di fattibilità delle leggi con una istruttoria funzionale per obiettivi del testo normativo e predisponendo schede di analisi di fattibilità amministrativa, di analisi d'impatto della nuova normativa sulla situazione legislativa esistente e di analisi d'impatto sui destinatari, sui cittadini e sulle imprese;
- d) supporta l'attività di valutazione di cui all'articolo 56 della legge regionale 18/1996 con referti, analisi e ricerche.

2. Il Servizio di auditing si avvale del sistema statistico-informativo regionale e può richiedere agli uffici dati ed informazioni necessari alla propria attività.

CAPO II

Direzione regionale delle risorse economiche e finanziarie

Art. 19

1. La Direzione regionale delle risorse economiche e finanziarie:

- a) predispone, in collaborazione con la Direzione regionale sviluppo, programmazione e auditing, il bilancio pluriennale ed annuale, i provvedimenti di variazione di detti bilanci ed il rendiconto generale;
- b) provvede ad esercitare in posizione di piena autonomia e senza vincoli gerarchici, il controllo interno preventivo di ragioneria dei provvedimenti di spesa e degli altri provvedimenti soggetti al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 58 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, ed il controllo successivo a consuntivo di ragioneria degli atti soggetti allo stesso a norma di legge o regolamento;
- c) cura la contabilizzazione della gestione delle entrate e delle spese;
- d) vigila sull'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale, sui Servizi di tesoreria e sulle gestioni fuori bilancio;
- e) esamina i provvedimenti aventi riflessi finanziari ed in particolare cura la predisposizione delle norme finanziarie degli schemi di provvedimenti legislativi;
- f) cura i rapporti fra l'Amministrazione regionale ed il Ministero dell'economia e delle finanze;
- g) esercita le funzioni attribuite da leggi e regolamenti statali alla Ragioneria generale dello Stato ed alle Ragionerie centrali, regionali e provinciali dello Stato stesso;
- h) esercita altresì le funzioni che nello Stato sono attribuite ai Dipartimenti provinciali del Ministero dell'economia e delle finanze;
- i) svolge le funzioni di competenza regionale in materia di credito e di Enti creditizi;
- j) cura funzioni promozionali, di valorizzazione e di intervento del credito speciale ed ordinario in favore di opere pubbliche ed attività economiche;
- k) effettua i controlli sulla correttezza del sistema di gestione e sull'attendibilità delle domande finali di pagamento che l'Amministrazione regionale inoltra agli organismi comunitari, ai sensi degli articoli 10, 11 e 12 del Regolamento comunitario 2 marzo 2001, n. 438/2001 della Commissione;
- l) gestisce e coordina l'attività regionale in materia di imposte e tributi;

- m) cura la gestione delle benzine a prezzo ridotto;
- n) provvede agli atti previsti dall'articolo 40 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive modificazioni ed integrazioni e dai decreti ministeriali 11 aprile 1981 e 30 luglio 1981 e successive modifiche ed integrazioni, agli atti di prelevamento ed ai girofondi;
- o) elabora dati e statistiche di contenuto economico-finanziario a supporto delle attività di programmazione e controllo.

Art. 20

1. La Direzione regionale delle risorse economiche e finanziarie si articola nei seguenti Servizi:

- a) Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali;
- b) Servizio per le risorse finanziarie;
- c) Servizio contabile e del rendiconto;
- d) Servizio per le imposte e i tributi;
- e) Servizio per la gestione dei carburanti per autotrazione a prezzo ridotto;
- f) Servizio per il credito;
- g) Servizio centrale di Ragioneria;
- h) Servizio distaccato di Ragioneria;
- i) Servizio per i rendiconti ed ispettivo contabile;
- j) Servizio per il controllo sugli atti del personale e adempimenti fiscali e previdenziali;
- k) Servizio per il controllo comunitario.

Art. 21

1. Il Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali:

- a) svolge le attività amministrative di competenza della Direzione, ad eccezione di quelle specificamente attribuite agli altri Servizi;
- b) tratta gli affari istituzionali di competenza della Direzione, fornendo supporto giuridico agli altri Servizi;
- c) gestisce gli affari generali della Direzione;
- d) collabora con i competenti uffici ai fini della gestione del contenzioso.

Art. 22

1. Il Servizio per le risorse finanziarie:

- a) predispone i quadri finanziari di entrata e spesa e i relativi aggiornamenti e variazioni;
- b) predispone le note illustrative dei conti semestrali della spesa con riferimento alla previsione di bilancio;

- c) elabora studi e proposte per la gestione finanziaria di medio-lungo periodo e assume tutti gli atti connessi alla gestione dell'indebitamento;
- d) cura gli adempimenti per l'assunzione di mutui e prestiti;
- e) provvede alla gestione delle fasi contabili delle entrate nonché alla girata degli assegni da versare in tesoreria, alla registrazione degli accertamenti delle entrate e all'emissione dei titoli di riscossione;
- f) provvede al controllo sulla gestione dei servizi di tesoreria;
- g) mantiene i rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze e con l'Agenzia delle entrate per gli affari concernenti la finanza regionale;
- h) controlla e coordina i flussi finanziari anche al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità;
- i) collabora con la Direzione regionale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali in materia di monitoraggio della spesa degli Enti locali;
- j) mantiene i rapporti con le società incaricate di fornire l'attribuzione di rating di controparte sul bilancio regionale.

2. Dal Servizio dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 23

1. Il Servizio contabile e del rendiconto:

- a) predispone il disegno di legge finanziaria;
- b) predispone la nota illustrativa del bilancio di previsione e la relazione sul rendiconto generale;
- c) predispone il rendiconto generale, con la collaborazione dei competenti Servizi per quanto concerne il conto del patrimonio;
- d) predispone le norme finanziarie degli schemi dei provvedimenti legislativi, dopo averne riscontrato la regolarità sotto il profilo tecnico-contabile e della copertura finanziaria;
- e) effettua analisi sulla gestione delle risorse e degli impieghi della finanza degli Enti pubblici e raccoglie ed elabora le informazioni delle relazioni previsionali e programmatiche delle autonomie locali;
- f) cura la raccolta e l'elaborazione dei dati finanziari delle autonomie locali e delle autonomie funzionali;
- g) provvede alla costruzione del conto pubblico regionale per il suo inserimento nel quadro dei conti pubblici nazionali, rilevando i flussi finanziari del settore pubblico allargato della Regione e provvede a quanto necessario per la gestione del sistema informativo interattivo dei dati finanziari delle autonomie locali.

Art. 24

1. Il Servizio per le imposte e i tributi:

- a) cura gli adempimenti relativi alla gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle altre imposte e tributi;
- b) cura gli adempimenti relativi al contenzioso tributario;
- c) collabora agli studi in materia di autonomia finanziaria regionale e locale e cura, in particolare, quelli funzionali all'istituzione di tributi regionali, anche in relazione all'evoluzione del sistema tributario;
- d) collabora con le altre strutture competenti per l'elaborazione degli elementi necessari all'evoluzione dell'ordinamento finanziario;
- e) cura i rapporti della Regione con le Amministrazioni locali, con l'amministrazione finanziaria dello Stato e con il Corpo della Guardia di finanza e con le altre Regioni e Province autonome in relazione all'accertamento dei tributi e delle imposte;
- f) assicura il supporto tecnico e organizzativo al Comitato per la fiscalità regionale;
- g) esercita le funzioni che nello Stato sono attribuite, per quanto attiene ai tributi, al Ministero dell'economia e delle finanze.

Art. 25

1. Il Servizio per la gestione dei carburanti per autotrazione a prezzo ridotto:

- a) cura gli adempimenti relativi alla legge regionale attuativa delle disposizioni in materia di riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione ai sensi dell'articolo 3, commi 16 e 17, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, seguendo in particolare la realizzazione e la corretta gestione della banca dati informatica per l'anagrafe dei beneficiari e per la rilevazione dei consumi di carburanti per autotrazione e per la rilevazione delle sanzioni amministrative, intrattenendo i rapporti con le Camere di commercio e le Amministrazioni comunali;
- b) cura il monitoraggio dei consumi di carburanti per autotrazione, esercitando altresì la vigilanza in materia di riduzione del prezzo alla pompa degli stessi, irrogando le sanzioni di competenza regionale;
- c) cura la rilevazione dei prezzi alla pompa dei carburanti praticati da ogni impianto nel territorio regionale, provvede alla elaborazione dei relativi dati, dandone periodicamente massima diffusione, utilizzando anche il sito Internet regionale;
- d) effettua l'attività di coordinamento nei confronti delle camere di commercio in relazione alle attività

alle stesse delegate in materia di gestione delle benzine a prezzo ridotto;

- e) cura i rapporti con i soggetti di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, provvedendo in particolare all'effettuazione dei rimborsi delle anticipazioni da questi effettuate a favore dei gestori dei punti vendita di benzine.

Art. 26

1. Il Servizio per il credito:

- a) cura gli adempimenti connessi alle attribuzioni di competenza regionale in materia di ordinamento degli Enti, Istituti ed Organismi di credito;
- b) provvede al coordinamento degli interventi per il credito agevolato alle attività economiche e per le opere pubbliche, in collaborazione con gli Uffici regionali competenti per materia;
- c) tratta gli affari relativi alla stipulazione di convenzioni ed ai conferimenti ad Enti, Istituti ed Organismi che esercitano il credito speciale nella Regione, mantenendo a tal fine rapporti con gli stessi per conto dell'Amministrazione regionale;
- d) mantiene i rapporti con la Cassa depositi e prestiti, con gli Enti, Istituti ed Organismi nazionali di credito speciale agli Enti pubblici e per le attività economiche;
- e) mantiene i rapporti con gli Enti di credito ordinario per gli interventi a favore di attività di interesse della Regione;
- f) cura gli adempimenti relativi ad interventi di incentivazione del ricorso al credito da parte degli Enti pubblici;
- g) promuove e cura la redazione di studi in materia di credito;
- h) collabora con la Direzione regionale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali relativamente alle operazioni di credito e finanziarie con gli Organismi della Comunità europea;
- i) cura gli adempimenti in materia di garanzie attive e passive connesse ad interventi regionali.

Art. 27

1. Il Servizio centrale di Ragioneria:

- a) provvede ad esercitare il controllo interno preventivo di ragioneria dei provvedimenti di spesa e degli altri provvedimenti soggetti al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 58 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, salvo quanto previsto agli articoli 28 e 30;
- b) esprime il parere, quando richiesto, sugli atti di gestione della spesa degli Enti dipendenti dalla Regio-

ne e degli altri Enti, Aziende ed Organismi, comunque sottoposti alla vigilanza od al controllo della Regione stessa;

- c) esprime pareri e fornisce la consulenza in materia finanziaria e contabile.

Art. 28

1. Il Servizio distaccato di Ragioneria, con sede in Udine:

- a) provvede ad esercitare il controllo interno preventivo di ragioneria dei provvedimenti di spesa e degli altri provvedimenti soggetti al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 58 della legge costituzionale 1/1963, emessi dagli organi ed uffici regionali aventi sede nella Provincia di Udine;
- b) provvede ad esercitare il controllo interno successivo a consuntivo sui rendiconti dei relativi Funzionari delegati.

Art. 29

1. Il Servizio per i rendiconti ed ispettivo contabile:

- a) provvede alla vigilanza sull'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale e, in particolare, sulle gestioni dei consegnatari dei beni e dei contabili della Regione, ivi compresa la verifica delle corrispondenti scritture contabili ed inventariali;
- b) provvede ad esercitare il controllo interno successivo a consuntivo sui rendiconti dei funzionari delegati, salvo quanto previsto dall'articolo 28;
- c) provvede ad esercitare il controllo interno successivo a consuntivo sui conti amministrativi delle gestioni fuori bilancio;
- d) esprime pareri sui bilanci e loro variazioni e sui rendiconti degli Enti dipendenti dalla Regione e dagli altri Enti, Aziende ed Organismi comunque sottoposti al controllo della Regione stessa;
- e) svolge ogni attività di supporto necessaria per la chiusura annuale dell'esercizio finanziario e per la predisposizione delle note illustrative dei conti semestrali della spesa;
- f) provvede alle ispezioni contabili previste dalle leggi regionali, anche nei confronti degli Enti dipendenti dalla Regione o comunque sottoposti a vigilanza della medesima.

Art. 30

1. Il Servizio per il controllo sugli atti del personale e adempimenti fiscali e previdenziali:

- a) provvede ad esercitare il controllo interno preventivo di ragioneria dei provvedimenti di spesa e degli

altri provvedimenti soggetti al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 58 della legge costituzionale 1/1963, relativi al personale in servizio ed in quiescenza;

- b) provvede, in materia fiscale, a tutti gli adempimenti cui è tenuta la Regione in qualità di sostituto d'imposta, curando all'uopo i rapporti con gli uffici finanziari centrali e periferici dello Stato;
- c) cura i rapporti intercorrenti con gli Enti previdenziali e provvede al versamento dei contributi assistenziali e previdenziali relativi ai dipendenti regionali.

Art. 31

1. Il Servizio per il controllo comunitario, con sede in Gorizia, opera quale strumento per l'effettuazione dei controlli sulla correttezza del sistema di gestione e sull'attendibilità delle domande finali di pagamento che l'Amministrazione regionale inoltra agli organismi comunitari ai sensi degli articoli 10, 11 e 12 del Regolamento comunitario 2 marzo 2001, n. 438/2001 della Commissione. In particolare:

- a) effettua i controlli a campione su tutti i programmi cofinanziati dai fondi strutturali in base al Regolamento comunitario 21 giugno 1999, n. 1260/1999 del Consiglio;
- b) effettua le dichiarazioni sulle domande di pagamento finali presentate agli organismi comunitari e nazionali per l'attività di programmazione 2000-2006 in conformità a quanto previsto dai Capi IV e V del Regolamento comunitario 2 marzo 2001, n. 438/2001;
- c) provvede alla gestione della banca dati finalizzata al controllo del cumulo dei diversi aiuti, accordati dall'Amministrazione regionale a titolo «de minimis» ad un medesimo beneficiario, in ordine alle informazioni che la Commissione europea può richiedere all'Amministrazione regionale ai sensi della Comunicazione n. C 69/2001 del 12 gennaio 2001;
- d) collabora con la società incaricata del Servizio per l'attuazione del Regolamento comunitario 2064/1997 della Commissione nei termini della convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 13 settembre 1999, n. 26;
- e) effettua i controlli volti a verificare il mantenimento degli impegni assunti dai beneficiari a seguito dell'erogazione delle risorse finanziarie, sia nell'ambito delle misure del piano di sviluppo rurale che degli altri interventi gestiti dall'Amministrazione regionale, da parte del FEOGA-garanzia.

2. Dal Servizio dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

CAPO III

Direzione regionale del Segretariato generale e per le riforme istituzionali

Art. 32

1. La Direzione regionale del Segretariato generale e per le riforme istituzionali:

- a) tratta gli affari istituzionali riguardanti la Giunta, quale organo collegiale esecutivo della Regione nonché gli affari connessi alle attribuzioni amministrative proprie del Presidente della Regione, assicurando il relativo supporto tecnico-burocratico;
- b) assicura il coordinamento e l'uniformità dell'attività di vigilanza e di controllo sugli Enti operanti nelle materie di competenza regionale;
- c) tratta gli affari giuridici connessi con l'innovazione ordinamentale e con le riforme istituzionali di rilievo nazionale e concorre alla definizione delle problematiche giuridico-istituzionali connesse con la revisione dello Statuto di autonomia e con le norme di attuazione statutaria;
- d) cura le attività di supporto degli organi ad essa attribuiti dalla legge;
- e) esercita le funzioni relative all'impianto e alla tenuta dei libri fondiari;
- f) tratta gli affari relativi all'attuazione delle politiche dell'e-government in ambito regionale;
- g) provvede alla determinazione e al pagamento delle indennità al Presidente della Regione e agli Assessori regionali e cura gli aspetti comunque correlati a dette cariche;
- h) provvede alla corresponsione delle indennità ai componenti di nomina regionale della Commissione paritetica per l'attuazione dello Statuto;
- i) provvede al trasferimento dei fondi necessari al funzionamento del Consiglio regionale;
- j) provvede alla costituzione di organi collegiali operanti nelle materie di competenza, nonché al pagamento delle spese per il loro funzionamento;
- k) provvede all'adesione ad associazioni operanti nelle materie di competenza, nonché al pagamento delle relative quote;
- l) provvede alla tenuta della biblioteca e al coordinamento degli archivi esistenti presso le altre strutture direzionali.

2. Dalla Direzione dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 33

1. La Direzione regionale del Segretariato generale e per le riforme istituzionali si articola nei seguenti Servizi:

- a) Servizio affari della Presidenza;
- b) Servizio affari della Giunta;
- c) Servizio per il coordinamento giuridico, riforme istituzionali e vigilanza Enti;
- d) Servizio del Libro fondiario;
- e) Servizio per l'e-government.

Art. 34

1. Il Servizio affari della Presidenza:

- a) cura la trattazione degli affari relativi alle attribuzioni amministrative proprie del Presidente della Regione, quale organo amministrativo della Regione;
- b) predispone gli atti diretti al riconoscimento della personalità giuridica di associazioni e fondazioni e cura la tenuta del registro delle persone giuridiche ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;
- c) svolge gli adempimenti preordinati alla stipulazione degli atti contrattuali in cui è parte l'Amministrazione regionale, coordina ed indirizza l'attività degli ufficiali roganti aggiunti;
- d) cura gli adempimenti per la promulgazione e pubblicazione delle leggi, dei regolamenti e degli altri atti previsti;
- e) provvede alla redazione del Bollettino Ufficiale della Regione.

2. Dal Servizio dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 35

1. Il Servizio affari della Giunta:

- a) cura la trattazione di tutti gli affari che riguardano la Giunta regionale, quale organo collegiale esecutivo della Regione;
- b) assicura il riscontro sotto il profilo giuridico-formale degli atti da sottoporre all'esame della Giunta regionale, anche avvalendosi della collaborazione delle strutture interessate;
- c) nell'espletamento delle funzioni di cui alla lettera b), svolge la preventiva attività di coordinamento sugli atti a valenza generale, acquisendo le valutazioni e i pareri degli uffici interessati;
- d) cura i rapporti con il Consiglio regionale relativamente ai disegni di legge approvati dalla Giunta.

Art. 36

1. Il Servizio per il coordinamento giuridico, riforme istituzionali e vigilanza Enti:

- a) tratta gli affari giuridici connessi con l'innovazione ordinamentale e con le riforme istituzionali in atto a livello nazionale; cura la formulazione di proposte in ordine ai profili istituzionali dei rapporti della Regione con lo Stato e con altre Regioni; assicura in tali ambiti il collegamento con le predette Istituzioni;
- b) concorre alla definizione delle problematiche giuridico-istituzionali e all'elaborazione di proposte connesse con la revisione dello Statuto di autonomia e con l'emanazione delle norme di attuazione statutaria;
- c) cura la trattazione degli affari inerenti agli organi degli Enti sottoposti alla vigilanza della Regione; provvede all'istruttoria per l'esercizio della vigilanza e del controllo sugli atti dell'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale degli Enti e delle pubbliche amministrazioni (A.Re.Ra.N.) e delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; assicura il coordinamento e l'uniformità dell'attività di vigilanza e di controllo sugli Enti operanti nelle materie di competenza regionale;
- d) cura l'attività amministrativa, tecnica, operativa e di segreteria a supporto degli organi attribuiti dalla legge alla Direzione regionale del Segretariato generale e per le riforme istituzionali;
- e) cura la consulenza giuridica negli ambiti di attività di competenza della Direzione regionale del Segretariato generale e per le riforme istituzionali.

Art. 37

1. Il Servizio del Libro fondiario:

- a) esercita le funzioni relative all'impianto e alla tenuta dei libri fondiari;
- b) svolge compiti di vigilanza e controllo, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di efficacia, efficienza ed omogeneità dell'attività istituzionale, sui dipendenti uffici tavolari.

2. Dal Servizio dipendono le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 38

1. Il Servizio per l'e-government:

- a) cura lo sviluppo e la realizzazione di infrastrutture e di servizi infrastrutturali regionali per l'attuazione delle politiche dell'e-government, con particolare riguardo all'integrazione ed all'interoperatività dell'azione tra Enti e soggetti territoriali;

- b) supporta l'attività del Centro regionale di competenza per l'e-government e la società dell'informazione, recependo all'interno della propria programmazione il piano di attività predisposto da tale organo;
- c) partecipa alla elaborazione dei piani nazionali e regionali di sviluppo informatico al fine di garantire il coordinamento e la coerenza dell'azione di e-government territoriale;
- d) verifica l'operato dei soggetti individuati per la realizzazione dei servizi e l'implementazione delle azioni di e-government.

CAPO IV

*Direzione regionale del patrimonio
e dei servizi generali*

Art. 39

1. La Direzione regionale del patrimonio e dei servizi generali:

- a) cura gli adempimenti in materia di partecipazione finanziaria della Regione in società, Enti ed Organismi, mantenendo i rapporti con gli stessi;
- b) coordina la programmazione dei mezzi materiali e strumentali per il funzionamento dell'Amministrazione regionale, provvedendo al relativo approvvigionamento;
- c) cura la gestione del patrimonio immobiliare, disponibile ed indisponibile, dell'Amministrazione regionale;
- d) provvede alla formulazione del parere tecnico di congruità su forniture, trasporti, appalti, acquisti ed alienazioni, affitti ed affari consimili nei quali la Regione sia comunque interessata;
- e) attua, con riferimento alle materie di settore, l'esame tecnico regionale sui progetti delle opere regionali e ne verifica la congruità della spesa;
- f) provvede all'attività concessoria in materia di demanio;
- g) provvede alla tenuta della consistenza dei beni mobili ed immobili di proprietà regionale;
- h) coordina e verifica l'attività connessa alla sicurezza, prevenzione e protezione dai rischi professionali.

Art. 40

1. La Direzione regionale del patrimonio e dei servizi generali si articola nei seguenti Servizi:

- a) Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali;
- b) Servizio per la gestione delle partecipazioni regionali;
- c) Servizio per la consulenza tecnica e la consistenza patrimoniale;
- d) Servizio del demanio;
- e) Servizio del provveditorato;
- f) Servizio per la gestione del patrimonio immobiliare.

Art. 41

1. Il Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali:

- a) svolge le attività amministrative di competenza della Direzione, ad eccezione di quelle specificamente attribuite agli altri Servizi;
- b) tratta gli affari istituzionali di competenza della Direzione, fornendo supporto giuridico agli altri Servizi.

2. Dal Servizio dipendono le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 42

1. Il Servizio per la gestione delle partecipazioni regionali:

- a) elabora studi e piani per la valorizzazione e razionalizzazione del sistema delle partecipazioni regionali;
- b) cura gli adempimenti connessi e conseguenti alla partecipazione finanziaria della Regione in società, Enti ed altri organismi;
- c) mantiene i rapporti con le società, gli Enti e gli Organismi ai quali la Regione partecipa, curando per l'Amministrazione regionale la documentazione dell'attività delle società, degli Enti e degli Organismi stessi;
- d) esprime un parere di natura economico-patrimoniale sui bilanci degli Enti regionali sottoposti a controllo.

Art. 43

1. Il Servizio per la consulenza tecnica e la consistenza patrimoniale:

- a) provvede, con il supporto delle competenti strutture tecniche, all'accatastamento ed alla tenuta dell'inventario dei beni immobili dell'Amministrazione regionale;
- b) provvede all'assunzione in carico dei beni mobili ed alla tenuta del relativo inventario, sulle indica-

zioni che annualmente vengono trasmesse dal Servizio del provveditorato;

- c) tiene l'evidenza dei beni, mobili ed immobili, comunque in uso dell'Amministrazione regionale;
- d) provvede all'istruttoria dei rapporti patrimoniali con altre Amministrazioni per il trasferimento di beni connesso a devoluzioni di funzioni e competenze;
- e) svolge attività di consulenza tecnica a favore delle Direzioni regionali ed in particolare provvede alla formulazione di pareri tecnici di congruità su forniture, trasporti, appalti, acquisti ed alienazioni, affitti ed affari consimili nei quali la Regione sia comunque interessata, quando è necessario un esame tecnico che rientra nella competenza professionale degli ingegneri o geometri.

2. Qualora gli atti di cui alla lettera e) non comportino la necessità dell'esame tecnico, il parere di congruità viene reso secondo le modalità e dagli organi individuati in appositi regolamenti.

3. Dal Servizio dipendono le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 44

1. Il Servizio del demanio:

- a) provvede alla tenuta dell'archivio informatico relativo alle pratiche afferenti alle concessioni e autorizzazioni relativamente ai beni appartenenti al demanio regionale;
- b) provvede al rilascio delle autorizzazioni per l'occupazione temporanea dei beni facenti parte del demanio regionale finalizzati all'esecuzione di opere aventi rilevanza urbanistica;
- c) provvede al rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni per l'utilizzo a vario titolo dei beni appartenenti al demanio regionale;
- d) cura lo svolgimento delle funzioni regionali in materia di ricerca, produzione, trasporto e distribuzione di energia;
- e) collabora alla formazione degli atti di indirizzo e normativi per quanto di competenza nel settore energetico;
- f) cura i rapporti della Regione con gli organi dell'Unione europea, dello Stato, delle autonomie locali, delle autonomie funzionali e con gli Enti energetici e gli operatori di settore per i problemi connessi con la programmazione del settore;
- g) svolge le attività e gli adempimenti previsti in materia di uso razionale dell'energia e di risparmio energetico (energy manager) per l'amministrazione regionale;

- h) predispone gli strumenti e gli atti della programmazione regionale in materia di energia, di risparmio energetico, di fonti rinnovabili, di impianti e infrastrutture energetiche, della distribuzione di carburanti e opera il monitoraggio dei relativi dati;
- i) provvede all'attività amministrativa connessa all'esercizio delle funzioni regionali in materia di ricerca, produzione, trasporto e distribuzione di energia;
- j) formula indirizzi per l'espletamento delle funzioni nei settori di competenza affidati alle autonomie locali;
- k) esercita le funzioni regionali in materia di impianti di distribuzione dei carburanti, con esclusione di quelle in materia di orari.

Art. 45

1. Il Servizio del provveditorato:

- a) cura la programmazione ed il coordinamento della provvista e della disponibilità dei mezzi materiali e strumentali per il funzionamento dell'Amministrazione regionale;
- b) provvede all'approvvigionamento ed alla gestione degli arredi, delle attrezzature e dei mezzi di trasporto, ivi compresa la loro assicurazione;
- c) provvede all'acquisto di pubblicazioni, riviste, materiali ed oggetti di cancelleria e di consumo in genere necessari per il funzionamento dell'Amministrazione regionale, ivi comprese, per il personale per il quale siano previsti, l'equipaggiamento e le uniformi;
- d) provvede alla tenuta ed alla gestione del magazzino generale;
- e) cura gli adempimenti amministrativi per la stipulazione dei contratti relativi a prestazioni di servizi necessari per il funzionamento dell'Amministrazione regionale, salve le ipotesi nelle quali per speciali prestazioni la legge ne riserva la competenza ad altri uffici regionali.

2. Dal Servizio dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 46

1. Il Servizio per la gestione del patrimonio immobiliare:

- a) cura la valorizzazione del patrimonio regionale, segue gli adempimenti per l'acquisto e la realizzazione di immobili per fini istituzionali, nonché la cessione e permuta dei beni del patrimonio disponibili;
- b) cura la logistica interna della Regione nonché gli adempimenti amministrativi per la gestione del patrimonio, ivi compresi quelli per l'assicurazione e

la vigilanza dei beni patrimoniali e di quelli in uso dell'Amministrazione regionale;

- c) cura gli adempimenti per la locazione di immobili necessari per gli uffici regionali;
- d) cura gli adempimenti fiscali connessi alla titolarità, gestione, utilizzazione dei beni patrimoniali;
- e) cura gli adempimenti tecnici e amministrativi per l'esecuzione di lavori di costruzione e manutenzione dei beni immobili del patrimonio regionale, nonché di quelli a carico dell'utente degli immobili in uso dell'Amministrazione regionale;
- f) attua l'esame tecnico regionale sui progetti delle opere di costruzione e di manutenzione di immobili del patrimonio regionale verificandone la congruità della spesa, quando affidate a terzi;
- g) assicura l'attività di coordinamento e verifica relativa alla sicurezza, prevenzione e protezione dai rischi professionali dei dipendenti regionali.

2. Dal Servizio dipendono le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.

CAPO V

Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi

Art. 47

1. La Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi:

- a) cura l'ordinamento, lo stato giuridico e il trattamento economico del personale regionale e tratta gli affari concernenti l'amministrazione del personale stesso sia in attività di servizio che in quiescenza;
- b) cura, nelle varie fasi di contrattazione delle questioni inerenti al rapporto di impiego ed alle condizioni di lavoro, le relazioni con l'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale e con le rappresentanze sindacali operanti all'interno della categoria;
- c) svolge le attività inerenti alla definizione degli indirizzi di pianificazione organizzativa e formula le proposte relative all'assetto delle strutture della Regione e degli Enti da essa dipendenti nonché della dotazione organica;
- d) cura l'ordinamento delle procedure e dei metodi di lavoro;
- e) cura gli adempimenti relativi alla formazione, all'aggiornamento ed al perfezionamento del personale regionale;
- f) cura gli adempimenti inerenti l'assistenza fiscale che la Regione, in qualità di sostituto d'imposta, presta ai propri sostituiti;

- g) provvede agli adempimenti necessari ad assicurare la tutela della salute del personale regionale;
- h) coordina l'attività concernente la gestione del sistema informativo di interesse regionale.

2. Dalla Direzione dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 48

1. La Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi si articola nei seguenti Servizi:

- a) Servizio per l'ordinamento delle strutture e del personale;
- b) Servizio per la gestione del personale;
- c) Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane;
- d) Servizio per la gestione previdenziale e di quiescenza del personale;
- e) Servizio per il sistema informativo regionale.

Art. 49

1. Il Servizio per l'ordinamento delle strutture e del personale:

- a) cura e predispone gli atti relativi all'istituzione, modificazione e soppressione delle strutture organizzative dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
- b) cura gli aspetti generali inerenti l'ordinamento del personale regionale anche mediante la predisposizione di atti legislativi e regolamentari;
- c) fornisce il proprio supporto in sede di contrattazione collettiva decentrata e intrattiene i necessari rapporti con l'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale nelle fasi della contrattazione collettiva di lavoro del Comparto unico del pubblico impiego regionale;
- d) cura, nelle questioni inerenti al rapporto di impiego ed alle condizioni di lavoro, le relazioni con le rappresentanze sindacali operanti all'interno della categoria;
- e) provvede alla formulazione ed alla gestione del programma annuale delle attività di aggiornamento professionale per il personale regionale in relazione anche all'attuazione dei programmi di sviluppo nonché alle esigenze formative derivanti dalla razionalizzazione delle strutture regionali.

Art. 50

1. Il Servizio per la gestione del personale:

- a) tratta gli affari relativi alla gestione del rapporto di lavoro del personale regionale, provvedendo alla predisposizione dei relativi atti e provvedimenti, curando anche le disposizioni e le procedure di gestione;
- b) provvede alla rilevazione delle presenze, alla predisposizione degli atti riguardanti le assenze, le aspettative e i permessi e assicura il controllo del rispetto dei doveri d'ufficio;
- c) provvede alla stipula di polizze per le coperture assicurative del personale;
- d) provvede alla predisposizione degli atti e dei provvedimenti di attribuzione, di liquidazione e di pagamento degli emolumenti fissi ed accessori del personale e delle relative ritenute ed adempimenti connessi;
- e) provvede alla definizione dei congruagli, sia stipendiali che di lavoro straordinario, conseguenti all'inquadramento di personale o derivanti da rinnovi contrattuali;
- f) tratta le questioni attinenti alle provvidenze relative al Fondo sociale del personale;
- g) collabora nell'ambito del sistema informativo regionale allo studio delle procedure e dei programmi per l'automazione dello stato giuridico e del trattamento economico del personale in servizio e provvede alla gestione delle suddette procedure, in particolare, curando l'aggiornamento della relativa base informativa.

2. Dal Servizio dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 51

1. Il Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane:

- a) definisce, cura ed aggiorna gli assetti organizzativi della Regione secondo logica di efficacia ed efficienza ed elabora le politiche del personale;
- b) svolge, curandone l'attuazione, studi, ricerche ed analisi dei sistemi organizzativi, delle procedure, dei carichi e dei metodi di lavoro, al fine dell'ottimizzazione delle strutture, della semplificazione delle procedure, dell'individuazione dei fabbisogni di personale, nonché del calcolo degli indici di produttività;
- c) predispone programmi e progetti per obiettivi finalizzati al miglioramento della produttività nell'Amministrazione regionale e negli Enti dipendenti;
- d) assicura la necessaria assistenza tecnica in ordine alle proposte di ristrutturazione, di pianificazione organizzativa e di dimensionamento degli organici;

- e) cura e gestisce il dimensionamento quantitativo e qualitativo dell'organico regionale;
- f) provvede alla predisposizione degli atti riguardanti gli incarichi, le assegnazioni, i trasferimenti ed i comandi;
- g) provvede agli adempimenti necessari alle assunzioni di personale nonché a quelli relativi alla mobilità verticale interna;
- h) cura gli atti ed i provvedimenti in materia disciplinare;
- i) provvede al monitoraggio delle attività a rischio sanitario ed agli adempimenti di sorveglianza volti alla tutela della salute del personale regionale anche mediante la stipula di apposite convenzioni;
- j) svolge attività di consulenza ai competenti Servizi della Direzione regionale del patrimonio e dei servizi generali relativamente alla sistemazione logistica dei posti di lavoro negli uffici regionali e alla scelta delle apparecchiature e dei macchinari in uso presso gli uffici medesimi.

2. Dal Servizio dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 52

1. Il Servizio per la gestione previdenziale e di quiescenza del personale:

- a) tratta le attività relative alla previdenza ed alla quiescenza del personale, predisponendo gli atti ed i provvedimenti conseguenti, compresi quelli riguardanti la cessazione, la liquidazione ed il pagamento;
- b) mantiene i rapporti con i relativi istituti;
- c) predispone i provvedimenti di riscatto di servizi per la quiescenza e la previdenza;
- d) provvede alla liquidazione della indennità di buonuscita e dell'equo indennizzo;
- e) cura gli atti relativi alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del personale dirigente.

2. Dal Servizio dipendono le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 53

1. Il Servizio per il sistema informativo regionale:

- a) promuove e coordina l'attività concernente la gestione del sistema informativo di interesse regionale, nonché gli interventi per lo sviluppo dei sistemi informativi di interesse degli Enti locali;
- b) coordina l'uso delle risorse informatiche per il trattamento elettronico dei dati e provvede alla raccolta ed all'analisi delle esigenze informatiche degli Uffici regionali e di Enti cui la Regione sia interessata;

- c) cura i rapporti con le società di informatica, verificando gli adempimenti contrattuali connessi.

CAPO VI

Direzione regionale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà

Art. 54

1. La Direzione regionale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà:

- a) provvede alla tutela e alla promozione delle identità linguistiche e culturali presenti nella Regione e coordina gli interventi a favore dei corregionali all'estero;
- b) cura gli interventi in materia di istruzione scolastica, per la promozione del diritto allo studio e per l'orientamento;
- c) cura gli interventi di promozione e sostegno delle istituzioni e delle attività culturali;
- d) cura gli interventi per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali della Regione;
- e) promuove le iniziative per lo sviluppo della cultura dello sport e del tempo libero inerenti le attività ricreative e sportive;
- f) promuove le iniziative per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati, lo sviluppo della cultura della solidarietà e della pace e provvede agli interventi a favore dell'associazionismo e del volontariato.

2. Dalla Direzione dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 55

1. La Direzione regionale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà si articola nei seguenti Servizi:

- a) Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali;
- b) Servizio per le identità linguistiche, culturali e per i corregionali all'estero;
- c) Servizio per l'istruzione e l'orientamento;
- d) Servizio per le attività culturali;
- e) Servizio per la conservazione del patrimonio culturale e per la gestione del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali;

- f) Servizio per le attività ricreative, sportive e le politiche giovanili;
- g) Servizio per le politiche della pace, della solidarietà e dell'associazionismo.

Art. 56

1. Il Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali:

- a) svolge le attività amministrative di competenza della Direzione, ad eccezione di quelle specificamente attribuite agli altri Servizi;
- b) tratta gli affari istituzionali della Direzione, fornendo supporto giuridico agli altri Servizi.

Art. 57

1. Il Servizio per le identità linguistiche, culturali e per i corregionali all'estero:

- a) provvede all'esercizio delle funzioni amministrative e all'attuazione degli interventi in materia di tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche;
- b) cura l'attuazione degli interventi che le leggi statali in materia di tutela e valorizzazione della minoranza nazionale slovena nonché delle comunità linguistiche friulana e germanofone attribuiscono alla Regione;
- c) provvede all'esercizio delle funzioni amministrative e all'attuazione degli interventi a favore dei corregionali all'estero e dei rimpatriati;
- d) cura i rapporti con le istituzioni dello Stato e delle altre Regioni ai fini della gestione coordinata degli interventi in materia di emigrazione;
- e) promuove e sostiene l'attività degli Enti e delle Associazioni dei corregionali all'estero e dei rimpatriati.

2. Dal Servizio dipendono le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 58

1. Il Servizio per l'istruzione e l'orientamento:

- a) provvede all'esercizio delle funzioni amministrative in materia di istruzione scolastica e cura la programmazione e l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica;
- b) cura l'attuazione del diritto allo studio, nonché gli altri interventi promozionali diretti alla educazione permanente;
- c) cura l'organizzazione dei servizi per l'orientamento e coordina l'attività dei centri territoriali e dei soggetti istituzionali che operano a supporto dei processi di orientamento continuo;

- d) fornisce supporto alle autonomie scolastiche, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali, per promuovere il benessere e affrontare le situazioni di disagio dei giovani nei contesti scolastici.

2. Dal Servizio dipendono le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 59

1. Il Servizio per le attività culturali:

- a) programma ed attua le iniziative per favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura attraverso il sostegno delle attività teatrali, musicali, cinematografiche ed audiovisive ed altre attività di promozione culturale nel campo artistico, letterario e scientifico;
- b) promuove e cura le manifestazioni espositive di rilevanza regionale;
- c) promuove e sostiene le iniziative intese allo sviluppo degli scambi culturali e le manifestazioni giovanili internazionali.

Art. 60

1. Il Servizio per la conservazione del patrimonio culturale e per la gestione del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali:

- a) svolge le funzioni di competenza regionale in materia di ordinamento, funzionamento e sviluppo delle biblioteche e dei musei;
- b) promuove la conoscenza dei beni culturali della Regione e provvede alla catalogazione del patrimonio culturale e alla redazione del relativo inventario;
- c) esercita le funzioni in materia di tutela dei beni librari;
- d) promuove la ricerca e la formazione in materia di restauro e conservazione dei beni culturali;
- e) cura l'attuazione di interventi per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale della Regione.

2. Dal Servizio dipendono le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 61

1. Il Servizio per le attività ricreative, sportive e le politiche giovanili:

- a) promuove la cultura dello sport e del tempo libero quale fattore di crescita equilibrata ed integrata della persona umana, con particolare riguardo alla formazione dei giovani;
- b) cura gli interventi per la realizzazione degli impianti e per il sostegno e lo sviluppo delle iniziative nel settore dello sport e del tempo libero;

- c) provvede agli interventi a sostegno delle attività alpinistiche e speleologiche, nonché del soccorso in campo alpinistico e speleologico gestito dal Club Alpino Italiano.

2. Dal Servizio dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 62

1. Il Servizio per le politiche della pace, della solidarietà e dell'associazionismo:

- a) promuove la cultura della solidarietà e della pace e provvede agli interventi regionali per l'integrazione degli immigrati;
- b) cura i rapporti con le istituzioni dello Stato e delle altre Regioni ai fini della gestione coordinata degli interventi in materia di immigrazione;
- c) provvede all'esercizio delle funzioni amministrative e degli interventi in materia di promozione dell'associazionismo e del volontariato;
- d) provvede alla tenuta del Registro generale delle organizzazioni di volontariato.

CAPO VII

Direzione regionale della salute e della protezione sociale

Art. 63

1. La Direzione regionale della salute e della protezione sociale svolge le funzioni in materia sanitaria, sociale e socio-sanitaria garantendo il governo unitario della sicurezza sociale e della tutela della salute della collettività regionale. In particolare:

- a) sovrintende alla pianificazione strategica in materia sanitaria, sociale e socio-sanitaria;
- b) tratta gli affari istituzionali e giuridici e svolge le attività amministrative concernenti le materie di competenza;
- c) cura la gestione delle risorse finanziarie destinate ai settori sanitario e sociale.

Art. 64

1. La Direzione regionale della salute e della protezione sociale si articola nei seguenti Servizi:

- a) Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali;
- b) Servizio per la pianificazione strategica;
- c) Servizio per l'economia sanitaria;
- d) Servizio per l'assistenza farmaceutica;

- e) Servizio per la prevenzione collettiva;
- f) Servizio per l'assistenza sanitaria;
- g) Servizio per la qualità dei servizi sociali;
- h) Servizio per la sanità pubblica veterinaria.

Art. 65

1. Il Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali:

- a) tratta gli affari istituzionali, giuridici e amministrativi di competenza della Direzione, ad eccezione di quelli specificamente attribuiti ad altri Servizi;
- b) cura le attività contabili e generali relative al funzionamento interno della Direzione.

Art. 66

1. Il Servizio per la pianificazione strategica:

- a) elabora, garantendo una politica di integrazione sanitaria e sociale, gli elementi necessari alla definizione della pianificazione strategica, avvalendosi del supporto tecnico dell'Agenzia regionale della sanità, degli altri Servizi della Direzione e di uno o più esperti all'uopo identificati con apposito provvedimento formale;
- b) definisce gli obiettivi ed i criteri in materia di formazione e riqualificazione del personale del servizio sanitario regionale e degli Enti e Istituzioni operanti nei settori sociale e socio-sanitario.

Art. 67

1. Il Servizio per l'economia sanitaria:

- a) svolge le attività di indirizzo e controllo in materia finanziaria e contabile nei confronti delle Aziende sanitarie regionali e, nei limiti delle competenze spettanti alla Regione, degli altri Enti che svolgono le funzioni del servizio sanitario;
- b) cura la gestione delle risorse finanziarie destinate al servizio sanitario regionale, ad eccezione di quelle gestite da altri Servizi della Direzione.

Art. 68

1. Il Servizio per l'assistenza farmaceutica:

- a) svolge attività di coordinamento e di indirizzo in materia di assistenza farmaceutica;
- b) provvede altresì agli adempimenti tecnici e amministrativi nell'ambito dell'assistenza farmaceutica.

Art. 69

1. Il Servizio per la prevenzione collettiva:

- a) svolge le attività di coordinamento e di indirizzo in materia di igiene e sanità pubblica, di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, di igiene degli alimenti e della nutrizione e di medicina legale;
- b) provvede, nelle medesime materie di cui alla lettera a), agli adempimenti tecnici ed amministrativi.

Art. 70

1. Il Servizio per l'assistenza sanitaria:

- a) svolge attività di coordinamento e di indirizzo in materia di organizzazione dell'assistenza ospedaliera e sanitaria territoriale;
- b) cura, in collaborazione con le altre strutture regionali competenti, gli adempimenti tecnici e amministrativi in materia di assistenza sanitaria e ospedaliera territoriale.

Art. 71

1. Il Servizio per la qualità dei servizi sociali:

- a) svolge funzioni di coordinamento e di indirizzo in materia di servizi sociali e di servizi integrati socio-sanitari;
- b) cura gli adempimenti tecnici e amministrativi in materia di accreditamento delle strutture sociali e socio-sanitarie, di verifica degli standard di qualità, delle prestazioni erogate, di formazione del personale socio-assistenziale;
- c) cura la gestione delle risorse finanziarie destinate al settore socio-assistenziale e socio-sanitario.

Art. 72

1. Il Servizio per la sanità pubblica veterinaria:

- a) svolge le attività di coordinamento e di indirizzo e gli adempimenti tecnici e amministrativi in materia di sanità animale, di igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati, dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;
- b) cura la gestione delle risorse finanziarie destinate agli interventi di supporto al servizio sanitario regionale in materia veterinaria.

CAPO VIII

*Direzione regionale del lavoro,
formazione, università e ricerca*

Art. 73

- 1. La Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca:

- a) cura il coordinamento dei sistemi del lavoro e delle professioni, della formazione e dell'università e ricerca, raccordando le attività dei soggetti operanti sul territorio regionale e assicurando la partecipazione ai processi di integrazione col sistema della scuola;
- b) provvede alla programmazione degli interventi nei settori di competenza finanziati con risorse comunitarie, nazionali e regionali, assicurando la realizzazione di adeguati sistemi di gestione e controllo degli interventi stessi;
- c) cura i rapporti con le competenti Amministrazioni statali, con la Commissione europea e con le altre strutture dell'Amministrazione regionale interessate.

2. Dalla Direzione dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 74

1. La Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca si articola nei seguenti Servizi:

- a) Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e della certificazione;
- b) Servizio per il lavoro;
- c) Servizio per le professioni e gli interventi settoriali;
- d) Servizio per la programmazione didattica e la valutazione dei progetti formativi;
- e) Servizio per la gestione degli interventi del sistema formativo;
- f) Servizio per l'università e la ricerca.

Art. 75

1. Il Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e della certificazione, individuato quale Autorità di pagamento responsabile dei programmi comunitari di competenza della Direzione medesima:

- a) assicura alla Direzione il supporto per la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie;
- b) assicura supporto giuridico e amministrativo a tutti i Servizi della Direzione;
- c) cura le certificazioni di spesa intermedie e finali nei confronti delle Autorità comunitarie e nazionali;
- d) provvede alle procedure di accreditamento degli Organismi che erogano formazione finanziata con fondi pubblici;
- e) cura gli affari generali e la gestione dei beni mobili ed immobili in consegna ed amministrazione alla Direzione, ad eccezione di quelli specificatamente attribuiti ad altri Servizi;

- f) provvede agli adempimenti connessi alla gestione del personale, dell'archivio e del protocollo e di ogni altro servizio a carattere generale.

2. Dal Servizio dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 76

1. Il Servizio per il lavoro:

- a) partecipa, per quanto di interesse in relazione alle competenze specifiche, alla definizione degli atti di programmazione, degli atti regolamentari e delle procedure pubbliche di attuazione della programmazione;
- b) svolge attività di programmazione, indirizzo e coordinamento delle funzioni in materia di lavoro trasferite alle Province e ad altri Enti locali;
- c) svolge le funzioni in materia di lavoro che richiedono l'esercizio unitario a livello regionale;
- d) cura la segreteria della Commissione regionale per le politiche attive del lavoro;
- e) cura l'attività dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro.

2. Dal Servizio dipendono le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 77

1. Il Servizio per le professioni e gli interventi settoriali:

- a) partecipa, per quanto di interesse in relazione alle competenze specifiche, alla definizione degli atti di programmazione, degli atti regolamentari e delle procedure pubbliche di attuazione della programmazione;
- b) cura lo svolgimento delle funzioni regionali in materia di disciplina delle professioni;
- c) attua gli interventi a sostegno e valorizzazione delle professioni;
- d) cura gli adempimenti in materia di attuazione di specifici progetti comunitari;
- e) provvede, limitatamente all'attività del Servizio medesimo e di quello di cui all'articolo 76, agli adempimenti connessi alla gestione del personale, dell'archivio e del protocollo e di ogni altro servizio a carattere generale.

Art. 78

1. Il Servizio per la programmazione didattica e la valutazione dei progetti formativi:

- a) partecipa, per quanto di interesse in relazione alle competenze specifiche, alla definizione degli atti di

programmazione, degli atti regolamentari e delle procedure pubbliche di attuazione della programmazione;

- b) cura il coordinamento e la verifica dell'attività didattica;
- c) cura la valutazione ex ante dei progetti;
- d) cura la sperimentazione di nuovi percorsi e modalità formative;
- e) definisce i processi di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi.

2. Dal Servizio dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 79

1. Il Servizio per la gestione degli interventi del sistema formativo, individuato quale Autorità di gestione responsabile dei programmi comunitari di competenza della Direzione medesima:

- a) partecipa, per quanto di interesse in relazione alle competenze specifiche, alla definizione degli atti di programmazione, degli atti regolamentari e delle procedure pubbliche di attuazione della programmazione;
- b) cura gli adempimenti connessi al finanziamento degli interventi realizzati nell'ambito della programmazione comunitaria, nazionale e regionale;
- c) imposta, realizza e cura il sistema di gestione e controllo finalizzato ad assicurare il monitoraggio fisico e finanziario degli interventi del sistema formativo della Regione, anche con riferimento alle prescrizioni comunitarie e nazionali in materia;
- d) provvede al controllo in itinere delle attività finanziate, anche attraverso visite ispettive;
- e) provvede alla verifica dei rendiconti di spesa presentati dai soggetti attuatori degli interventi finanziati;
- f) cura l'accertamento delle irregolarità, provvedendo alle successive informazioni secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria.

2. Dal Servizio dipendono le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 80

1. Il Servizio per l'università e la ricerca:

- a) partecipa, per quanto di interesse in relazione alle competenze specifiche, alla definizione degli atti di programmazione, degli atti regolamentari e delle procedure pubbliche di attuazione della programmazione;

- b) provvede agli interventi regionali a sostegno dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- c) cura i rapporti con le istituzioni operanti in Regione nei settori dell'università e della ricerca.

CAPO IX

Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali

Art. 81

1. La Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali, con sede in Udine:

- a) promuove e coordina gli interventi a favore delle strutture produttive aziendali ed interaziendali, comprese le iniziative in materia di miglioramenti fondiari, di sviluppo della meccanizzazione agricola e dell'innovazione;
- b) promuove e coordina ogni altro intervento rivolto allo sviluppo delle produzioni animali e vegetali e dell'agrobiziosia, nonché al sostegno ed all'assistenza delle attività agrarie;
- c) promuove coordina e attua iniziative e interventi in materia di pesca e di acquacoltura ad eccezione della pesca sportiva e di mestiere in acque interne;
- d) provvede al coordinamento degli interventi e dei servizi in materia fitopatologica, di controllo e di certificazione di competenza della Regione e per conto dello Stato;
- e) promuove e coordina attività ed interventi per la ricerca applicata in agricoltura;
- f) attua, con riferimento alle materie di settore, l'esame tecnico regionale sui progetti delle opere pubbliche e di interesse pubblico, esprimendo il parere di competenza con la determinazione dell'importo della spesa ammissibile a contributo e, per le opere regionali, ne verifica la congruità della spesa;
- g) attende alla vigilanza, alla difesa, alla gestione e all'incremento del patrimonio forestale e naturale regionale e dei beni immobili attribuiti alla competenza Direzione nonché alla tutela dell'ambiente montano;
- h) provvede, in conformità alle previsioni dei piani per la sistemazione dei bacini idrografici, di concerto con la Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici anche tramite i dipendenti Ispettorati ripartimentali, all'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale, nonché provvede alla manutenzione delle opere medesime;
- i) promuove e cura il recupero, il miglioramento e l'acquisizione delle aree di particolare interesse forestale e naturalistico;

- j) fornisce servizi aventi finalità di formazione nel settore forestale e dello sviluppo territoriale della montagna;
- k) provvede all'esercizio delle funzioni in materia di gestione faunistica e di esercizio dell'attività venatoria;
- l) cura la gestione delle pratiche di autorizzazione per il taglio e l'asporto della vegetazione in alveo;
- m) provvede all'esercizio delle funzioni di competenza regionale in materia di parchi e riserve naturali;
- n) provvede alla trattazione degli affari riguardanti l'attività del Corpo forestale regionale;
- o) attende al coordinamento degli interventi pubblici in area montana ed attua le iniziative per la montagna di competenza della Direzione.

Art. 82

1. La Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali si articola nei seguenti Servizi:

- a) Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e delle politiche comunitarie;
- b) Servizio fitosanitario regionale;
- c) Servizio per la montagna;
- d) Servizio per le produzioni agricole;
- e) Servizio per la pesca e l'acquacoltura;
- f) Servizio per il credito agrario, la cooperazione e lo sviluppo agricolo;
- g) Servizio per la bonifica e l'irrigazione;
- h) Servizio delle strutture aziendali e delle avversità atmosferiche;
- i) Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Gorizia e Trieste;
- j) Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Pordenone;
- k) Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine;
- l) Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna;
- m) Servizio per la gestione delle foreste regionali e delle aree protette;
- n) Servizio per il territorio montano e per le manutenzioni;
- o) Servizio per la selvicoltura e antincendio boschivo;
- p) Ispettorato ripartimentale delle foreste di Gorizia e Trieste;
- q) Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone;

- r) Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo;
- s) Ispettorato ripartimentale delle foreste di Udine.

Art. 83

1. Il Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali e delle politiche comunitarie:

- a) cura l'attività normativa di competenza della Direzione anche in collaborazione con gli altri Servizi;
- b) cura la trattazione degli affari amministrativi e di carattere generale di competenza della Direzione fornendo il relativo supporto agli altri uffici;
- c) cura gli adempimenti in ordine alla formazione del bilancio annuale e pluriennale di competenza e svolge funzioni di coordinamento degli altri Servizi;
- d) provvede all'istruttoria per l'esercizio della vigilanza sugli atti degli Enti regionali di competenza della Direzione e sugli atti dei Consorzi di bonifica;
- e) provvede all'attività di certificazione e di vigilanza sui centri autorizzati di assistenza agricola;
- f) cura gli adempimenti connessi alla gestione degli organi collegiali, comitati e commissioni di competenza della Direzione;
- g) cura il Sistema informativo agricolo della Regione - SIAGRI;
- h) svolge attività di consulenza e documentazione nelle materie di interesse comunitario a favore delle strutture della Direzione, degli Enti territoriali, degli Enti parco, degli Enti ed istituzioni che operano nel settore di competenza della Direzione;
- i) svolge i compiti di Autorità di gestione del Piano di Sviluppo Rurale e del Programma Leader Plus regionale, compresi gli adempimenti di chiusura del Programma Leader 2 regionale comprensivi dei Piani di azione locale finanziati con fondi regionali;
- j) provvede agli adempimenti di Autorità di pagamento del programma operativo regionale relativo al DOCUP Pesca 2004-2006;
- k) collabora con la Direzione regionale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali per l'esercizio delle attribuzioni nei settori di competenza della Direzione;
- l) provvede alla notifica all'Unione europea e alla conseguente negoziazione dei progetti di regime di aiuto di competenza della Direzione;
- m) provvede alla presentazione alle competenti autorità statali e comunitarie dei programmi e progetti di competenza della Direzione ammissibili ai finanziamenti dell'Unione europea nonché agli adempimenti conseguenti alle relative decisioni comunitarie;

- n) cura i rapporti con gli Enti, le Istituzioni, gli Organismi nazionali e comunitari relativamente alle competenze della Direzione attinenti alla programmazione nazionale e comunitaria;
- o) coordina programmi e progetti comunitari assegnati alla Direzione ed attua specifiche misure ed azioni dei medesimi nonché specifici progetti;
- p) cura in collaborazione con le competenti strutture dell'Amministrazione regionale la formulazione e l'attuazione dei programmi relativi alla formazione ed all'aggiornamento professionale del personale della Direzione.

2. Dal Servizio dipendono le strutture di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 84

1. Il Servizio fitosanitario regionale, anche mediante le proprie strutture periferiche:

- a) assicura l'applicazione, sul territorio regionale, della normativa fitosanitaria comunitaria, nazionale e regionale esercitando altresì le necessarie attività certificatoria e di controllo di conformità, ivi comprese quelle su vegetali e prodotti vegetali oggetto d'importazione, esportazione e transito;
- b) attua la vigilanza sullo stato fitosanitario delle piante agrarie, ornamentali, forestali e spontanee nonché dei relativi prodotti nel territorio regionale;
- c) esercita le competenze regionali in materia di utilizzo delle risorse genetiche dei vegetali, quando non altrimenti attribuite;
- d) attua il controllo e la vigilanza sulla produzione, commercio ed impiego di sementi geneticamente modificate e relativi prodotti, nonché sull'immissione nell'ambiente di altri organismi geneticamente modificati, quando di diretto interesse agricolo o forestale;
- e) opera il controllo fitosanitario sulla produzione, commercializzazione e circolazione dei vegetali e prodotti vegetali e la gestione del «passaporto delle piante»;
- f) esercita le competenze regionali in materia di certificazione dei materiali di moltiplicazione delle specie vegetali e provvede al relativo accreditamento e controllo dei fornitori, nonché dei laboratori pubblici o privati per le analisi fitosanitarie e di identità varietale;
- g) gestisce i sistemi di certificazione volontaria dei materiali di moltiplicazione delle specie vegetali;
- h) esercita la diagnostica fitopatologica per l'individuazione degli organismi nocivi e degli agenti responsabili di danni alle piante e ai prodotti vegetali;

- i) realizza studi e ricerche nel campo della fitopatologia e della fitoiatria;
- j) propone interventi di lotta obbligatoria agli organismi nocivi alle piante, predispone i relativi atti di applicazione in ambito regionale e controlla la loro esecuzione;
- k) raccoglie e divulga i dati relativi alla presenza e alla diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali a livello regionale;
- l) autorizza, vigila e controlla sul corretto impiego dei prodotti fitosanitari e delle tecniche di lotta biologica, guidata ed integrata adottando misure per una corretta divulgazione circa il loro uso;
- m) cura l'organizzazione, l'indirizzo ed il coordinamento delle azioni di difesa fitosanitaria;
- n) irroga le sanzioni amministrative previste dalle vigenti normative fitosanitarie;
- o) realizza programmi di intervento diretto ed attua programmi strutturali e di prevenzione nel settore fitopatologico, nonché corrisponde gli eventuali indennizzi economici da questi previsti.

Art. 85

1. Il Servizio per la montagna:

- a) provvede allo svolgimento delle attività connesse con l'attuazione della gestione residua del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna;
- b) cura l'esame degli strumenti di programmazione dei comprensori montani e delle Province di Trieste e Gorizia, relativamente alla programmazione per l'area montana, e svolge tutti gli adempimenti connessi con l'approvazione dei medesimi;
- c) provvede alla verifica dell'attuazione dei programmi di sviluppo dei comprensori e delle Province ed assicura il supporto tecnico alla Conferenza permanente per la montagna;
- d) svolge funzioni di consulenza tecnico-amministrativa ai comprensori montani ed alle Province;
- e) provvede all'attuazione di specifici programmi e progetti per i territori montani compresi gli interventi promossi dall'Unione europea;
- f) promuove e provvede all'attuazione di specifici interventi per lo sviluppo della montagna regionale;
- g) svolge gli adempimenti connessi con l'adozione degli atti amministrativi e contabili relativi ai compiti ad esso attribuiti;
- h) svolge gli adempimenti di Autorità di pagamento del Programma Leader Plus regionale.

2. Il Servizio nello svolgimento dei compiti ad esso assegnati può avvalersi della struttura di livello inferiore posta alle dipendenze del Servizio degli affari giuri-

dici, amministrativi, contabili, generali e delle politiche comunitarie.

Art. 86

1. Il Servizio per le produzioni agricole:

- a) promuove, coordina e attua le iniziative e gli interventi a favore delle produzioni vegetali e animali, incentivandone lo sviluppo, la valorizzazione, il miglioramento genetico, l'incremento ed il controllo delle produzioni, in armonia con le disposizioni ed i vincoli comunitari, nazionali e regionali relativamente a tutte le specie agrarie coltivate e zootecniche allevate;
- b) promuove la crescita e la diffusione dell'associazionismo in agricoltura;
- c) cura e coordina, anche attraverso gli Ispettorati, ogni incombenza in materia vitivinicola in esecuzione di normative comunitarie e nazionali;
- d) attende agli adempimenti relativi al riconoscimento delle produzioni di qualità a denominazione di origine e indicazione geografica;
- e) incentiva la selezione, i controlli funzionali e l'assistenza tecnica in zootecnia;
- f) coordina le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per le funzioni loro attribuite in materia di carburanti agricoli, gestione albi vigneti ed elenchi delle vigne.

2. Dal Servizio dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 87

1. Il Servizio per la pesca e l'acquacoltura, individuato quale Autorità di gestione per i programmi di settore cofinanziati dall'Unione europea:

- a) promuove, coordina e attua iniziative e interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura ad eccezione della pesca sportiva nelle acque interne;
- b) cura la trattazione degli interventi contributivi e finanziari di competenza regionale in materia di pesca di mestiere in acque marittime, salmastre e dolci anche con riferimento a interventi relativi ai prodotti della trasformazione della pesca;
- c) cura gli interventi per la realizzazione e il potenziamento delle strutture delle imprese singole o associate operanti professionalmente nel settore dell'acquacoltura in acque marittime, salmastre e dolci;
- d) cura e coordina, per quanto di competenza, gli adempimenti connessi alla politica comunitaria della pesca e dell'acquacoltura;

- e) cura e coordina le iniziative interregionali, comunitarie ed internazionali, volte alla gestione sostenibile delle risorse ittiche del Mar Adriatico;
- f) eroga i contributi all'Ente tutela pesca fra i quali quello per la gestione del laboratorio di idrobiologia di Ariis e annesso acquario.

2. Dal Servizio dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 88

1. Il Servizio per il credito agrario, la cooperazione e lo sviluppo agricolo:

- a) cura, gli interventi creditizi a favore delle aziende agricole;
- b) promuove lo sviluppo dell'azienda familiare diretto-coltivatrice e della cooperazione agricola, attuando gli interventi relativi;
- c) cura gli adempimenti relativi al fondo di rotazione regionale per il settore agricolo;
- d) cura la trattazione dei ricorsi in materia di agevolazione fiscale per la proprietà contadina e l'imprenditoria agricola;
- e) sostiene l'attività di informazione, consulenza e divulgazione dei risultati della ricerca applicata e della sperimentazione agraria;
- f) sostiene ogni iniziativa volta al miglioramento delle capacità professionali ed imprenditoriali degli operatori agricoli, da conseguirsi attraverso l'orientamento e l'assistenza tecnico-economica e di mercato;
- g) incentiva lo sviluppo dell'occupazione giovanile in agricoltura, in forma singola o associata;
- h) promuove e incentiva l'educazione alimentare, sostiene le iniziative volte alla conoscenza dei prodotti del comparto agricolo anche attraverso il loro finanziamento;
- i) promuove, in collaborazione con altri Enti ed organismi, lo sviluppo dell'innovazione e ricerca in agricoltura, anche in applicazione di programmi internazionali ed interregionali;
- j) incentiva i trasferimenti di terreni agricoli e forestali in zona montana.

Art. 89

1. Il Servizio per la bonifica e l'irrigazione:

- a) cura la predisposizione, l'aggiornamento e l'attuazione dei piani generali di bonifica comprensoriali e di tutela del territorio nell'ambito dei comprensori di bonifica classificati;

- b) provvede alla programmazione, in coordinamento con le altre Direzioni regionali interessate, degli interventi di bonifica, di irrigazione, idraulici ed infrastrutturali in coerenza con gli strumenti programmatori regionali;
- c) promuove studi, ricerche e sperimentazioni, anche mediante convenzioni con Università degli studi, Consorzi di bonifica od altri Enti, finalizzati all'introduzione di nuove tecnologie e all'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche, del territorio rurale nonché dell'ambiente, in connessione con l'attività agricola;
- d) provvede alla realizzazione di opere pubbliche di bonifica, di irrigazione, idrauliche, di riordinamento fondiario ed infrastrutturali di competenza regionale, necessarie allo sviluppo ed all'ammodernamento dell'attività agricola, nel rispetto della politica comunitaria e nell'ottica di risparmio delle risorse idriche e di valorizzazione ambientale;
- e) provvede all'esecuzione di interventi di manutenzione delle opere pubbliche di competenza di cui alla lettera d);
- f) provvede all'esecuzione in via d'urgenza di pronti interventi indispensabili al ripristino dell'efficienza delle opere pubbliche di bonifica;
- g) cura gli adempimenti relativi alle modifiche della delimitazione dei comprensori di bonifica.

Art. 90

1. Il Servizio delle strutture aziendali e delle avversità atmosferiche:

- a) cura gli interventi per il potenziamento tecnico e strutturale delle aziende agricole singole o associate, incluse quelle operanti nel settore dell'agriturismo, nonché delle imprese agroalimentari;
- b) sostiene le iniziative ed attua gli interventi per la realizzazione di infrastrutture aziendali ed interaziendali;
- c) promuove la costruzione ed il miglioramento degli impianti collettivi di valorizzazione dei prodotti e di prestazione di servizi alle Aziende agricole ed attua gli interventi relativi;
- d) cura gli adempimenti di competenza regionale per il riconoscimento da parte dello Stato delle calamità naturali e delle avversità atmosferiche di carattere eccezionale riguardanti il settore agricolo e per l'acquisizione dei conseguenti finanziamenti;
- e) attende all'attuazione degli interventi contributivi in materia di aiuti a fronte dei danni alle produzioni, di riparazione e ripristino delle strutture agrarie aziendali ed interaziendali nonché di quelli attinenti la ricostruzione delle scorte danneggiate da eventi calamitosi;

- f) cura gli interventi regionali in materia di prevenzione e difesa dalle avversità atmosferiche delle colture agrarie.

Art. 91

1. Il Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna:

- a) provvede alla trattazione degli affari riguardanti il Corpo forestale regionale, coordinandone l'attività e curando la gestione del magazzino uniformi ed equipaggiamenti;
- b) cura in collaborazione con le competenti strutture dell'Amministrazione regionale la formulazione e l'attuazione dei programmi relativi alla formazione ed all'aggiornamento professionale del personale forestale, anche ai fini di tutela ambientale;
- c) assicura in materia di vigilanza forestale ed ambientale il necessario coordinamento degli Ispettorati ripartimentali delle foreste, nonché quello con altri organi, uffici o Enti cui spettano analoghe funzioni sul territorio regionale;
- d) provvede all'esercizio delle funzioni di competenza regionale in materia di parchi, riserve naturali, biotopi e aree protette in generale ivi compresa l'attuazione di programmi ed iniziative comunitarie;
- e) promuove e cura il recupero, il miglioramento e l'acquisizione delle aree di particolare interesse naturalistico, la conoscenza dei valori ambientali e dell'uso corretto e compatibile dell'ambiente naturale;
- f) cura gli interventi per la conoscenza, l'inventario, la tutela e la gestione della flora spontanea;
- g) assolve le competenze attribuite all'Amministrazione regionale in materia di gestione faunistica e di esercizio dell'attività venatoria, di cattura uccelli a fini di richiamo e per l'inanellamento a scopo scientifico, ornitologia, tassidermia e cinofilia;
- h) emette direttive sulle modalità di esercizio della fruizione venatoria al fine di garantire la crescita e la conservazione delle specie oggetto di prelievo;
- i) cura gli interventi relativi alla concessione di contributi e sovvenzioni previsti dalle norme regionali o statali;
- j) cura la realizzazione di progetti o programmi di iniziativa comunitaria in materia faunistica e venatoria;
- k) fornisce il supporto tecnico scientifico per tutte le iniziative inerenti la tutela della fauna e dei suoi habitat e per la pianificazione del prelievo venatorio fornendo in particolare pareri tecnico scientifici nelle materie citate ed in tutti i casi previsti dalle norme statali o regionali;
- l) effettua studi, ricerche e monitoraggi riguardanti la fauna selvatica e ne rileva i dati conoscitivi, nonché censimenti, marcature e studio delle migrazioni;
- m) verifica la distribuzione, la tendenza e la consistenza delle singole specie selvatiche sul territorio regionale anche in rapporto allo stato dell'ambiente;
- n) attua iniziative per lo studio e la tutela delle specie maggiormente minacciate o in pericolo di estinzione;
- o) propone e sperimenta interventi di miglioramento dello stato faunistico e ambientale anche attraverso progetti di restauro ambientale, immissioni o prelievi di fauna;
- p) propone le azioni per il controllo della fauna selvatica di cui all'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e per la mitigazione dell'impatto provocato da specie selvatiche alle attività produttive o sulle altre specie;
- q) fornisce supporto conoscitivo per la predisposizione e revisione del piano pluriennale di gestione faunistica e per la sospensione o limitazione del prelievo venatorio a determinate specie;
- r) organizza corsi, incontri, convegni e promuove pubblicazioni anche al fine di una più vasta diffusione delle conoscenze della materia.

2. Dal Servizio dipendono le strutture di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 92

1. Il Servizio per la gestione delle foreste regionali e delle aree protette:

- a) gestisce le foreste, i boschi, i pascoli, i terreni e le loro pertinenze nonché i beni immobili, attribuiti alla Direzione, appartenenti al patrimonio della Regione Friuli-Venezia Giulia;
- b) provvede, anche attraverso acquisizioni e dismissioni, all'aumento e alla razionalizzazione del patrimonio forestale e naturale della Regione;
- c) elabora e sviluppa prototipi di razionale gestione delle risorse forestali, anche a beneficio degli Enti pubblici proprietari di boschi;
- d) sostiene e sviluppa accordi interregionali ed internazionali per programmi di gestione forestale delle aree di confine;
- e) cura la predisposizione e la realizzazione dei programmi dell'attività formativa di competenza della Direzione;
- f) provvede a fornire assistenza tecnico-aziendale a favore degli operatori pubblici e privati della Regione Friuli-Venezia Giulia ai fini della qualificazione professionale e della verifica d'idoneità per l'esecuzione di lavori di carattere forestale-ambientale;

- g) cura gli adempimenti relativi all'attività formativa per il settore forestale da attuarsi con i fondi comunitari;
- h) cura l'erogazione di servizi di formazione, foresteria e segreteria a favore di soggetti pubblici e privati anche extraregionali;
- i) collabora con le competenti Direzioni regionali incaricate della realizzazione dei programmi comunitari in materia di formazione.

2. Dal servizio dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 93

1. Il Servizio per il territorio montano e per le manutenzioni, con sede in Tolmezzo:

- a) cura e coordina la progettazione e l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico forestale;
- b) provvede alla redazione, tenuta ed aggiornamento del catasto delle opere di sistemazione idraulico forestale;
- c) cura la rilevazione della neve e la tenuta del catasto delle valanghe, ai fini della prevenzione del pericolo causato dalle valanghe;
- d) cura e coordina la progettazione e l'esecuzione della manutenzione e il ripristino delle opere di sistemazione idraulico-forestale, delle sezioni di deflusso dei corsi d'acqua, delle opere di riqualificazione ambientale, di ingegneria naturalistica, nonché della viabilità forestale e di servizio;
- e) cura e coordina l'assunzione e la gestione amministrativa degli operai per i lavori in amministrazione diretta;
- f) cura e coordina la gestione tecnica, l'aggiornamento tecnico e antinfortunistico degli operai assunti per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, con particolare riguardo al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- g) cura gli studi e la ricerca nel settore di competenza.

2. Dal Servizio dipendono le strutture di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 94

1. Il Servizio per la selvicoltura e antincendio boschivo:

- a) provvede alla formazione, tenuta ed aggiornamento dell'inventario forestale regionale e organizza la pianificazione forestale regionale mediante la redazione o revisione dei piani di gestione forestale;
- b) fornisce gli indirizzi e, ferme restando le attribuzioni dei comprensori montani, attua interventi volti

all'incremento, miglioramento, ricostituzione, conservazione e valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale regionale;

- c) coordina la gestione degli interventi di valorizzazione del patrimonio forestale soggetti a contribuzione pubblica;
- d) valorizza, attraverso percorsi di certificazione e di recupero energetico la produzione legnosa regionale;
- e) attua e promuove attività di studio, ricerca e sperimentazione di nuove tecniche selvicolturali e nuovi approcci naturalistici connessi alla gestione forestale anche attraverso accordi con le realtà forestali contermini;
- f) cura gli adempimenti di competenza regionale in materia di opere forestali, di viabilità forestale, sperimentazione forestale, vivai forestali, difesa fitopatologica, assistenza tecnica e propaganda;
- g) cura gli adempimenti relativi alla applicazione della legge regionale 15 aprile 1991, n. 15;
- h) cura gli adempimenti in materia di vincolo idrogeologico e di riduzione della superficie boscata e le relative autorizzazioni;
- i) attende alle attività di prevenzione e vigilanza per la difesa dei boschi dagli incendi e provvede anche in collaborazione con la Protezione civile della Regione, all'attività di spegnimento degli incendi boschivi; cura inoltre l'addestramento dei volontari che collaborano allo spegnimento degli incendi medesimi.

Art. 95

1. Gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura assicurano, nell'ambito del territorio di competenza, le attività inerenti il settore agricolo di competenza della Direzione.

2. Dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 96

1. Gli Ispettorati ripartimentali delle foreste, quali organi ed uffici decentrati della Direzione regionale, nell'ambito del territorio di competenza:

- a) svolgono attribuzioni tecnico-operative nonché di vigilanza e di polizia nelle materie loro demandate dalle norme vigenti;
- b) svolgono funzioni di monitoraggio, vigilanza e tecniche demandate da altre Direzioni regionali o altri uffici pubblici nelle materie concernenti l'ambiente e la gestione del territorio;

- c) attuano gli interventi di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi ivi compresa l'attività di addestramento e di aggiornamento del personale impiegato;
- d) svolgono funzioni di raccordo degli altri servizi della Direzione nelle attività di monitoraggio e soccorso in occasione delle calamità naturali ed emergenze a supporto della struttura regionale competente in materia di protezione civile;
- e) coordinano l'attività e i servizi delle dipendenti stazioni forestali.

2. Dagli Ispettorati dipendono le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.

CAPO X

Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici

Art. 97

1. La Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici cura gli adempimenti regionali concernenti:

- a) le attività di indirizzo e regolazione della disciplina nelle materia di competenza;
- b) la conservazione e la salvaguardia del suolo e del sottosuolo;
- c) la razionale utilizzazione delle acque;
- d) la realizzazione e manutenzione delle opere di sistemazione idraulica ed idrogeologica;
- e) la prevenzione e la tutela del territorio dagli inquinamenti;
- f) la programmazione e la realizzazione delle opere pubbliche e degli impianti concernenti le primarie infrastrutture civili, connesse alle finalità suindicate;
- g) le attribuzioni della Regione in materia di valutazione di impatto ambientale ed il coordinamento della relativa attività regionale con quella dello Stato e degli Enti locali;
- h) i compiti di polizia delle acque pubbliche di cui al Regio decreto 523/1904 ed al Regio decreto 1775/1933, di servizio di piena e pronto intervento idraulico di cui al Regio decreto 2669/1937, assicurando il collegamento funzionale sulle aree idrografiche di confine con analoghe strutture di altre Amministrazioni pubbliche;
- i) le funzioni in materia di miniere, polizia mineraria e di risorse geotermiche;
- j) le funzioni amministrative in materia di dighe di competenza regionale;
- k) il rilascio delle concessioni di derivazioni d'acqua;
- l) il rilascio delle concessioni di estrazione di materiale litoide dai corsi d'acqua;
- m) le attività connesse con il rilevamento e l'elaborazione dei dati ed il controllo del regime idraulico relativi all'idrografia, all'idrologia e alla geomorfologia dei bacini idrografici e della laguna di Marano e Grado;
- n) la predisposizione e l'attuazione dei programmi regionali di intervento in materia di edilizia residenziale pubblica;
- o) il funzionamento delle aziende territoriali per l'edilizia residenziale di cui alla legge regionale 27 agosto 1999, n. 24;
- p) la predisposizione e l'attuazione dei programmi regionali di intervento in materia di infrastrutture al servizio della residenza;
- q) gli interventi regionali in materia di recupero edilizio ed urbanistico per la valorizzazione dei centri storici e la riqualificazione urbana;
- r) la predisposizione e l'attuazione degli interventi regionali in materia di contenimento e riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti alternative di energia nel settore dell'edilizia;
- s) le attribuzioni in materia di espropriazioni;
- t) la tenuta dell'elenco regionale dei collaudatori di cui all'articolo 57 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14;
- u) il coordinamento tecnico e la formulazione della proposta di programmazione delle opere pubbliche di interesse regionale;
- v) la funzione consultiva, di sorveglianza e vigilanza sull'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 50, comma 2, della legge regionale 14/2002;
- w) l'organizzazione, anche tramite le dipendenti Direzioni provinciali, della Conferenza regionale dei lavori pubblici di cui all'articolo 26, della legge regionale 12 febbraio 2001, n. 3 e all'articolo 9, della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 e della Commissione regionale dei lavori pubblici di cui all'articolo 41, della legge regionale 14/2002;
- x) l'assistenza e il supporto nelle procedure di affidamento dei lavori pubblici mediante le unità specializzate di cui all'articolo 44 della legge regionale 14/2002;
- y) l'attività di consulenza finalizzata all'approfondimento e all'uniformità degli indirizzi interpretativi nella materia dei lavori pubblici, anche mediante l'organizzazione di un prezzario regionale;
- z) la gestione degli adempimenti tecnici e amministrativi connessi al completamento della ricostruzione delle zone terremotate;

aa) l'introduzione di sistemi di qualità nelle procedure di selezione dei concorrenti, di aggiudicazione del contratto, di gestione dello stesso;

bb) le attività di formazione del personale delle amministrazioni aggiudicatrici e in genere degli operatori del settore, con particolare riferimento alla sicurezza;

cc) l'organizzazione di studi, ricerche e convegni nonché l'affidamento di incarichi, al fine di acquisire e diffondere documentazione e dati nelle materie di competenza.

2. La Direzione garantisce altresì, nelle materie di competenza, anche per il tramite delle dipendenti direzioni provinciali, il necessario supporto tecnico alle strutture regionali che ne facciano richiesta e cura gli adempimenti in materia di lavori pubblici e di opere di interesse pubblico che rientrino nelle competenze di altre Direzioni regionali prive di strutture tecniche.

3. Per la realizzazione delle opere di sistemazione idraulica ed idrogeologica la Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici, avendo riguardo alle specifiche competenze tecniche richieste, si avvale delle direzioni provinciali dei lavori pubblici, può avvalersi degli Ispettorati ripartimentali delle foreste, ovvero utilizza l'istituto della delegazione amministrativa.

4. La Direzione, con riferimento alle materie di settore, esprime il parere di competenza sui progetti delle opere pubbliche e di interesse pubblico con la determinazione dell'importo della spesa ammissibile a contributo e, per le opere regionali, ne verifica la congruità della spesa.

5. La Direzione propone la convocazione della conferenza istituita ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, per esprimere, con la Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, il parere di competenza sull'autorizzazione per l'apertura di cave in zone soggette a tutela.

6. La Direzione propone la convocazione della conferenza istituita ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, per esprimere, con la Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto e la Direzione regionale della salute e della protezione sociale, il parere di competenza relativamente a norme tecniche e regolamentari, nonché per l'approvazione del piano regionale di smaltimento rifiuti o di una sua sezione, in materia di smaltimento dei rifiuti e per l'approvazione dei progetti in materia di recupero delle aree degradate a seguito di attività di smaltimento dei rifiuti o estrattive.

Art. 98

1. La Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici si articola nei seguenti Servizi:

- a) Servizio per gli affari giuridici, generali e per la consulenza;
- b) Servizio per la disciplina dei lavori pubblici;
- c) Servizio per gli interventi in materia di ricostruzione;
- d) Servizio per la disciplina tecnica dell'edilizia e per le strutture a supporto della residenza;
- e) Servizio per l'edilizia residenziale;
- f) Direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia;
- g) Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone;
- h) Direzione provinciale dei lavori pubblici di Trieste;
- i) Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine;
- j) Servizio geologico;
- k) Servizio dell'idraulica;
- l) Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti;
- m) Servizio per le infrastrutture civili e tutela delle acque dall'inquinamento;
- n) Servizio per la tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico e ambientale;
- o) Servizio per la valutazione dell'impatto ambientale.

Art. 99

1. Il Servizio per gli affari giuridici, generali e per la consulenza cura:

- a) la trattazione degli affari giuridici e generali di competenza della Direzione;
- b) il supporto agli uffici di indirizzo tecnico;
- c) le attività di divulgazione delle materie di competenza della Direzione regionale anche attraverso l'affidamento di incarichi, la predisposizione di studi, convegni e ricerche divulgandone la relativa documentazione;
- d) l'analisi della normativa in materia ambientale ai fini della predisposizione di atti legislativi e regolamentari per la semplificazione, il completamento e il riordino della disciplina normativa e programmatica regionale di settore;
- e) la promozione delle attività di raccordo tra soggetti pubblici e privati delle iniziative tese al miglioramento e alla risoluzione delle problematiche afferenti la gestione ambientale nonché ad un rafforzamento.

mento del dialogo tra pubbliche istituzioni e settori economici e produttivi;

f) il supporto all'attività dell'Autorità ambientale.

2. Dal Servizio dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 100

1. Il Servizio per la disciplina dei lavori pubblici:

- a) promuove attività di indirizzo e regolazione della disciplina dei lavori pubblici, anche in recepimento delle direttive comunitarie e in cooperazione con le altre Regioni e Province autonome e i competenti organismi statali;
- b) fornisce la consulenza giuridica nella materia dei lavori pubblici e delle espropriazioni a favore degli operatori pubblici e privati;
- c) organizza l'osservatorio degli appalti finalizzato alla raccolta, elaborazione e diffusione dei dati informativi concernenti i lavori pubblici su tutto il territorio regionale;
- d) promuove la realizzazione di un collegamento informatico con le amministrazioni e gli Enti appaltanti al fine di acquisire e diffondere in tempo reale informazioni sui lavori pubblici e garantisce l'accesso generalizzato per via informatica dei dati raccolti;
- e) predispone gli schemi di contratto di lavori pubblici di competenza della Regione finalizzati alla stipula ed all'approvazione da parte delle Direzioni regionali competenti alla spesa;
- f) fornisce consulenza nella contrattualistica dei lavori pubblici alle amministrazioni appaltanti, con intenti di uniformità della disciplina, nonché di semplificazione e di standardizzazione di atti e documenti contrattuali;
- g) promuove iniziative dirette alla qualificazione dell'attività delle amministrazioni appaltanti in materia dei lavori pubblici al fine dell'introduzione di sistemi di qualità;
- h) cura le iniziative finalizzate all'approfondimento e all'uniformità degli indirizzi interpretativi e promuove la diffusione di documentazione normativa, dottrinale e giurisprudenziale nella materia dei lavori pubblici;
- i) collabora con le altre strutture della Direzione regionale nell'espletamento delle attività ed iniziative concernenti la disciplina tecnica dei lavori pubblici e gli interventi diretti a supporto delle amministrazioni appaltanti;
- j) provvede agli adempimenti regionali concernenti la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco regionale dei collaudatori;

k) esercita le attribuzioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità, di costituzione di servitù coattive e di occupazione temporanea e d'urgenza.

2. Dal Servizio dipendono le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 101

1. Il Servizio per gli interventi in materia di ricostruzione, con sede in Udine:

- a) provvede al finanziamento dei programmi comunali annuali, recanti i residui interventi di edilizia abitativa privata, e degli interventi di consolidamento antisismico nei comuni ad alto rischio sismico, nonché alla concessione dei contributi pluriennali costanti anche capitalizzati per la riparazione o la ricostruzione del patrimonio edilizio ad uso abitativo e ad uso misto nelle zone terremotate;
- b) provvede, nei settori delle opere pubbliche, degli impianti pubblici e delle opere di pubblica utilità, al finanziamento degli interventi di riparazione, ricostruzione, acquisto e nuova costruzione, ristrutturazione ed ampliamento, completamento ed adeguamento impiantistico;
- c) provvede ad ogni altro adempimento di carattere amministrativo e contabile, previsto dalla normativa vigente in materia di ricostruzione, relativo a rimborsi, ad anticipazioni ed a liquidazioni di spese sostenute da Enti pubblici e privati nonché da soggetti privati;
- d) cura la gestione degli adempimenti tecnici, connessa alla fase finale della ricostruzione delle zone terremotate, compresa la valutazione tecnica ed economica dei progetti di adeguamento antisismico;
- e) provvede alla realizzazione dei residui interventi diretti di competenza della struttura, curando la stipula dei relativi contratti, nonché degli incarichi professionali a tecnici esterni;
- f) fornisce assistenza e supporto alle amministrazioni locali ed agli uffici ed Enti regionali privi di adeguata struttura specializzata nelle procedure di affidamento di lavori pubblici.

Art. 102

1. Il Servizio per la disciplina tecnica dell'edilizia e per le strutture a supporto della residenza:

- a) provvede all'attività di indirizzo e di regolazione della disciplina nelle materie di competenza;
- b) cura la predisposizione e l'attuazione, anche in collaborazione con le direzioni provinciali dei lavori pubblici, dei programmi regionali di intervento in materia di riqualificazione urbana e di recupero dei centri storici;

- c) cura la predisposizione e l'attuazione, anche in collaborazione con le direzioni provinciali dei lavori pubblici, degli interventi diretti alla realizzazione di strutture a supporto della residenza;
- d) provvede alla gestione dei finanziamenti statali e comunitari in materia di riqualificazione urbana;
- e) promuove l'accesso alle varie fonti di risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche e ne assicura la diffusione della conoscenza;
- f) provvede al coordinamento tecnico ed alla formulazione della proposta di programmazione delle opere pubbliche regionali;
- g) cura la predisposizione e l'attuazione, anche in collaborazione con le direzioni provinciali dei lavori pubblici, degli interventi regionali in materia di contenimento e riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti alternative di energia nelle abitazioni;
- h) effettua attività di promozione e divulgazione in materia di sicurezza dei cantieri, organizzando altresì iniziative di formazione del personale delle amministrazioni aggiudicatrici o in genere degli operatori del settore, anche tramite studi e ricerche, nonché la raccolta, l'elaborazione, la conservazione e la diffusione dei dati relativi;
- i) attende alla predisposizione e aggiornamento di norme tecniche volte ad individuare standard qualitativi delle opere pubbliche e di quelle private assistite da incentivi pubblici;
- j) cura la predisposizione dell'archivio tecnico regionale.

Art. 103

1. Il Servizio per l'edilizia residenziale:

- a) provvede all'attività di indirizzo e di regolazione della disciplina nelle materie di competenza;
- b) cura la predisposizione dei programmi regionali di interventi in materia di edilizia residenziale e la relativa attuazione anche in collaborazione con le Direzioni provinciali dei lavori pubblici;
- c) cura la predisposizione dei programmi contributivi finalizzati al sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione e la relativa attuazione anche in collaborazione con le Direzioni provinciali dei lavori pubblici;
- d) cura gli adempimenti di competenza della Direzione in ordine ai flussi finanziari statali in materia di edilizia residenziale pubblica;
- e) svolge gli adempimenti di competenza della Direzione relativi al funzionamento delle A.T.E.R.;

- f) provvede all'attuazione dell'anagrafe dell'utenza ed alla raccolta dei dati sulla situazione abitativa.

Art. 104

1. Le Direzioni provinciali dei lavori pubblici:

- a) curano l'organizzazione della Commissione regionale dei lavori pubblici, e della Conferenza regionale dei lavori pubblici intese quale tavolo unico di valutazione, autorizzazione e ammissibilità a finanziamento, ai fini dello snellimento e della semplificazione delle procedure;
- b) curano gli adempimenti in materia di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee elettriche;
- c) ricevono le denunce relative alle opere in conglomerato cementizio armato e in struttura metallica (legge 1086/1971);
- d) attuano l'attività di verifica e vigilanza sull'osservanza delle norme tecniche specifiche nelle zone dichiarate sismiche e provvedono agli adempimenti di competenza regionale per il funzionamento delle commissioni provinciali di cui all'articolo 5, comma 11 della legge regionale 9 maggio 1988, n. 27;
- e) determinano il valore venale degli immobili in funzione dell'applicazione delle sanzioni urbanistiche (articolo 114, legge regionale 19 novembre 1991, n. 52);
- f) adempiono alla funzione consultiva, di sorveglianza e vigilanza sull'esecuzione di lavori pubblici ai sensi dell'articolo 50, comma 2 della legge regionale 14/2002;
- g) garantiscono il necessario supporto tecnico nei procedimenti di valutazione, di autorizzazione e di finanziamento delle opere pubbliche e di interesse pubblico alle Direzioni regionali prive di strutture tecniche che ne facciano richiesta;
- h) curano gli adempimenti di competenza regionale in materia di concessioni di piccole derivazioni d'acqua, di ricerca di acque sotterranee e di licenze di attingimento;
- i) curano l'istruttoria per la concessione di grandi derivazioni di acque pubbliche;
- j) provvedono alla progettazione ed alla realizzazione dei lavori e delle opere di sistemazione idraulica di qualsiasi natura sulla rete idrografica di competenza e delle opere di carattere idraulico di prevenzione da calamità naturali, ferme restando le attribuzioni della protezione civile della Regione in materia di intervento ai sensi della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64;
- k) svolgono sulla rete idrografica di competenza i compiti di polizia delle acque pubbliche di cui al

Regio decreto 523/1904 e al Regio decreto 1775/1933, di servizio di piena e pronto intervento idraulico di cui al Regio decreto 2669/1937;

- l) curano, sulla rete idrografica di competenza, gli adempimenti relativi alle autorizzazioni idrauliche di cui al Regio decreto 523/1904, con esclusione di quelle di competenza del Servizio dell'idraulica;
- m) esprimono i pareri di competenza della Direzione sulle richieste di utilizzo delle aree del demanio idrico regionale, e svolgono l'istruttoria preliminare sulle richieste di sdemanializzazione delle aree del demanio idrico regionale, relativamente alla rete idrografica di competenza;
- n) curano gli adempimenti relativi alle concessioni di estrazione di materiale litoide dai corsi d'acqua;
- o) curano altresì la gestione delle procedure contributive per la parte ad esse espressamente attribuita.

2. Dalle Direzioni provinciali dei lavori pubblici dipendono le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 105

1. Il Servizio geologico:

- a) cura l'attività programmatica nonché la promozione di studi e ricerche nel campo della geologia applicata ed idrogeologia finalizzata alla conoscenza del suolo e sottosuolo regionale ivi compresa l'attività di acquisizione dei dati conoscitivi;
- b) attende ad ogni altro adempimento in materia geologica, con particolare riguardo all'espressione del parere relativo alla compatibilità per le previsioni degli strumenti urbanistici generali o attuativi e le condizioni geologiche del territorio, previsto dalla legislazione vigente;
- c) provvede alla progettazione, realizzazione, manutenzione ed al ripristino delle opere di sistemazione geologica sull'intero territorio regionale e delle opere di prevenzione da calamità naturali, comprese quelle previste dai piani e dai programmi regionali elaborati a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera c), ferme restando le attribuzioni della protezione civile della Regione in materia di pronto intervento e di ripristino provvisorio;
- d) attende alla programmazione e cura gli adempimenti di competenza regionale in materia di attività estrattiva, con esclusione di quella effettuata negli alvei dei corsi d'acqua;
- e) cura gli adempimenti in materia di recupero di aree degradate, conseguenti ad attività estrattiva;
- f) cura gli adempimenti in materia di miniera, polizia mineraria e di risorse geotermiche;

- g) provvede agli adempimenti di competenza della Direzione in materia di normativa antisismica.

2. Dal Servizio dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 106

1. Il Servizio dell'idraulica:

- a) cura la predisposizione e l'attuazione dei piani di sistemazione dei bacini idrografici di competenza regionale;
- b) provvede, in collaborazione con le altre direzioni regionali interessate, alla programmazione degli interventi di sistemazione idraulica ed idrogeologica su tutto il territorio regionale nell'ambito delle previsioni dei piani per la sistemazione dei bacini idrografici;
- c) provvede, anche in collaborazione con le Direzioni provinciali dei lavori pubblici, alla progettazione, all'approvazione ed all'affidamento dei lavori e delle opere di sistemazione idraulica di qualsiasi natura sulla rete idrografica del territorio regionale e delle opere di carattere idraulico di prevenzione da calamità naturali, ferme restando le attribuzioni della protezione civile della Regione in materia di intervento ai sensi della legge regionale 64/1986;
- d) esercita le attribuzioni di cui all'articolo 42 della legge regionale 16/2002;
- e) cura, anche in collaborazione con le direzioni provinciali dei lavori pubblici, gli adempimenti di competenza regionale in materia di grandi derivazioni di acque pubbliche, nonché in materia di acque minerali e termali;
- f) cura gli adempimenti relativi alle autorizzazioni idrauliche di cui al Regio decreto 523/1904 per le opere regionali;
- g) collabora con le competenti Autorità di bacino nelle attività connesse con la redazione dei piani di bacino di rilievo regionale, interregionale e nazionale, nonché con la programmazione degli interventi in detti bacini;
- h) esprime, anche in collaborazione con le direzioni provinciali dei lavori pubblici, i pareri di competenza della Direzione sulle richieste di sdemanializzazione delle aree del demanio idrico regionale;
- i) cura gli adempimenti in materia di dighe di competenza regionale.

2. Dal Servizio dipendono le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 107

1. Il Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti:

- a) provvede alla pianificazione dello smaltimento dei rifiuti, alla definizione di indirizzi e criteri e alla predisposizione dei piani di competenza regionale;
- b) attende agli adempimenti di competenza in materia di smaltimento, raccolta e trasporto dei rifiuti, nonché alla progettazione e alla realizzazione degli impianti di competenza della Regione;
- c) cura la promozione di studi e ricerche nel settore, finalizzati alla realizzazione dei servizi e alla riduzione dei rifiuti;
- d) attende all'emanazione di norme regolamentari e tecniche di settore;
- e) cura gli adempimenti in materia di recupero di aree degradate, conseguenti all'attività di smaltimento ed in particolare quelli di competenza regionale previsti dal D.M. 471/1999;
- f) provvede alla raccolta, all'elaborazione ed all'aggiornamento dei dati sulla produzione e lo smaltimento dei rifiuti.

Art. 108

1. Il Servizio per le infrastrutture civili e tutela delle acque dall'inquinamento:

- a) cura la promozione di studi e ricerche finalizzati alla conoscenza della situazione regionale in materia di inquinamento dell'acqua, del suolo e quelli tendenti alla determinazione del fabbisogno e alla ottimizzazione delle infrastrutture civili, nonché attende agli adempimenti regionali in attuazione della legislazione in materia;
- b) attende alla programmazione in materia di tutela dall'inquinamento delle acque e del suolo, di acquedotti, fognature, impianti di depurazione, impianti e reti gas, comprese altre strutture civili di carattere primario, che non rientrano nelle attribuzioni di altre direzioni regionali o di altri Servizi della Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici;
- c) cura gli adempimenti di competenza in materia di utilizzazione dei fanghi di depurazione;
- d) attende all'emanazione di norme regolamentari e tecniche di settore;
- e) cura gli altri adempimenti regionali in materia di inquinamento delle acque e del suolo collaborando con la Direzione regionale della salute e della protezione sociale per gli aspetti igienico-sanitari di sua competenza, nonché il coordinamento degli interventi e della vigilanza esercitati dagli Enti locali in materia;
- f) provvede alla raccolta, all'elaborazione e all'aggiornamento dei dati nelle materie di competenza;

- g) cura gli adempimenti di competenza per l'istruttoria ed il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 35, comma 2 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, per gli interventi di tutela della fascia costiera previsti dall'articolo 21 della legge 31 luglio 2002, n. 179.

Art. 109

1. Il Servizio per la tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico e ambientale:

- a) cura la promozione di studi e ricerche finalizzati alla conoscenza della situazione regionale in materia di inquinamento atmosferico, acustico e di altri inquinamenti ambientali;
- b) attende agli adempimenti regionali in attuazione della legislazione in materia;
- c) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazione ambientale integrata di cui al decreto legislativo 372/1999;
- d) attende all'emanazione di norme regolamentari e tecniche di settore;
- e) provvede alla raccolta, all'elaborazione e all'aggiornamento di dati relativi all'inquinamento atmosferico ed acustico e di altre forme di inquinamento ambientale;
- f) attua gli interventi necessari alla minimizzazione dei fenomeni inquinanti collaborando con le altre direzioni regionali per gli aspetti igienico-sanitari, di pianificazione territoriale ed industriale.

Art. 110

1. Il Servizio per la valutazione dell'impatto ambientale cura, con la collaborazione degli uffici di volta in volta interessati, l'attuazione delle norme nella relativa materia.

CAPO XI

Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto

Art. 111

1. La Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto:

- a) provvede agli adempimenti nel settore della pianificazione territoriale regionale e locale, svolge funzioni di osservatorio delle politiche territoriali, cura le attività di informazione territoriale e la formazione della cartografia regionale;
- b) cura gli adempimenti nel settore della tutela del paesaggio e delle bellezze naturali e, nell'ambito della

normativa statale vigente, quelli inerenti alla presenza di servitù militari nel territorio regionale;

- c) svolge le funzioni previste dalle leggi per il controllo sull'attività urbanistica degli Enti locali;
- d) provvede agli adempimenti nel settore della mobilità, delle vie di comunicazione e delle infrastrutture di trasporto, della sicurezza stradale, delle strutture ed attività portuali, del trasporto pubblico locale, del trasporto delle merci e delle infrastrutture immateriali e della comunicazione;
- e) cura gli adempimenti di competenza regionale concernenti l'utilizzo del demanio marittimo e di quello correlato alle vie di navigazione interna ed alla portualità, con esclusione di quelli riferibili al demanio regionale;
- f) attende alle attività di indirizzo e regolazione nelle materie di competenza, nonché a quelle di vigilanza, consulenza e coordinamento.

2. La Direzione regionale svolge, altresì, i seguenti specifici compiti e funzioni:

- a) formula il parere di competenza sul progetto e sulle relative varianti del Piano territoriale regionale generale, dei Piani territoriali regionali particolareggiati, degli strumenti di pianificazione infraregionali, dei Piani territoriali provinciali di coordinamento, dei Piani regolatori generali intercomunali, dei Piani regolatori generali comunali, delle varianti ai Programmi di fabbricazione, dei Piani regolatori particolareggiati comunali, sui Regolamenti edilizi e sul Regolamento edilizio tipo;
- b) propone la convocazione della Conferenza di cui all'articolo 21, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, per esprimere con le altre Direzioni regionali interessate, il parere di competenza sull'approvazione degli elenchi dei beni e delle località soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 130-sexies, comma 1, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52, nonché quello sull'approvazione del Piano regolatore del porto, sulla formazione del Piano regionale delle opere della viabilità e su quella degli strumenti urbanistici dell'Interporto di Cervignano del Friuli;
- c) esprime il parere di competenza nell'ambito del procedimento sanzionatorio in materia paesaggistica;
- d) esprime il parere in materia di protezione delle bellezze naturali, salvo eventuali diverse disposizioni, ai sensi dell'articolo 130-quinquies, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52.

Art. 112

1. La Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto

si articola nei seguenti Servizi:

- a) Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e per la consulenza;
- b) Servizio per la pianificazione territoriale regionale;
- c) Servizio per la pianificazione territoriale sub-regionale;
- d) Servizio per la tutela del paesaggio e delle bellezze naturali;
- e) Servizio per il sistema informativo territoriale e la cartografia;
- f) Servizio per le infrastrutture e vie di comunicazione;
- g) Servizio per il trasporto pubblico locale;
- h) Servizio per il trasporto merci.

Art. 113

1. Il Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e per la consulenza:

- a) cura la trattazione degli affari giuridici, amministrativi e generali di competenza della Direzione, fornendo altresì il relativo supporto ai Servizi di indirizzo tecnico;
- b) svolge le funzioni di consulenza sull'interpretazione degli atti normativi generali di livello statale e regionale in materia urbanistica;
- c) cura, nell'ambito della normativa statale vigente, gli adempimenti inerenti la presenza di servitù militari nel territorio regionale;
- d) svolge le funzioni previste dalle leggi sulla vigilanza sull'attività urbanistica degli Enti locali e dei privati;
- e) provvede al rilascio di concessioni, autorizzazioni e/o altri atti formali per le occupazioni e gli usi di aree e di altri beni del demanio marittimo e di quello correlato alle vie di navigazione interna ed alla portualità, con esclusione di quelli riferibili al demanio regionale;
- e) provvede, nell'ambito dei procedimenti sanzionatori di competenza della Direzione agli adempimenti successivi alla fase dell'accertamento, con esclusione di quelli specifici demandati integralmente al Servizio per la pianificazione territoriale sub-regionale e al Servizio per la tutela del paesaggio e delle bellezze naturali limitatamente ai procedimenti relativi al ripristino dei luoghi manomessi;
- g) cura, in collaborazione con i servizi di indirizzo tecnico, la trattazione del contenzioso.

2. Dal Servizio dipende la struttura di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 114

1. Il Servizio per la pianificazione territoriale regionale:

- a) cura la promozione di studi e ricerche tesi alla conoscenza dell'assetto territoriale finalizzati alla predisposizione degli strumenti di pianificazione territoriale regionale ed all'esercizio delle attribuzioni regionali in materia di pianificazione territoriale locale;
- b) predispone gli strumenti di pianificazione territoriale regionale;
- c) collabora con le altre strutture regionali competenti al fine del coordinamento dei piani settoriali, dei programmi e dei progetti di intervento sul territorio di iniziativa regionale con il Piano territoriale regionale generale e, nelle more, con il Piano urbanistico regionale;
- d) esprime parere, nell'ambito della competenza territoriale, sulla localizzazione delle infrastrutture energetiche sul territorio regionale.

Art. 115

1. Il Servizio per la pianificazione territoriale sub-regionale, con sede in Udine:

- a) cura l'istruttoria degli strumenti di livello sub-regionale e fornisce supporto e consulenza agli Enti locali per la formazione degli stessi;
- b) costituisce osservatorio delle politiche territoriali con compiti di monitoraggio sulle attività di pianificazione sub-regionali, nonché cura la predisposizione di documenti tecnici ed indirizzi di supporto a tali attività;
- c) cura l'istruttoria dell'accertamento di conformità urbanistica delle opere delle Amministrazioni statali, delle Amministrazioni regionali e provinciali, nonché l'applicazione delle relative sanzioni;
- d) cura gli adempimenti di competenza della Direzione per la conclusione degli Accordi di programma relativi alla pianificazione del territorio e per lo svolgimento di Conferenze di servizi;
- e) cura l'istruttoria per il rilascio degli atti di competenza della Direzione in materia commerciale.

2. Dal Servizio dipende la struttura di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 116

1. Il Servizio per la tutela del paesaggio e delle bellezze naturali:

- a) cura gli adempimenti di competenza regionale in materia di tutela del paesaggio e di bellezze naturali;

- b) provvede agli interventi in materia di tutela del patrimonio speleologico e di tenuta ed aggiornamento del Catasto regionale delle grotte, curandone, altresì, la diffusione;
- c) esprime il parere nell'ambito del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di competenza della Direzione regionale;
- d) rilascia le autorizzazioni direttamente attribuite dalla vigente normativa;
- e) valuta, in caso di opere eseguite in difetto di autorizzazione paesaggistica, la sussistenza del danno paesaggistico, curando i procedimenti per il ripristino dei luoghi manomessi; cura i procedimenti prevedenti l'applicazione di sanzioni pecuniarie, fino alla fase dell'accertamento, di assenza di danno paesaggistico.

Art. 117

1. Il Servizio per il sistema informativo territoriale e la cartografia:

- a) provvede alla formazione, aggiornamento e vendita della carta tecnica regionale numerica e della carta tecnica aerofotogrammetrica già in dotazione della Regione;
- b) cura la realizzazione e lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITER) e le sue interazioni con i sistemi di automazione ad esso collegabili; definisce i criteri e gli standard per la produzione dei dati, anche di competenza di altre direzioni, afferenti il sistema informativo territoriale della Regione, definisce gli standard per la gestione di informazioni e descrizioni sulle banche dati territoriali presenti; organizza la raccolta e la diffusione di informazioni e dati territoriali tematici; indirizza le scelte progettuali dell'infrastruttura regionale dei dati territoriali;
- c) cura la raccolta, la tenuta e l'elaborazione dei dati informativi territoriali risultanti dalle previsioni urbanistiche e dallo stato di attuazione delle stesse;
- d) attende all'aggiornamento, formazione, conservazione, stampa, distribuzione e cessione ad Enti pubblici e privati del sistema cartografico regionale di piccola scala quale supporto ai tematismi ed alla progettazione di scala regionale;
- e) cura la conservazione dell'archivio di disegni originali, di matrici su supporto indeformabile e informativo, o di quant'altro attiene alla riproduzione delle stesse, nonché di materiale cartografico d'interesse regionale;
- f) coordina e sostiene le iniziative progettuali degli Enti locali e loro Consorzi in materia di cartografia, ritenute di interesse regionale;

g) provvede ad ogni altro adempimento in materia di cartografia d'interesse regionale.

2. Dal Servizio dipendono le strutture di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 118

1. Il Servizio per le infrastrutture e vie di comunicazione:

- a) cura lo studio e l'elaborazione di programmi in materia di vie di comunicazione terrestre di interesse regionale e locale, nonché quelli in materia di vie di navigazione interna;
- b) provvede ai programmi e progetti di intervento per la realizzazione e l'adeguamento delle vie di comunicazione terrestre ed assicura il coordinamento con gli interventi riguardanti la viabilità statale e le comunicazioni autostradali e ferroviarie con riferimento anche al livello infrastrutturale transeuropeo;
- c) provvede agli interventi in materia di strade di interesse regionale, provinciale e locale, assolve agli adempimenti regionali relativi alla loro classificazione e alla raccolta ed aggiornamento del Catasto stradale;
- d) attende alle funzioni regionali in materia di sicurezza stradale;
- e) svolge, in correlazione alle attività d'istituto, attribuzioni in materia di infrastrutture immateriali e della comunicazione;
- f) cura la realizzazione e la manutenzione delle opere pubbliche nei porti, negli approdi e nelle vie d'acqua di competenza regionale;
- g) attende agli adempimenti di competenza della navigazione interna.

Art. 119

1. Il Servizio per il trasporto pubblico locale:

- a) cura lo studio e l'elaborazione di Piani e Programmi in materia di trasporto pubblico locale;
- b) provvede agli adempimenti di competenza regionale relativi ai servizi di pubblico trasporto di linea via terra, via acqua e via aria ed attua gli interventi finanziari di settore;
- c) provvede alla vigilanza in materia di servizi pubblici di trasporto di competenza regionale, agli interventi in materia di tariffe ed al coordinamento con gli organi statali;
- d) cura la concessione dei servizi di trasporto su funivie e piste da sci ed esercita la vigilanza sulla relativa sicurezza di esercizio, nonché adempie alle altre attribuzioni concessorie ed autorizzative previste dalla normativa.

2. Dal Servizio dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 120

1. Il Servizio per il trasporto merci:

- a) cura lo studio e l'elaborazione di programmi in materia di trasporto delle merci, la promozione e lo sviluppo dei relativi servizi anche con riferimento alle assi ferroviarie ed alle reti transeuropee di trasporto;
- b) promuove, coordina e attua gli interventi di promozione, sostegno e sviluppo dei traffici e del trasporto delle merci, dell'intermodalità e della logistica di interesse regionale;
- c) promuove e coordina, ovvero esamina e finanzia, i programmi di intervento per la realizzazione di opere e di impianti finalizzati al miglioramento della funzionalità dei porti commerciali, nonché delle altre infrastrutture puntuali di trasporto sul territorio regionale;
- d) coordina l'attuazione degli interventi e dei progetti di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e di quelli comunque finanziati con fondi comunitari nel settore dei trasporti.

CAPO XII

Direzione regionale delle attività produttive

Art. 121

1. La Direzione regionale delle attività produttive:

- a) svolge le funzioni in materia di politica economica, di promozione, sostegno e sviluppo dei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio, del turismo e dei servizi;
- b) cura le funzioni in materia di promozione integrata del territorio regionale e della sua economia;
- c) promuove l'attrattività del territorio regionale al fine di favorire la realizzazione di investimenti interni e provenienti dall'esterno;
- d) attua le funzioni in materia di sostegno alle imprese e agli Enti dei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio, del turismo e dei servizi;
- e) cura gli adempimenti in materia di vigilanza sulle cooperative;
- f) indirizza e coordina l'attività degli Enti operanti nei settori di competenza;
- g) cura gli adempimenti in materia di vigilanza sugli Enti pubblici e privati istituzionalmente preposti alle materie di competenza;

- h) cura la trattazione degli affari inerenti lo sviluppo economico del territorio e del sistema produttivo regionale;
- i) svolge le funzioni in materia di promozione, coordinamento e sostegno degli strumenti di politica economica, quali i distretti industriali e artigianali, i consorzi e gli Enti per lo sviluppo industriale, i Consorzi garanzia fidi, i Parchi scientifici e tecnologici.

Art. 122

1. La Direzione regionale delle attività produttive si articola nei seguenti Servizi:

- a) Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali;
- b) Servizio per il sostegno e la promozione del comparto produttivo industriale;
- c) Servizio per le politiche economiche e del marketing territoriale;
- d) Servizio per il sostegno e la promozione del comparto produttivo artigiano;
- e) Servizio per il sostegno e la promozione dei comparti del commercio e del terziario;
- f) Servizio per il sostegno e la promozione del comparto cooperativo;
- g) Servizio per il sostegno e la promozione del comparto turistico;
- h) Servizio per la vigilanza sulla cooperazione;
- i) Servizio per la promozione e l'internazionalizzazione.

Art. 123

1. Il Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali:

- a) assicura il supporto giuridico amministrativo ai servizi della Direzione;
- b) assicura il supporto alla Direzione per le funzioni di programmazione, gestione delle risorse finanziarie e per il contenzioso;
- c) cura le funzioni in materia di programmazione e di monitoraggio finanziario procedurale e fisico dei programmi e delle iniziative comunitarie gestite dalla Direzione;
- d) gestisce gli affari generali, il personale, l'archivio e il protocollo;
- e) assicura, tramite il vice consegnatario, la gestione dei beni mobili e degli immobili amministrati e in consegna alla Direzione;

- f) cura i rapporti con la Conferenza delle Regioni e gli altri organismi di Governo per le materie di competenza della Direzione.

2. Dal Servizio dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 124

1. Il Servizio per il sostegno e la promozione del comparto produttivo industriale:

- a) cura gli adempimenti relativi alla concessione di agevolazioni e incentivi alle imprese industriali, mantenendo a tal fine i rapporti con Enti, Organismi e Società operanti per le medesime finalità;
- b) cura gli adempimenti relativi agli interventi volti a favorire l'innovazione tecnologica delle imprese e delle varie produzioni industriali, nonché a sostenere l'attuazione di progetti di ricerca applicata all'industria;
- c) cura i rapporti con le aziende industriali a partecipazione statale operanti nella Regione;
- d) cura gli adempimenti e gli interventi relativi al disinquinamento e al risparmio energetico nel settore industriale;
- e) cura, nell'ambito delle competenze del comparto energetico industriale, gli affari relativi alla costruzione e riattivazione di impianti idroelettrici che utilizzano concessioni di piccole derivazioni d'acqua;
- f) cura la trattazione degli affari relativi alla utilizzazione industriale delle miniere e delle torbiere.

Art. 125

1. Il Servizio per le politiche economiche e del marketing territoriale, con sede in Udine:

- a) attua gli indirizzi di politica economica regionale nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio, del turismo e dei servizi;
- b) verifica i risultati ottenuti e valuta lo stato di avanzamento dei programmi di politica economica;
- c) svolge funzioni in materia di promozione e sostegno dei Distretti industriali e artigianali, dei Consorzi e Enti per lo sviluppo industriale, dei Parchi scientifici e tecnologici;
- d) svolge funzioni in materia di promozione e sostegno dei Consorzi garanzia fidi dei settori economici di competenza della Direzione;
- e) svolge le attività di vigilanza e controllo sui Distretti industriali e artigianali, sui Consorzi e Enti per lo sviluppo industriale e sui Consorzi garanzia fidi;

- f) promuove l'attrattività del territorio regionale al fine di favorire la realizzazione di investimenti interni e provenienti dall'esterno;
- g) collabora con la Direzione regionale sviluppo, programmazione e auditing nell'attuazione degli strumenti della programmazione negoziata;
- h) collabora con soggetti regionali ed extraregionali competenti in materia economica;
- i) collabora con la Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca, nell'attività finalizzata alla risoluzione di situazioni di grave difficoltà occupazionale connesse a crisi aziendali, settoriali o territoriali.

2. Dal Servizio dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 126

1. Il Servizio per il sostegno e la promozione del comparto produttivo artigiano:

- a) cura gli adempimenti relativi alla concessione di agevolazioni e incentivi alle imprese artigianali, mantenendo a tal fine i rapporti con Enti, Organismi e Società operanti per le medesime finalità;
- b) vigila sulla tenuta degli Albi provinciali delle imprese artigiane;
- c) svolge attività di programmazione, coordinamento ed indirizzo delle funzioni in materia di artigianato attribuite alle autonomie locali;
- d) cura la segreteria della Commissione regionale per l'artigianato;
- e) sostiene e promuove progetti speciali di sviluppo dell'artigianato per particolari settori o ambiti territoriali;
- f) cura i rapporti con gli Enti, associazioni e società operanti nel settore dell'artigianato e concede finanziamenti a tali soggetti per la realizzazione delle rispettive finalità istituzionali.

Art. 127

1. Il Servizio per il sostegno e la promozione dei comparti del commercio e del terziario:

- a) promuove, coordina e attua interventi finanziari a favore delle piccole e medie imprese del commercio e del terziario, comprendendo queste ultime tutte le attività di servizio non comprese nelle materie di competenza di altri Servizi e Direzioni;
- b) promuove l'associazionismo tra le piccole e medie imprese del commercio e del terziario;
- c) cura gli adempimenti in materia di autorizzazioni commerciali;

- d) cura gli adempimenti connessi con l'Osservatorio regionale del commercio, nonché il monitoraggio della rete distributiva regionale;
- e) promuove e coordina iniziative a vantaggio dei consumatori, attua i relativi interventi finanziari, anche a favore delle associazioni a tutela dei consumatori;
- f) attua interventi finanziari a favore degli Enti pubblici e delle società a prevalente partecipazione pubblica, per la realizzazione di strutture e infrastrutture;
- g) cura i rapporti con gli Enti, Associazioni e Società operanti nel settore del commercio e del terziario e concede finanziamenti a tali soggetti per la realizzazione delle rispettive finalità istituzionali.

Art. 128

1. Il Servizio per il sostegno e la promozione del comparto cooperativo:

- a) cura gli adempimenti relativi alla concessione di agevolazioni e incentivi agli Enti cooperativi;
- b) svolge attività di programmazione, indirizzo e coordinamento delle funzioni in materia di cooperazione sociale attribuite alle autonomie locali e provvede al relativo finanziamento;
- c) cura la predisposizione delle convenzioni tipo per i rapporti tra istituzioni pubbliche e cooperative sociali;
- d) cura gli adempimenti connessi alla stipula di convenzioni e al finanziamento di organismi che operano nel settore del sostegno finanziario agli Enti cooperativi;
- e) cura la gestione del fondo mutualistico regionale.

Art. 129

1. Il Servizio per il sostegno e la promozione del comparto turistico:

- a) cura gli adempimenti relativi alla concessione di agevolazioni e incentivi alle imprese turistiche, mantenendo a tal fine i rapporti con Enti, Organismi e Società operanti per le medesime finalità;
- b) attua interventi finanziari a favore delle agenzie di informazione e accoglienza turistica, degli Enti pubblici e delle Società a prevalente partecipazione pubblica, per la realizzazione di strutture e infrastrutture turistiche e del tempo libero;
- c) promuove l'associazionismo tra le Imprese turistiche e cura il potenziamento delle attività turistiche non imprenditoriali;
- d) attua interventi finanziari per la creazione di strutture di tutela del turista e per la diffusione della conoscenza delle norme di tutela;

- e) cura la trattazione degli affari inerenti l'ordinamento, la vigilanza e il controllo sulle Agenzie di informazione e accoglienza turistica;
- f) coordina e indirizza le attività degli uffici delle Agenzie di informazione e accoglienza turistica;
- g) attua interventi finanziari per la creazione e il funzionamento di sistemi informativi e informatici a supporto delle attività turistiche e di quelle integrate;
- h) redige la Carta dei diritti del turista e attua iniziative finalizzate alla tutela del turista quale consumatore del prodotto turistico;
- i) cura l'organizzazione della raccolta dei dati concernenti il movimento turistico, provvede all'elaborazione dei dati stessi e promuove studi e analisi in materia;
- j) cura gli adempimenti in materia di Agenzie di viaggio e professioni turistiche.

Art. 130

1. Il Servizio per la vigilanza sulla cooperazione:

- a) cura gli adempimenti e gli interventi volti all'attuazione delle funzioni di vigilanza sugli Enti cooperativi;
- b) provvede alla tenuta del Registro regionale delle cooperative, dell'Albo regionale delle cooperative sociali, dell'Albo regionale dei revisori degli Enti cooperativi e dell'Elenco regionale delle società di revisione;
- c) provvede al riconoscimento delle Associazioni regionali di rappresentanza del movimento cooperativo e delle Associazioni costituite per la gestione dei fondi mutualistici e vigila sulle stesse;
- d) attua misure di sostegno alle Associazioni regionali di rappresentanza del movimento cooperativo;
- e) cura gli adempimenti connessi con l'Osservatorio regionale della cooperazione;
- f) cura la segreteria della Commissione regionale della cooperazione.

Art. 131

1. Il Servizio per la promozione e l'internazionalizzazione, con sede in Udine:

- a) cura le funzioni in materia di promozione integrata del territorio regionale, compreso il settore agroalimentare;
- b) sostiene e potenzia le forme diversificate dell'offerta turistica regionale, con particolare riferimento ai settori di mercato non oggetto di promozione generalizzata;

- c) promuove l'immagine turistica della Regione Friuli Venezia Giulia in tutte le sue forme;
- d) predispone il Programma regionale della promozione commerciale all'estero e attende ai successivi adempimenti attuativi;
- e) cura gli adempimenti relativi agli interventi a favore dei soggetti operanti nel settore della promozione commerciale all'estero, nonché i rapporti con Enti, Organismi, Istituti e Società operanti nel settore anzidetto;
- f) attua gli interventi finanziari a favore dei soggetti operanti nel settore della promozione commerciale all'estero;
- g) coordina e indirizza le attività di promozione turistica, comprese quelle integrate, di Enti pubblici e operatori privati;
- h) attua le iniziative promozionali decise o affidate dalla Giunta regionale;
- i) realizza piani e programmi promozionali e di commercializzazione dell'offerta turistica;
- j) cura e coordina la politica fieristica regionale;
- k) cura la trattazione degli affari inerenti l'ordinamento, la vigilanza e il controllo degli Enti fieristici;
- l) attua gli interventi finanziari a favore degli Enti fieristici;
- m) attua gli interventi finanziari a favore delle Imprese per la partecipazione a mostre e fiere.

2. Dal Servizio dipendono le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.

CAPO XIII

Direzione regionale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali

Art. 132

1. La Direzione regionale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali:

- a) coordina le attività connesse alla programmazione, attuazione, monitoraggio e sorveglianza di programmi comunitari non settoriali finalizzati allo sviluppo socio-economico del territorio regionale e alla cooperazione e collaborazione transfrontaliera e transnazionale, fatte salve le competenze altrimenti attribuite ad altre Direzioni;
- b) cura l'attuazione delle misure, delle azioni, dei progetti di propria competenza di cui alla lettera a);
- c) provvede alla rendicontazione e certificazione allo Stato e all'Unione europea delle spese sostenute relativamente ai Programmi comunitari di competenza;

- d) provvede, in raccordo con Direzione regionale delle risorse economiche e finanziarie e le altre Direzioni regionali interessate, alla definizione delle quote di cofinanziamento regionale dei Programmi comunitari ai sensi della legge regionale 7/1999, articoli 9 e 23;
- e) provvede all'aggiornamento della documentazione in materia di attività dell'Unione europea, all'informazione ed alle comunicazioni interne ed esterne con le autonomie locali, gli Enti pubblici e privati, i soggetti singoli e associati delle Comunità regionali;
- f) effettua analisi, studi e ricerche finalizzati alla promozione e alla divulgazione delle politiche comunitarie per quanto di competenza di altre Direzioni;
- g) provvede alla gestione delle procedure di notifica in materia di aiuti di Stato, fatte salve le competenze attribuite alla Direzione regionale;
- h) cura, in collaborazione con le altre strutture regionali interessate, le attività e gli adempimenti dell'articolo 1 della legge 14 marzo 1977, n. 73;
- i) cura i rapporti con le Regioni alpine e contermini e con le Comunità ed Organismi di cui alla legge regionale 27 luglio 1982, n. 47, attuando le relative iniziative regionali;
- j) cura i rapporti con le Istituzioni, gli Organi e le Organizzazioni rappresentative di interessi regionali a livello europeo e con le Autonomie regionali europee;
- k) promuove le attività di cooperazione decentrata e cura, d'intesa con le Direzioni interessate, i programmi speciali di carattere internazionale.

2. La Direzione regionale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali, tramite la sede distaccata di Udine:

- a) provvede all'esercizio delle funzioni di amministrazione attiva nei confronti delle autonomie locali della Regione;
- b) cura i rapporti con gli Enti locali, con le Associazioni degli stessi e con ogni altro soggetto ai fini dell'esercizio delle funzioni stabilite dalla legge;
- c) cura i rapporti con le altre Regioni, con l'Amministrazione statale e con gli organismi di coordinamento e di raccordo per le questioni riguardanti le autonomie locali;
- d) assicura la necessaria consulenza ed assistenza agli Enti locali nonché ogni forma di comunicazione;
- e) svolge, anche in collaborazione con Università ed Istituti, attività di studio, ricerca, documentazione e informazione, anche attraverso l'organizzazione di convegni, a favore degli Enti locali;

- f) cura il monitoraggio delle attività, delle risorse e delle spese degli Enti locali;
- g) svolge funzione di supporto nei confronti degli Organi regionali di tutela e di rappresentanza delle autonomie locali;
- h) cura gli interventi sostitutivi volti a garantire il funzionamento degli Enti locali;
- i) cura la trattazione degli affari concernenti le elezioni, i referendum, la polizia locale, la toponomastica, gli usi civili, le Circoscrizioni e denominazioni comunali e di ogni altro affare relativo all'ordinamento delle autonomie locali;
- j) cura e collabora all'elaborazione di proposte legislative in materia di autonomie locali e in materia elettorale e referendaria, compresa la riforma elettorale regionale, nonché svolge attività consultiva in ordine a disegni di legge regionali coinvolgenti gli Enti locali;
- k) cura e coordina l'attuazione della riforma delle autonomie locali, coordina ed indirizza l'attività delle strutture da essa dipendenti e cura gli affari di natura amministrativa di competenza della Direzione, con particolare riguardo ai rapporti con gli Organi dell'Amministrazione regionale e con quelli centrali e periferici dell'Amministrazione statale, ed assicura il supporto all'attività istituzionale dell'Assessore regionale per le autonomie locali.

Art. 133

1. La Direzione regionale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali si articola nei seguenti Servizi:

- a) Servizio per gli affari amministrativi e generali;
- b) Servizio elettorale;
- c) Servizio per la finanza locale;
- d) Servizio per gli affari istituzionali e il sistema delle autonomie locali;
- e) Servizio per l'Assemblea delle autonomie locali;
- f) Servizio per le politiche comunitarie di sviluppo regionale;
- g) Servizio per i rapporti internazionali e l'integrazione europea;
- h) Servizio finanziario e del rendiconto.

Art. 134

1. Il Servizio per gli affari amministrativi e generali, con sede in Udine:

- a) cura gli affari generali e del personale;
- b) cura la trattazione degli affari di carattere giuridico-amministrativo e finanziario-contabile di com-

petenza della Direzione, fornendo altresì il relativo supporto ai Servizi ad indirizzo operativo.

Art. 135

1. Il Servizio elettorale, con sede in Udine:

- a) cura e coordina gli affari attinenti alle elezioni regionali e ai referendum regionali;
- b) cura e coordina gli affari attinenti alle elezioni comunali e provinciali;
- c) cura la convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo dei Comitati per l'Amministrazione separata dei beni civici frazionali;
- d) predispone ed aggiorna, con apposita strumentazione tecnica, le pubblicazioni e la modulistica da utilizzare nei diversi procedimenti elettorali;
- e) cura la trattazione degli affari attinenti alle circoscrizioni locali, comprese le questioni concernenti la revisione delle Circoscrizioni e l'istituzione di nuove Province o nuovi Comuni nonché la gestione dei procedimenti di riordino territoriale;
- f) cura gli adempimenti in materia di controllo sugli organi degli Enti locali e gli interventi volti a garantire il funzionamento degli Enti locali;
- g) cura la tenuta dell'anagrafe delle amministrazioni locali;
- h) cura l'elaborazione di proposte legislative nelle materie trattate;
- i) cura la consulenza in materia elettorale e referendaria nonché di circoscrizioni degli Enti locali;
- j) svolge attività di supporto e collaborazione con i Comuni e le Province per lo svolgimento di referendum consultivi locali;
- k) predispone, anche utilizzando mezzi telematici, gli strumenti più idonei al fine di garantire agli Uffici elettorali un'adeguata informazione e aggiornamento nella disciplina elettorale e nelle relative modifiche;
- l) cura l'aggiornamento dei presidenti degli uffici elettorali di sezione, anche attraverso l'organizzazione di corsi;
- m) provvede alla rilevazione, alla elaborazione e alla pubblicazione dei dati elettorali e alla loro diffusione;
- n) cura la promozione di studi e ricerche volte alla conoscenza dei sistemi elettorali e dei comportamenti elettorali;
- o) cura l'attività informatica finalizzata alla gestione di tutte le consultazioni elettorali e alla tenuta delle banche dati per elaborazioni, simulazioni, proiezioni e statistiche;

- p) cura l'automazione degli adempimenti elettorali mediante l'impiego integrato di strumenti informatici e telematici.

Art. 136

1. Il Servizio per la finanza locale, con sede in Udine:

- a) cura la trattazione e l'istruttoria dei procedimenti per l'assegnazione di quote di entrate regionali e di contributi a favore degli Enti locali territoriali, delle Associazioni e dei Consorzi;
- b) cura la consulenza contabile e finanziaria a favore degli Enti locali;
- c) tratta gli affari di contabilità e finanza relativi agli Enti locali e ai loro rapporti con gli Organi statali centrali;
- d) collabora con le competenti strutture della Direzione regionale delle risorse economiche e finanziarie e della Direzione regionale sviluppo, programmazione e auditing in ordine alla formazione del bilancio annuale di competenza, di quello pluriennale e del Piano di sviluppo della Regione, per quanto di competenza del sistema delle autonomie locali;
- e) fornisce il supporto tecnico operativo e di segreteria all'Osservatorio regionale per la finanza locale di cui all'articolo 3, comma 45, della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1;
- f) cura la trattazione degli affari di competenza del Comitato di garanzia connessi con l'esame degli atti degli Enti locali e con gli interventi sostitutivi;
- g) attiva il monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno per gli Enti territoriali;
- h) attende al monitoraggio delle risorse e delle spese degli Enti locali con riferimento ai dati dei bilanci preventivi e consuntivi e alle relazioni previsionali e programmatiche e provvede all'analisi sulla gestione delle medesime nonché alle relative rilevazioni statistiche, curandone il raccordo con la Direzione regionale delle risorse economiche e finanziarie e con la Direzione regionale sviluppo, programmazione e auditing;
- i) cura l'elaborazione di proposte legislative nelle materie trattate;
- j) collabora nella trattazione degli adempimenti concernenti il comparto unico di contrattazione.

Art. 137

1. Il Servizio per gli affari istituzionali e il sistema delle autonomie locali, con sede in Udine:

- a) cura i rapporti con le associazioni di categoria degli Enti locali;

- b) cura l'elaborazione di proposte legislative in materia di autonomie locali;
- c) cura gli adempimenti per l'attuazione della riforma dell'ordinamento delle autonomie locali;
- d) cura gli adempimenti, per la parte di competenza della Direzione, in ordine alle attività della Conferenza unificata Stato, Regioni, Città ed autonomie locali;
- e) garantisce l'attività di conferimento di funzioni agli Enti locali per l'attuazione della sussidiarietà istituzionale e dei principi di adeguatezza e di differenziazione;
- f) adotta iniziative di comunicazione e informazione istituzionale, anche telematica, rivolte al sistema delle autonomie locali;
- g) cura e coordina la consulenza giuridico-amministrativa a favore degli Enti locali anche fornendo supporto nella redazione degli Statuti, Regolamenti e Convenzioni;
- h) cura la biblioteca e l'informazione interna della Direzione nonché lo sportello dei concorsi pubblici;
- i) svolge attività di formazione e documentazione a favore del sistema delle autonomie locali, anche attraverso l'organizzazione di seminari e convegni;
- j) adempie agli affari relativi alla polizia locale e alla sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- k) cura gli adempimenti in materia di ordinamento delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
- l) provvede agli adempimenti di competenza regionale in materia di usi civici;
- m) cura la trattazione degli affari attinenti alla toponomastica e alla concessione del titolo di Città.

2. Dal Servizio dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 138

1. Il Servizio per l'Assemblea delle autonomie locali, con sede in Udine:

- a) assicura le funzioni di segreteria dell'Assemblea delle autonomie locali;
- b) cura tutta la documentazione di supporto all'attività dell'Assemblea;
- c) coordina i rapporti tra le strutture dell'Amministrazione regionale e l'Assemblea;
- d) cura i rapporti con gli uffici omologhi delle altre Regioni;
- e) fornisce supporto tecnico, giuridico ed organizzativo all'Assemblea;

- f) mantiene il collegamento con gli uffici del Consiglio regionale per lo scambio di informazioni e documentazione;
- g) cura il monitoraggio delle attività degli Enti locali;
- h) organizza la documentazione ricevuta dagli Enti locali in forma fruibile dall'insieme delle strutture regionali, anche attraverso studi comparativi e analisi di tendenza;
- i) cura l'elaborazione di indagini, statistiche e pubblicazioni riguardanti gli Enti locali della Regione;
- j) cura il raccordo dei rapporti con le Università e i Centri di ricerca del Friuli-Venezia Giulia in materia di autonomie locali.

Art. 139

1. Il Servizio per le politiche comunitarie di sviluppo regionale:

- a) attende all'esame delle politiche comunitarie di sviluppo regionale e dei relativi strumenti finanziari cui la Regione potrebbe accedere;
- b) provvede, in collaborazione con le Direzioni regionali interessate, all'elaborazione dei programmi di rilevanza intersettoriale ammissibili ai finanziamenti dell'Unione europea e ne cura la presentazione alle autorità nazionali e comunitarie;
- c) provvede, in qualità di «Autorità di gestione», al coordinamento, al monitoraggio e alla sorveglianza delle attività connesse all'attuazione dei programmi di cui alla lettera b);
- d) cura i rapporti con i soggetti istituzionali e con le parti socio-economiche in attuazione del partenariato previsto dai regolamenti comunitari;
- e) attua le misure e le azioni attribuite dai documenti di programmazione alla sua competenza, con particolare riguardo alle misure di assistenza tecnica, monitoraggio, valutazione;
- f) attua progetti specifici nell'ambito di altre politiche comunitarie non strutturali che interessano le materie di competenza del Servizio;
- g) cura, ai sensi della legge regionale 19 maggio 1998 n. 9, come modificata dall'articolo 20 della legge 27 novembre 2001 n. 26, gli atti necessari per la notifica e per le altre comunicazioni alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 88.3 del Trattato dell'Unione europea, dei provvedimenti regionali istitutivi di aiuti eccezione fatta per quelli relativi al settore agricolo forestale;
- h) cura l'informazione e la comunicazione interna all'amministrazione regionale ed esterna in materia di politiche di coesione e di fondi strutturali comunitari, anche in collaborazione con il Servizio per i rapporti internazionali e la promozione europea;

- i) effettua analisi, studi e ricerche in materia di fondi strutturali e politiche di coesione.

2. Dal Servizio dipendono le strutture stabili di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 140

1. Il Servizio per i rapporti internazionali e l'integrazione europea:

- a) cura l'attuazione della Convenzione di Madrid del Consiglio d'Europa e dei Protocolli aggiuntivi sulla cooperazione transfrontaliera degli Enti locali e regionali;
- b) cura i rapporti con le Istituzioni, gli Organi e gli Uffici dell'Unione europea anche per il tramite dell'ufficio di collegamento di Bruxelles, istituito, ai sensi dell'articolo 58, comma 4, della legge 6 febbraio 1996, n. 52 ed operante quale strumento di collegamento tecnico, amministrativo, informativo ed operativo tra quelli della Direzione, le altre strutture regionali, le strutture e gli Uffici comunitari delle autonomie locali del Friuli-Venezia Giulia;
- c) cura il collegamento della Regione con la Rappresentanza permanente in Italia presso l'Unione europea;
- d) cura i rapporti con le Regioni alpine e contermini e con le comunità ed organismi di cui alla legge regionale 27 luglio 1982, n. 47, attuando le relative iniziative regionali;
- e) cura i rapporti con le Istituzioni, gli Organi e le Organizzazioni rappresentative di interessi regionali a livello europeo e con le autonomie regionali europee;
- f) cura il coordinamento delle Iniziative comunitarie relative ai rapporti transfrontalieri provvedendo, in collaborazione con le altre Direzioni interessate, alla presentazione alle competenti autorità statali e comunitarie dei programmi e progetti di rilevanza transfrontaliera e transnazionale intersettoriale ammissibili ai finanziamenti dell'Unione europea, nonché agli adempimenti conseguenti alle relative decisioni comunitarie, verificando gli stati di avanzamento delle Iniziative comunitarie medesime anche ai fini della riscossione dei previsti contributi e finanziamenti;
- g) cura l'attuazione delle misure, delle azioni, dei progetti di propria competenza inseriti nei programmi e progetti di cui al precedente punto f);
- h) cura, in collaborazione con le altre strutture regionali interessate, le attività e gli adempimenti di cui all'articolo 1 della legge 14 marzo 1977, n. 73;
- i) provvede all'attuazione della legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6;

- j) provvede all'attuazione dell'articolo 16, commi 16, 17 e 18 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10;

- k) promuove le attività di cooperazione decentrata e cura, d'intesa con le Direzioni interessate, i programmi speciali di carattere internazionale;

- l) provvede all'aggiornamento della documentazione in materia di attività della Unione europea, all'informazione ed alla comunicazione interna ed esterna con le autonomie locali, gli Enti pubblici e privati, i soggetti singoli ed associati della comunità regionale.

2. Dal Servizio dipende la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.

Art. 141

1. Il Servizio finanziario e del rendiconto:

- a) opera, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento comunitario 2 marzo 2001, n. 438/2001 della Commissione, quale «autorità di pagamento» degli interventi di competenza della Direzione, nonché, per il periodo di programmazione 2000-2006, del programma di iniziativa comunitaria «Leader Plus»;
- b) provvede alle certificazioni delle dichiarazioni di spesa intermedie e finali dei progetti avviati secondo le modalità previste dal paragrafo 2 dell'articolo 9 del Regolamento di cui al precedente punto a);
- c) elabora, sulla base dei provvedimenti adottati dalle strutture regionali interessate, l'evidenza degli importi da recuperare relativi a pagamenti già effettuati nell'ambito degli interventi comunitari di cui al punto a) e provvede alle compensazioni ed alle restituzioni di cui all'articolo 8 del Regolamento comunitario 2 marzo 2001, n. 438/2001 della Commissione;
- d) cura i rapporti con la Direzione regionale delle risorse economiche e finanziarie relativamente agli adempimenti di competenza della Direzione e mantiene i rapporti con le strutture regionali competenti relativamente all'elaborazione annuale del «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario»;
- e) provvede, di concerto con il Servizio per gli affari comunitari, ai provvedimenti di cui all'articolo 23 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEGLI UFFICI DI LIVELLO NON DIREZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

ALLEGATO "B" ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2001, N. 1282 CONCERNENTE "STRUTTURE REGIONALI E INCARICHI DIRIGENZIALI: PRESA D'ATTO CONFERMATIVA - L.R. 7/1988, ARTICOLO 29 COME DA ULTIMO SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 2, COMMA 15, L.R. 10/2001; L.R. 18/1996, ARTICOLO 47, COMMA 8, COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 2, COMMA 20, L.R. 10/2001", COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (categoria)	Organico (categoria)
Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione		Struttura stabile per l'attività di rappresentanza e del cerimoniale	D	D 4 A 2
		Ufficio di rappresentanza in Gorizia	D	D 2 C 1 A 1
		Ufficio di rappresentanza in Pordenone	D	D 8 C 8 B 3 A 3
		Ufficio di rappresentanza in Udine	D	D 5 C 2 B 1 A 2
		Ufficio di rappresentanza in Roma	D	D 5 C 3 B 1 A 1
		Ufficio informazioni di Tolmezzo	D	D 3 C 2

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (categoria)	Organico (categoria)
Portavoce	Ufficio stampa e pubbliche relazioni della Presidenza della Giunta regionale	Struttura stabile per la gestione amministrativa e contabile di contributi e sovvenzioni	D	D 2 C 1
		Struttura per la redazione centrale Internet	D	D 4 C 1
		Struttura per le pubbliche relazioni	D	D 2 C 2
		Struttura stabile per l'attività di segreteria del contenzioso	D	D 3 C 2
Avvocatura della Regione				
Protezione civile della Regione	Servizio per la prevenzione, il controllo e il pronto intervento in emergenza	Nucleo di prima valutazione e di pronto intervento	D	D 8
		Struttura stabile per l'attività di assistenza e coordinamento del volontariato nonché di supporto per gli interventi di emergenza e soccorso alle popolazioni colpite da calamità (sede in Pordenone)	D	D 3

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (categoria)	Organico (categoria)
AMMINISTRAZIONE REGIONALE				
Direzione regionale sviluppo, programmazione e auditing				
Direzione regionale delle risorse economiche e finanziarie	Servizio per le risorse finanziarie	Struttura stabile per l'assolvimento delle attività di studio, intervento, adeguamen- to e coordinamento connesse con la riforma della finanza re- gionale	D	D 11
	Servizio per il controllo comunitario	Struttura stabile di Udine	D	D 10
Direzione regionale del Segreta- riato generale e per le riforme istituzionali		Struttura del protocollo, classi- ficazione ed archiviazione	C	C 3 A 1
	Servizio affari della Presidenza	Ufficio per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione	D	D 3 C 1
	Servizio del Libro fondiario	Ufficio tavolare di Trieste	D	D 25 C 13 B 3 A 4
		Ufficio tavolare di Gorizia	D	D 6 C 4 A 2
		Ufficio tavolare di Tolmezzo	D	D 1
		Ufficio tavolare di Udine	D	D 1

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (categoria)	Organico (categoria)
		Sezione staccata di Cervignano	D	D 6 C 1 B 1 A 1
		Sezione staccata di Cormons	D	D 2 C 2
		Sezione staccata di Gradisca	D	D 3 C 1
		Sezione staccata di Monfalcone	D	D 9 C 4 B 1 A 2
		Sezione staccata di Pontebba	D	D 3
Direzione regionale del patrimonio e dei servizi generali	Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali	Struttura stabile per il coordinamento dei servizi generali della Direzione regionale	C	C 3 A 2
	Servizio per la gestione del patrimonio immobiliare	Nucleo operativo per la sicurezza, la prevenzione e la protezione dai rischi professionali	D	D 4 C 1
		Struttura stabile per la manutenzione degli immobili regionali aventi sede nelle province di Udine e Pordenone - sede in Udine	D	D 4 C 2
	Servizio per la consulenza tecnica e la consistenza patrimoniale	Struttura stabile di supporto tecnico-organizzativo, con sede in Udine	D	D 3 C 1

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (categoria)	Organico (categoria)
		Struttura stabile tecnico operativa in materia catastale e tavolare	D	D 3 C 1
	Servizio del provveditorato	Magazzino del provveditorato	C	C 2 B 3
Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi		Struttura per la gestione dell'archivio, del protocollo e dei servizi ausiliari	D	D 1 C 3 A 3
	Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane	Struttura stabile del Medico competente di cui all'articolo 17 del D.lgs. 19 settembre 1994, n. 626	D	D 3 C 1
	Servizio per la gestione del personale	Struttura stabile per le "spese accessorie"	D	D 5 C 5
		Segreteria del Fondo sociale	D	D 2 C 2
Direzione regionale per le identità linguistiche, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà		Struttura stabile per la trattazione degli adempimenti amministrativi connessi alla gestione di interventi realizzati in attuazione di Regolamenti europei	D	D 2 C 2
	Servizio per le identità linguistiche e culturali e per i coraggiosi all'estero	Ufficio decentrato sede in Udine		D 4 A 1
		Struttura stabile per i coraggiosi all'estero sede in Udine	D	D 9
	Servizio per l'istruzione e l'orientamento	Centro di orientamento del Basso Friuli sede in Cervignano del Friuli	D	D 3
		Centro di orientamento dell'Alto Friuli - sede in Gemona	D	D 4

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (categoria)	Organico (categoria)
		Centro di orientamento di Gorizia	D	D 3
		Centro di orientamento di Pordenone	D	D 8
		Centro di orientamento di Trieste	D	D 5
		Centro di orientamento di Udine	D	D 8
	Servizio per la conservazione del patrimonio culturale e per la gestione del Centro regionale di catalogazione e restauro dei be- ni culturali	Unità di gestione del catalogo dei beni culturali (Passariano)	D	D 5 C 1 A 1
		Unità di gestione delle attività di restauro (Passariano)	D	D 6 C 1 B 1
		Unità di gestione degli affari amministrativi e contabili (Passariano)	D	D 7 C 1
Direzione regionale della salute e della protezione sociale	Servizio per le attività ricreati- ve, sportive e le politiche giovanili	Ufficio periferico organizzativo di Udine		D 2

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (categoria)	Organico (categoria)
Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca		Struttura stabile decentrata - sede di Udine	D	D 10 C 3 B 1 A 1
	Servizio per la programmazione didattica e la valutazione dei progetti formativi	Struttura stabile per la realizza- zione delle procedure di selezio- ne dei progetti	D	D 3
	Servizio per la gestione degli in- terventi del sistema formativo	Struttura stabile per la verifica dei rendiconti	D	D 3
		Struttura stabile per la gestione e controllo in itinerare delle attività relative all'obiettivo 3	D	D 3
		Struttura stabile per l'attuazione dell'iniziativa co- munitaria Equal	D	D 3
	Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, gene- rali e della certificazione	Struttura stabile per la certifi- cazione delle spese alla Com- missione Europea	D	D 2 C 1
	Servizio per il lavoro	Centro per l'impiego di Trieste	D	D 7 C 13
		Centro per l'impiego di Gorizia	D	D 14 C 2 A 1
		Centro per l'impiego di Monfalcone con recapito in Grado	D	D 7 C 5
		Centro per l'impiego di Udine	D	D 35 C 5
		Centro per l'impiego di Cervignano del Friuli con recapito in San Giorgio di Nogaro	D	D 8 C 6

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (categoria)	Organico (categoria)
		Centro per l'impiego di Cividale del Friuli con recapito in Manzano	D	D 8 C 1
		Centro per l'impiego di Codroipo	D	D 2 C 2
		Centro per l'impiego di Gemona del Friuli	D	D 5 C 1
		Centro per l'impiego di Latisana con recapito in Lignano	D	D 4 C 3
		Centro per l'impiego di Pontebba	D	D 3 C 1
		Centro per l'impiego di San Daniele del Friuli	D	D 4 C 2
		Centro per l'impiego di Tarcento	D	D 4 C 1
		Centro per l'impiego di Tolmezzo	D	D 5 C 2
		Centro per l'impiego di Pordenone	D	D 23 C 14 A 2
		Centro per l'impiego di Maniago	D	D 4 C 2
		Centro per l'impiego di Savio	D	D 2 C 3

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (categoria)	Organico (categoria)
		Centro per l'impiego di San Vito al Tagliamento	D	D 2 C 6
		Centro per l'impiego di Spilimbergo	D	D 5 C 2
		Struttura periferica di Trieste	D	D 2 C 2
		Struttura periferica di Gorizia	D	D 2 C 1
		Struttura periferica di Pordenone	D	D 3
		Struttura periferica di Udine	D	D 4 C 1
		Struttura stabile per le attività ausiliarie e di coordinamento delle automobili di servizio Udine	C	C 4 B 6 A 7
Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali	Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, gene- rali e delle politiche comunitarie	Struttura stabile per la gestione delle problematiche relative al Sistema informativo dell'agricol- tura (SIAGRI)	D	D 4 C 1
		Struttura stabile decentrata in Tolmezzo	D	D 4 C 1
		Struttura stabile per la gestione delle problematiche relative alle "quote latte"	D	D 2 C 2
	Servizio per la pesca e l'acquacoltura	Struttura stabile periferica - sede di Trieste	D	D 3 C 1

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (categoria)	Organico (categoria)
	Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine	Ufficio distaccato di Tolmezzo	D	D 4 C 2
	Servizio per il territorio monta- no e per le manutenzioni	Struttura stabile tecnico amministrativa sede in Udine	D	D 4 C 1 B 1
		Struttura stabile amministrati- vo-tecnica sede in Udine	D	D 10 C 1
		Struttura stabile tecnico- amministrativa sede in Pordenone	D	D 5 C 3
	Servizio per la tutela degli am- bienti naturali e della fauna	Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale sede in Pagnacco	D	D 4 C 4
		Centro didattico e naturalistico di Basovizza	D	D 1 C 4
		Ufficio per i servizi ai cacciatori di Pordenone	D	D 3 C 1
		Ufficio per i servizi ai cacciatori di Gradisca d'Isonzo	D	D 3 C 1
		Ufficio per i servizi ai cacciatori di Tolmezzo	D	D 3 C 1
	Servizio per la gestione delle fo- reste regionali e delle aree pro tette	Centro servizi per le foreste e le attività della montagna Paluzza	D	D 12 B 3 A 4

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (categoria)	Organico (categoria)
Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste e Gorizia		Stazione forestale di Duino Aurisina con giurisdizione sui Comuni di Duino Aurisina, Sgonico, Trieste (parte). Per attività di lavoro parco: Riserva natura- le della Val Cavanata	D	D 3 C 7
		Stazione forestale di San Dorligo della Valle con giurisdizione sui Comuni di Mug- gia, San Dorligo della Valle, Trieste (parte)	D	D 3 C 6
		Stazione forestale di Trieste con giurisdizione sui Comuni di Mon- rupino e Trieste (parte)	D	D 3 C 8
		Stazione forestale di Gorizia con giurisdizione sui Comuni di Capri- va del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isonti- no, Sagrado, Savogna d'Isonzo, Villesse	D	D 3 C 7
		Stazione forestale di Monfalcone con giurisdizione sui Comuni di Dorbe- do del Lago, Fogliano Redipuglia, Gra- do, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco	D	D 3 C 7

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (categoria)	Organico (categoria)
Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone		Stazione forestale di Aviano con giurisdizione sui Comuni di Aviano, Budoia, Caneva, Polcenigo.	D	D 3 C 8
		Stazione forestale di Barcis con giurisdizione sui Comuni di Andrais, Barcis. Per attività di lavoro parco: tutto il territorio del Parco delle Dolomiti Friulane.	D	D 2 C 7
		Stazione forestale di Claut con giurisdizione sui Comuni di Cimolais, Claut, Erto e Casso, Forni di Sopra (parte), Forni di Sotto (parte). Per l'attività di lavoro parco: tutto il territorio del Parco delle Dolomiti Friulane.	D	D 2 C 7
		Stazione forestale di Maniago con giurisdizione sui Comuni di Arba, Cavasso Nuovo, Fanna, Frisanco, Maniago, Montereale Valcellina, Vajont, Vivaro. Per l'attività di lavoro parco: tutto il territorio del Parco delle Dolomiti Friulane.	D	D 2 C 4
		Stazione forestale di Meduno con giurisdizione sui Comuni di Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto (parte). Per l'attività di lavoro parco: tutto il territorio del Parco delle Dolomiti Friulane.	D	D 2 C 4
		Stazione forestale di Pinzano al Tagliamento con giurisdizione sui Comuni di Canale d'Isola, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sotto (parte), Travesio, Vito d'Asio.	D	D 3 C 8
		Stazione forestale di Pordenone con giurisdizione sui Comuni di Arzene, Azzano Decimo, Brugnera, Casarsa, Chions, Cordenons, Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Rovereto in Piano, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone, Zoppola.	D	D 3 C 5

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (categoria)	Organico (categoria)
	Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo	Stazione forestale di Ampezzo con giurisdizione sui Comuni di Ampezzo, Sauris, Socchieve.	D	D 3 C 8
		Stazione forestale di Coneglians con giurisdizione sui Comuni di Coneglians, Ovaro, Prato Carnico, Ravascletto	D	D 3 C 7
		Stazione forestale di Forni Avoltri con giurisdizione sui Comuni di Forni Avoltri, Rigolato	D	D 3 C 5
		Stazione forestale di Forni di Sopra con giurisdizione sui Comuni di Forni di Sopra, Forni di Sotto. Per attività di lavoro parco: tutto il territorio del Parco delle Dolomiti Friulane.	D	D 3 C 7
		Stazione forestale di Moggio Udinese con giurisdizione sui Comuni di Moggio Udinese (parte), Resiutta. Per attività di lavoro parco: tutto il territorio del Parco delle Prealpi Giulie.	D	D 3 C 5
		Stazione forestale di Paluzza con giurisdizione sui Comuni di Cerciavento, Paluzza, Treppo Carnico, Sutrio.	D	D 3 C 5
		Stazione forestale di Paularo con giurisdizione sui Comuni di Ligo sullo, Paularo.	D	D 3 C 6

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (categoria)	Organico (categoria)
		Stazione forestale di Pontebba con giurisdizione sui Comuni di Chiusaforte, Dagna, Moggio Udinese (parte), Pontebba. Per attività di lavoro parco: tutto il territorio del Parco delle Prealpi Giulie.	D	D 3 C 8
		Stazione forestale di Resia con giurisdizione sui Comuni di Resia. Per attività di lavoro parco: tutto il territorio del Parco delle Prealpi Giulie.	D	D 3 C 6
		Stazione forestale di Tarvisio con giurisdizione sui Comuni di Malborghetto-Valbruna, Tarvisio	D	D 3 C 6
		Stazione forestale di Tolmezzo con giurisdizione sui Comuni di Amaro, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis, Zuglio	D	D 3 C 8
		Stazione forestale di Villa Santina con giurisdizione sui Comuni di Enemonzo, Lauco, Preone, Ravro, Villa Santina	D	D 3 C 7

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (categoria)	Organico (categoria)
	Ispettorato ripartimentale delle foreste di Udine	Stazione forestale di Attimis con giurisdizione sui Comuni di Attimis, Faedis, Nimis, Povoletto, Reana del Roiale, Taipana (parte)	D	D 2 C 6
		Stazione forestale di Cividale del Friuli con giurisdizione sui Comuni di Cividale del Friuli, Drenchia, Grimalco, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Savogna, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Stregna, Torreano	D	D 3 C 7
		Stazione forestale di Coscanò con giurisdizione sui Comuni di Caminò al Tagliamento, Codroipo, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Mereto di Tomba, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Sedegliano	D	D 2 C 3
		Stazione forestale di Gemona del Friuli con giurisdizione sui Comuni di Artegna, Bordano, Buia, Gemona del Friuli, Montenars (parte), Osoppo, Trasaghis, Venzone. Per attività di lavoro parco: tutto il territorio del Parco delle Prealpi Giulie	D	D 3 C 6
		Stazione forestale di Tarcento con giurisdizione sui Comuni di Cassacco, Colloredo di M., Lusevera, Manzacco, Moruzzano in R., Montenars (parte), Moruzzo, Pagnacco, Taipana (parte), Tarcento, Treppo G., Tricesimo. Per attività di lavoro parco: tutto il territorio del Parco delle Prealpi Giulie	D	D 2 C 6
		Stazione forestale di Udine con giurisdizione sui Comuni di Basiliano, Bicinico, Buttrio, Campoformido, Chiopris Viscone, Corno di Rosazzo, Lestizza, Manzano, Martignacco, Mortegliano, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Remanzacco, Santa Maria la Longa, San Giovanni al Natisone, Tavagnacco, Trivignano Udinese, Udine	D	D 2 C 5

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (categoria)	Organico (categoria)
		Stazione forestale di San Giorgio di Nogaro con giurisdizione sui Comuni di Aquileia, Aiello, Bagnaria Arsa, Bertuolo, Campolongo al Torre, Carlino, Castions d. Strada, Cervignano, Fiumicello, Gornars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turignano, Palmanova, Palazzolo della Stella, Pocenia, Porpetto, Precenico, Rivignano, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Talmassons, Tapogliano, Teor, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Varmo, Villa Vicentina, Visco. Per attività di lavoro parco: Riserva naturale della Val Cavanata	D	D 2 C 5
Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici	Servizio per gli affari giuridici, generali e per la consulenza	Struttura stabile per il protocollo e l'archivio	C	C 4 A 1
	Servizio dell'idraulica	Unità operativa idrografica di Udine	D	D 8 C 2 B 1
		Struttura stabile per le grandi derivazioni di acque pubbliche	D	D 3 C 1
		Struttura stabile per la gestione dei mezzi, dei magazzini e caselli idraulici (con sede in Pordenone)	D	D 2 C 2 B 1
	Servizio geologico	Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche	D	D 2 B 3

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (categoria)	Organico (categoria)
	Servizio per la disciplina dei lavori pubblici	Struttura per l'Osservatorio dei lavori pubblici	D	D 4 C 2 B 1
		Struttura per l'attività contrattuale	D	D 4 C 2
		Struttura dell'edilizia e degli affari amministrativi, generali e contabili	D	D 9 C 3 B 1
	Direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia	Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica	D	D 5 C 1
		Struttura stabile per la difesa del suolo di Gorizia	D	D 5 C 4 B 3
		Struttura degli affari amministrativi, generali e contabili	D	D 7 C 5 A 3
		Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica	D	D 12 C 1
	Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone	Struttura dell'edilizia	D	D 8
		Struttura dell'edilizia residenziale pubblica	D	D 6
		Struttura stabile per la difesa del suolo di Pordenone	D	D 6 C 5 B 6
		Struttura dell'edilizia	D	D 4
		Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica	D	D 3 C 1
	Direzione provinciale dei lavori pubblici di Trieste	Struttura dell'edilizia residenziale pubblica	D	D 3 C 7 A 2

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (categoria)	Organico (categoria)
	Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine	Struttura degli affari amministrativi, generali e contabili	D	D 3 C 4 A 1
		Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica	D	D 11 C 1
		Struttura dell'edilizia	D	D 8 C 3
		Struttura dell'edilizia residenziale pubblica	D	D 8 C 5
		Struttura stabile per la difesa del suolo di Udine	D	D 9 C 9 B 4
Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto	Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e per la consulenza	Struttura per la gestione coordinata dei capitoli di spesa	D	D 5 C 3
	Servizio per il trasporto pubblico locale	Struttura per il monitoraggio del sistema del trasporto pubblico locale sede in Udine		D 1
	Servizio per la pianificazione territoriale subregionale (sede in Udine)	Struttura stabile per l'accertamento delle compatibilità urbanistiche dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico	D	D 3 C 1
	Servizio per il sistema informativo territoriale e la cartografia	Polo cartografico di Udine		D 3
		Polo cartografico di Pordenone		D 3
		Polo cartografico di Palmanova		D 3

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (categoria)	Organico (categoria)
Direzione regionale delle attività produttive	Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali	Struttura per la gestione del personale, dell'archivio, del protocollo e dei servizi ausiliari e generali	D	D 2 C 3 A 2
	Servizio per la promozione e l'internazionalizzazione	Struttura stabile per attività editoriali e amministrative con sede in Pordenone	D	D 4
		Struttura stabile per i progetti speciali e la promozione con sede in Cividale del Friuli	D	D 3 C 1
	Servizio per le politiche economiche e del marketing territoriale	Struttura stabile per l'attività contabile, amministrativa con sede in Udine	D	D 3 C 1
Direzione regionale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali	Servizio per gli affari istituzionali e il sistema delle autonomie locali	Ufficio amministrativo del Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici sede in Trieste	D	D 3 C 2 A 1
		Struttura stabile per il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dei programmi comunitari	D	D 4
	Servizio per le politiche comunitarie di sviluppo regionale	Struttura stabile per l'attuazione dei programmi comunitari sede in Udine	D	D 4 C 1
		Ufficio di collegamento a Bruxelles	D	D 4
Servizio per i rapporti internazionali e l'integrazione europea	Servizio per i rapporti internazionali e l'integrazione europea			

VISTO: IL PRESIDENTE: ILL.Y
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 3

CORRISPONDENZE FRA LE STRUTTURE OGGETTO DEL RIORDINO ORGANIZZATIVO

<i>Direzione regionale</i>	<i>Servizio</i>	<i>Servizio di provenienza</i>	<i>Direzione regionale di provenienza</i>
----------------------------	-----------------	--------------------------------	---

Portavoce			Portavoce
-----------	--	--	-----------

Ufficio di Gabinetto			Ufficio di Gabinetto
----------------------	--	--	----------------------

	Ufficio stampa e pubbliche relazioni	Ufficio stampa e pubbliche relazioni	
--	--------------------------------------	--------------------------------------	--

Avvocatura della Regione	Servizio per la progettazione e la consulenza legislativa	Servizio della progettazione e della consulenza legislativa	Ufficio legislativo e legale
--------------------------	---	---	------------------------------

Protezione civile della Regione	Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali	Servizio affari amministrativi e contabili	Direzione regionale della protezione civile
	Servizio tecnico-scientifico per la previsione, allerta e il coordinamento dei soccorsi		
	Servizio per la prevenzione, controllo e pronto intervento in emergenza	Servizio del coordinamento operativo	Direzione regionale della protezione civile
		Servizio tecnico scientifico e di pianificazione e controllo	Direzione regionale della protezione civile

Direzione regionale sviluppo, programmazione e auditing	Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali	Servizio per le questioni istituzionali, giuridiche e amministrative	Ufficio di Piano
		Servizio per l'analisi dei progetti	Ufficio di Piano
	Servizio per il Piano regionale di sviluppo	Servizio per il Piano regionale di sviluppo	Ufficio di Piano
	Servizio della statistica	Servizio autonomo della statistica	
	Servizio di programmazione e controllo	Servizio per il controllo di gestione	Direzione regionale organizzazione e personale
	Servizio per l'auditing e la qualità della regolazione		

<i>Direzione regionale</i>	<i>Servizio</i>	<i>Servizio di provenienza</i>	<i>Direzione regionale di provenienza</i>
----------------------------	-----------------	--------------------------------	---

Direzione regionale delle risorse economiche e finanziarie	Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali		
	Servizio per le risorse finanziarie	Servizio finanziario	Ragioneria generale
		Servizio affari finanziari	Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio
		Servizio della vigilanza, del controllo e della gestione delle entrate	Ragioneria generale
	Servizio contabile e del rendiconto	Servizio del bilancio	Ragioneria generale
	Servizio per le imposte e i tributi	Servizio per la programmazione delle risorse finanziarie	Ufficio di Piano
		Servizio autonomo delle imposte e dei tributi	
	Servizio per la gestione dei carburanti per autotrazione a prezzo ridotto	Servizio autonomo per la gestione delle benzine a prezzo ridotto	
	Servizio per il credito	Servizio del credito	Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio
	Servizio centrale di Ragioneria	Servizio centrale della Ragioneria	Ragioneria generale
	Servizio distaccato di Ragioneria	Servizio distaccato della Ragioneria in Udine	Ragioneria generale
	Servizio per i rendiconti ed ispettivo contabile	Servizio dei rendiconti ed ispettivo contabile	Ragioneria generale
	Servizio per il controllo sugli atti del personale e adempimenti fiscali e previdenziali	Servizio per il controllo sugli atti del personale e connessi adempimenti fiscali e previdenziali	Ragioneria generale
	Servizio per il controllo comunitario	Servizio autonomo per il controllo comunitario	

<i>Direzione regionale</i>	<i>Servizio</i>	<i>Servizio di provenienza</i>	<i>Direzione regionale di provenienza</i>
Direzione regionale del Segretariato generale e per le riforme istituzionali	Servizio affari della Presidenza	Servizio affari della Presidenza	Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale
		Servizio affari generali	Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale
	Servizio affari della Giunta	Servizio affari della Giunta	Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale
	Servizio per il coordinamento giuridico, riforme istituzionali e vigilanza enti	Servizio per l'innovazione	Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale
		Servizio della vigilanza sugli enti	Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale
	Servizio del Libro fondiario	Servizio autonomo del Libro fondiario	
	Servizio per l'e-government		

Direzione regionale del patrimonio e dei servizi generali	Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali		
	Servizio per la gestione delle partecipazioni regionali	Servizio affari finanziari	Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio
	Servizio per la consulenza tecnica e la consistenza patrimoniale	Servizio della consulenza tecnica	Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio
		Servizio del patrimonio	Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio
	Servizio del demanio	Servizio del demanio idrico	Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio
		Servizio del demanio marittimo, fluviale e lacuale	Direzione regionale della viabilità e dei trasporti
		Servizio per la programmazione energetica	Ufficio di Piano
	Servizio del provveditorato	Servizio del provveditorato	Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio
	Servizio per la gestione del patrimonio immobiliare	Servizio della gestione degli immobili	Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio
		Servizio tecnico della gestione degli immobili	Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio

<i>Direzione regionale</i>	<i>Servizio</i>	<i>Servizio di provenienza</i>	<i>Direzione regionale di provenienza</i>
Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi	Servizio per l'ordinamento delle strutture e del personale	Servizio per l'ordinamento delle strutture e del personale	Direzione regionale dell'organizzazione e del personale
	Servizio per la gestione del personale	Servizio per la gestione del personale	Direzione regionale dell'organizzazione e del personale
	Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane	Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane	Direzione regionale dell'organizzazione e del personale
	Servizio per la gestione previdenziale e di quiescenza del personale	Servizio per la gestione previdenziale e di quiescenza del personale	Direzione regionale dell'organizzazione e del personale
	Servizio per il sistema informativo regionale	Servizio per il sistema informativo regionale	Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale
Direzione regionale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà	Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali		
	Servizio per le identità linguistiche, culturali e per i corregionali all'estero	Servizio autonomo per la tutela e la promozione delle identità linguistiche e culturali	
		Servizio autonomo dei corregionali all'estero	
	Servizio per l'istruzione e l'orientamento	Servizio dell'istruzione e della ricerca	Direzione regionale dell'istruzione e della cultura
		Servizio per l'orientamento continuo	Direzione regionale dell'istruzione e della cultura
	Servizio per le attività culturali	Servizio delle attività culturali	Direzione regionale dell'istruzione e della cultura
	Servizio per la conservazione del patrimonio culturale e per la gestione del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali	Servizio dei beni culturali	Direzione regionale dell'istruzione e della cultura
		Centro regionale di catalogazione e restauro	Direzione regionale dell'istruzione e della cultura
	Servizio per le attività ricreative, sportive e le politiche giovanili	Servizio autonomo delle attività ricreative e sportive	
	Servizio per le politiche della pace, della solidarietà e dell'associazionismo	Servizio autonomo per l'immigrazione	
		Servizio autonomo del volontariato	

<i>Direzione regionale</i>	<i>Servizio</i>	<i>Servizio di provenienza</i>	<i>Direzione regionale di provenienza</i>
Direzione regionale della salute e della protezione sociale	Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali	Servizio amministrativo e degli affari istituzionali e giuridici	Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali
	Servizio per la pianificazione strategica		
	Servizio per l'economia sanitaria	Servizio della finanza sanitaria	Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali
	Servizio per l'assistenza farmaceutica	Servizio farmaceutico	Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali
	Servizio per la prevenzione collettiva	Servizio per la salute pubblica e del lavoro	Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali
	Servizio per l'assistenza sanitaria	Servizio dell'assistenza sanitaria e della formazione	Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali
	Servizio per la qualità dei servizi sociali	Servizio per le attività socio-assistenziali	Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali
	Servizio per la sanità pubblica veterinaria	Servizio della sanità pubblica veterinaria	Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali

Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca	Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e della certificazione	Servizio della certificazione e degli affari giuridici	Direzione regionale della formazione professionale
	Servizio per il lavoro	Servizio del lavoro	Direzione regionale del lavoro e delle professioni
	Servizio per le professioni e gli interventi settoriali	Servizio delle professioni e degli interventi settoriali	Direzione regionale del lavoro e delle professioni
	Servizio per la programmazione didattica e la valutazione dei progetti formativi	Servizio didattico e della valutazione dei progetti	Direzione regionale della formazione professionale
		Servizio per la programmazione degli interventi del sistema informativo	Direzione regionale della formazione professionale
	Servizio per la gestione degli interventi del sistema formativo	Servizio degli affari finanziari e dei progetti ammissibili ai programmi regionali	Direzione regionale della formazione professionale
		Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali	Direzione regionale della formazione professionale
	Servizio per l'università e la ricerca		

<i>Direzione regionale</i>	<i>Servizio</i>	<i>Servizio di provenienza</i>	<i>Direzione regionale di provenienza</i>
Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali	Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e delle politiche comunitarie	Servizio degli affari amministrativi e contabili	Direzione regionale dei parchi
		Servizio degli affari amministrativi e contabili	Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca
		Servizio degli affari amministrativi e contabili e del contenzioso	Direzione regionale delle foreste e della caccia
		Servizio per l'attuazione delle direttive comunitarie in agricoltura	Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca
	Servizio fitosanitario regionale	Osservatorio delle malattie delle piante di Trieste	Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca
		Osservatorio delle malattie delle piante di Pordenone	Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca
		Osservatorio delle malattie delle piante di Gorizia	Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca
		Osservatorio delle malattie delle piante di Udine	Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca
	Servizio per la montagna	Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna	
	Servizio per le produzioni agricole	Servizio delle produzioni animali	Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca
		Servizio delle produzioni vegetali	Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca
	Servizio per la pesca e l'acquacoltura	Servizio della pesca e dell'acquacoltura	Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca
	Servizio per il credito agrario, la cooperazione e lo sviluppo agricolo	Servizio del credito agrario e della cooperazione agricola	Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca
		Servizio dello sviluppo agricolo	Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca
	Servizio per la bonifica e l'irrigazione	Servizio della bonifica e dell'irrigazione	Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca
	Servizio delle strutture aziendali e delle avversità atmosferiche	Servizio delle strutture aziendali	Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca
		Servizio delle avversità atmosferiche	Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca
	Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Gorizia e Trieste	Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Gorizia	Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca
		Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Trieste	Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca

<i>Direzione regionale</i>	<i>Servizio</i>	<i>Servizio di provenienza</i>	<i>Direzione regionale di provenienza</i>
Segue Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali	Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Pordenone	Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Pordenone	Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca
	Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine	Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine	Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca
	Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna	Istituto faunistico regionale	
		Servizio della conservazione della natura	Direzione regionale dei parchi
		Servizio per la conservazione della fauna e della caccia	Direzione regionale delle foreste e della caccia
		Servizio del Corpo forestale regionale	Direzione regionale delle foreste e della caccia
	Servizio per la gestione delle foreste regionali e delle aree protette	Servizio per la gestione delle foreste regionali	Direzione regionale delle foreste e della caccia
	Servizio per il territorio montano e per le manutenzioni	Servizio della tutela del suolo montano	Direzione regionale delle foreste e della caccia
		Servizio delle manutenzioni	Direzione regionale delle foreste e della caccia
	Servizio per la selvicoltura e antincendio boschivo	Servizio della selvicoltura	Direzione regionale delle foreste e della caccia
		Servizio del Corpo forestale regionale	Direzione regionale delle foreste e della caccia
	Ispettorato ripartimentale delle foreste di Gorizia e Trieste	Ispettorato ripartimentale delle foreste di Gorizia	Direzione regionale delle foreste e della caccia
		Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste	Direzione regionale delle foreste e della caccia
	Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone	Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone	Direzione regionale delle foreste e della caccia
	Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo	Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo	Direzione regionale delle foreste e della caccia
	Ispettorato ripartimentale delle foreste di Udine	Ispettorato ripartimentale delle foreste di Udine	Direzione regionale delle foreste e della caccia

<i>Direzione regionale</i>	<i>Servizio</i>	<i>Servizio di provenienza</i>	<i>Direzione regionale di provenienza</i>
Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici	Servizio per gli affari giuridici, generali e per la consulenza	Servizio degli affari amministrativi e contabili	Direzione regionale dell'ambiente
		<i>Servizio dell'edilizia residenziale e degli affari amministrativi e contabili</i>	Direzione regionale dell'edilizia e dei lavori pubblici
		Servizio autonomo per l'emergenza ambientale	
	Servizio per la disciplina dei lavori pubblici	Servizio per la disciplina dei lavori pubblici	Direzione regionale dell'edilizia e dei lavori pubblici
		Servizio delle espropriazioni	Direzione regionale dell'edilizia e dei lavori pubblici
	Servizio per gli interventi in materia di ricostruzione	Servizio per gli interventi residuali in materia di ricostruzione in Udine	Direzione regionale dell'edilizia e dei lavori pubblici
		Servizio degli interventi diretti e dell'assistenza tecnica in Udine	Direzione regionale dell'edilizia e dei lavori pubblici
	Servizio per la disciplina tecnica dell'edilizia e per le strutture a supporto della residenza	Servizio tecnico regionale	Direzione regionale dell'edilizia e dei lavori pubblici
		Servizio della pianificazione dell'intervento pubblico per l'edilizia e per l'arredo urbano	Direzione regionale dell'edilizia e dei lavori pubblici
	Servizio per l'edilizia residenziale	<i>Servizio dell'edilizia residenziale e degli affari amministrativi e contabili</i>	Direzione regionale dell'edilizia e dei lavori pubblici
	Direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia	Direzione provinciale dei servizi tecnici di Gorizia	Direzione regionale dell'edilizia e dei lavori pubblici
	Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone	Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone	Direzione regionale dell'edilizia e dei lavori pubblici
	Direzione provinciale dei lavori pubblici di Trieste	Direzione provinciale dei servizi tecnici di Trieste	Direzione regionale dell'edilizia e dei lavori pubblici
	Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine	Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine	Direzione regionale dell'edilizia e dei lavori pubblici
	Servizio geologico	Servizio geologico	Direzione regionale dell'ambiente
	Servizio dell'idraulica	Servizio dell'idraulica	Direzione regionale dell'ambiente
	Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti	Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti	Direzione regionale dell'ambiente

<i>Direzione regionale</i>	<i>Servizio</i>	<i>Servizio di provenienza</i>	<i>Direzione regionale di provenienza</i>
<i>Segue</i>	Servizio per le infrastrutture civili e tutela delle acque dall'inquinamento	Servizio delle infrastrutture civili e della tutela delle acque dall'inquinamento	Direzione regionale dell'ambiente
Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici	Servizio per la tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico e ambientale	Servizio della tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico e ambientale	Direzione regionale dell'ambiente
	Servizio per la valutazione dell'impatto ambientale	Servizio per la valutazione dell'impatto ambientale	Direzione regionale dell'ambiente

Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto	Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e per la consulenza	Servizio affari amministrativi e della consulenza	Direzione regionale della viabilità e dei trasporti
		Servizio degli affari amministrativi e legali	Direzione regionale della pianificazione territoriale
		<i>Servizio del demanio marittimo, fluviale e lacuale</i>	<i>Direzione regionale della viabilità e dei trasporti</i>
	Servizio per la pianificazione territoriale regionale	Servizio della pianificazione territoriale regionale	Direzione regionale della pianificazione territoriale
	Servizio per la pianificazione territoriale sub-regionale	Servizio della pianificazione territoriale sub-regionale	Direzione regionale della pianificazione territoriale
	Servizio per la tutela del paesaggio e delle bellezze naturali	Servizio della tutela del paesaggio e delle bellezze naturali	Direzione regionale della pianificazione territoriale
	Servizio per il sistema informativo territoriale e la cartografia	Servizio dell'informazione territoriale e della cartografia	Direzione regionale della pianificazione territoriale
	Servizio per le infrastrutture e vie di comunicazione	Servizio della viabilità	Direzione regionale della viabilità e dei trasporti
		Servizio dei porti e della navigazione interna	Direzione regionale della viabilità e dei trasporti
	Servizio per il trasporto pubblico locale	Servizio del trasporto pubblico locale	Direzione regionale della viabilità e dei trasporti
	Servizio per il trasporto merci	Servizio del trasporto merci	Direzione regionale della viabilità e dei trasporti

Direzione regionale	Servizio	Servizio di provenienza	Direzione regionale di provenienza
Direzione regionale delle attività produttive	Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali	Servizio degli affari amministrativi e contabili	Direzione regionale commercio, turismo e terziario
	Servizio per il sostegno e la promozione del comparto produttivo industriale	Servizio della promozione industriale	Direzione regionale dell'industria
		Servizio dello sviluppo industriale	Direzione regionale dell'industria
	Servizio per le politiche economiche e del marketing territoriale	Servizio degli interventi settoriali	Direzione regionale dell'industria
		Servizio delle ristrutturazioni aziendali	Direzione regionale dell'industria
		Servizio dell'incentivazione commerciale e del terziario	Direzione regionale commercio, turismo e terziario
		Servizio per lo sviluppo dell'artigianato	Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione
		Servizio dello sviluppo industriale	Direzione regionale dell'industria
		Servizio per lo sviluppo dell'artigianato	Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione
		Servizio per la qualità delle imprese artigiane	Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione
	Servizio per il sostegno e la promozione del comparto produttivo artigiano	Servizio dell'incentivazione commerciale e del terziario	Direzione regionale commercio, turismo e terziario
	Servizio per il sostegno e la promozione dei comparti del commercio e del terziario	Servizio per gli incentivi alla cooperazione	Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione
	Servizio per il sostegno e la promozione del comparto cooperativo	Servizio dell'incentivazione turistica	Direzione regionale commercio, turismo e terziario
	Servizio per il sostegno e la promozione del comparto turistico	Servizio della vigilanza sulla cooperazione	Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione
	Servizio per la vigilanza sulla cooperazione	Servizio della promozione commerciale all'estero	Direzione regionale dell'industria
	Servizio per la promozione e l'internazionalizzazione	Servizio della promozione e della statistica	Direzione regionale commercio, turismo e terziario

<i>Direzione regionale</i>	<i>Servizio</i>	<i>Servizio di provenienza</i>	<i>Direzione regionale di provenienza</i>
Direzione regionale delle relazioni internazionali e delle autonomie locali	Servizio per gli affari, amministrativi e generali		
	Servizio elettorale	Servizio elettorale	Direzione regionale per le autonomie locali
	Servizio per la finanza locale	Servizio finanziario e contabile	Direzione regionale per le autonomie locali
		Servizio degli affari amministrativi e degli usi civici	Direzione regionale per le autonomie locali
		Servizio informazione documentazione e studi	Direzione regionale per le autonomie locali
	Servizio per gli affari istituzionali e il sistema delle autonomie locali	Servizio per il sistema delle autonomie locali	Direzione regionale per le autonomie locali
		Servizio informazione documentazione e studi	Direzione regionale per le autonomie locali
		Servizio degli affari giuridici e della consulenza	Direzione regionale per le autonomie locali
	Servizio per l'Assemblea delle autonomie locali	Servizio per il Comitato di garanzia	Direzione regionale per le autonomie locali
	Servizio per le politiche comunitarie di sviluppo regionale	Servizio per gli affari comunitari	Direzione regionale degli affari europei
	Servizio per i rapporti internazionali e l'integrazione europea	Servizio autonomo per i rapporti internazionali	
		Servizio per la promozione dell'integrazione europea	Direzione regionale degli affari europei
	Servizio finanziario e del rendiconto	Servizio finanziario e del rendiconto	Direzione regionale degli affari europei

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO	
FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III	
• Durata dell'abbonamento	12 mesi
Canone annuo indivisibile ITALIA	Euro 60,00
Canone annuo indivisibile ESTERO	DOPPIO
• L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta di versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 TRIESTE - FAX 040 - 377.2383 • L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. • Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta del versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio. • Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendolo la richiesta direttamente alla tipografia. • La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.	
• Costo singolo fascicolo ITALIA	Euro 1,50
• Fascicoli con oltre 100 pagine: ogni 100 pagine o frazione superiore alle 50 pagine	Euro 1,50
• Costo singolo fascicolo ESTERO	DOPPIO
I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina	

INSERZIONI
• Le inserzioni vanno inoltrate esclusivamente alla DIREZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso la SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6. • Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti
COSTO DELL'INSERZIONE
Il costo complessivo dell'inserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato:
Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla finitura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizio/fine avviso (presunte Lire 240.000, Euro 123,95 IVA incl. ogni n. 100 righe di circa 60 battute)
Euro 3,00 IVA incl.

PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI
per Province e Comuni con più di 5.000 abitanti riduzione 50% tariffa
per Province e Comuni con meno di 5.000 abitanti riduzione 75% tariffa

PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI
Versamento in Euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione obbligatoria della causale del pagamento.

IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III È IN VENDITA PRESSO:
ANNATA CORRENTE
STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A. Via Privata OTO, 29 LA SPEZIA
LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l. Via SS. Martiri, 18. TRIESTE
LIBRERIA ITALO SVEVO Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni TRIESTE
MARIMAR S.r.l. CARTOLERIA BENEDETTI Vicolo Gorgo, 8 UDINE
CARTOLIBRERIA ANTONINI Via Mazzini, 16. GORIZIA
LIBRERIA MINERVA Piazza XX Settembre, 22/A. PORDENONE
LIBRERIA FELTRINELLI Via della Repubblica, 2 PARMA
LIBRERIA GOLDONI S. Marco, 4742. VENEZIA
LIBRERIA COMMERCIALE V.le Coni Zugna, 62 MILANO
LIBRERIA DI STEFANO Via Ceccardi, 2. GENOVA
ANNATE PRECEDENTI
• rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - CORSO CAVOUR, 1- TRIESTE tel. 040 - 377.2037 (fax 2312) DAL 1964 AL 31.3.2001 • rivolgersi allo Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - Via Privata OTO, 29 - La Spezia - tel. 0187 - 518.582 DALL'1.4.2001